STAMPASERA

N. 234 MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1169	(-4)
BORSA	
In rialzo	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.680
Enimont	1.135

Olivetti	4.300
Montedison	1.413
Generali	37.500
Comau	2.850
Mediobanca	16.500
Ifi	18.050
Cir	3.565
Sip	1.430
Gemina	1.745

E' il Cremlino il centro della diplomazia per risolvere la crisi del Golfo

Gorbaciov prepara il summit e Aziz da Baghdad va a Mosca

ANCORA 11 MILA OSTAGGI

Il conto degli occidentali nelle mani di Saddam. Lo spettro della fame, razionamenti in Giordania

MOSCA ● La capitale sovietica sta diventando in queste ore il centro delle trattative per una soluzione della crisi del Golfo. Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, è partito a sorpresa stamane da Baghdad diretto a Mosca. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa irachena Ina, senza fornire particolari sul programma della visita. L'Ina si limita ad informare che Aziz compirà nell'Unione Sovietica «una breve visita di lavoro».

Un altro responsabile iracheno, Saadoun Hammadi, aveva compiuto il 20 agosto scorso una visita di tre giorni a Mosca dove si era incontrato con il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Il viaggio-lampo di Aziz è stato deciso dopo la proposta lanciata ieri da Shevardnadze di una conferenza internazionale sul Golfo. Il ministro degli Esteri iracheno giunger a Mosca quattro giorni prima del summit tra Bush e Gorbaciov. Il ruolo di mediazione del Cremlino sta dunque acquistando una rilevanza sempre maggiore.

Mentre le trattative internazionali si intersecano in preparazione del vertice Usa-Urss, in Medio Oriente si fa sempre più acuto il dramma degli ostaggi e dei profughi.

Sono ancora ancora circa 11.000 i cittadini stranieri che il regime di Saddam trattiene come «ospiti» impedendo loro di uscire dal paese. Il numero si mantiene alto nonostante lo stillicidio di gruppetti di donne e bambini che riescono a raggiungere Amman, la capitale della Giordania, o il territorio della Turchia. Si tratta di piccoli «contentini» che il dittatore iracheno concede per dare credito alla sua asserzione che si tratta di «ospiti» e non di «ostaggi». Un convoglio di autobus, con a bordo circa 62 donne e bambini francesi e anche un numero non precisato di donne e bambini italiani e spagnoli, proveniente dal Kuwait, è arrivato nella tarda notte a Baghdad. Gli occidentali saranno reimpatriati via Amman, si è appreso da fonti dell'ambasciata di Francia in Iraq.

La sorte dei «cittadini occidentali», pur drammatica, sembra comunque meno preoccupante di quella delle centinaia di migliaia di profughi arabi e asiatici costretti a lasciare l'Iraq o il Kuwait. Per loro lo spettro della fame è ormai una realtà quotidiana e secondo l'allarme lanciato dall'Onu si sta profilando un'ecatombe di proporzioni bibliche.

Il Paese che si trova a sopportare maggiormente il peso di questa «invasione» (e che subisce inoltre indirettamente gli effetti dell'embargo), è la Giordania. Ad Amman è scattata stamane la distribuzione delle carte annonarie alla popolazione nel quadro del piano di razionamento inteso a far fronte alla penuria di approvvigionamenti. In poche ore, davanti ai centri di distribuzione delle tessere si sono formate code lunghissime. Il razionamento deciso dal governo giordano prevede che ciascun cittadino abbia diritto a comprare un chilo e mezzo di zucchero e un chilo e mezzo di riso al mese e un chilo di latte in polvere ogni sei mesi a prezzi agevolati.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz vola oggi a Mosca

Giù a Tokyo Borsa (-3,3) e dollaro

TOKYO ■ Terzo giorno consecutivo di forti ribassi per i prezzi dei titoli azionari alla Borsa di Tokyo: oggi l'indice Nikkei ha chiuso con una perdita del 3,33 per cento rispetto alla quotazione di ieri, a quota 24078,34.

Nel «durante» il Nikkei aveva toccato il minimo dell'anno a quota 23.647,54, pari ad una perdita percentuale del 5,08.

Nell'ultima ora di contrattazioni, una discreta attività di acquisto nel settore dei «futures» ha ridato fiato all'indice, che non è tuttavia riuscito ad evitare una perdita consistente.

In caduta verticale anche il dollaro, che è stato quotato 142,30 yen, 1,75 in meno rispetto a ieri.

Un tenero abbraccio al fratellino appena arrivato all'aeroporto di Amman

Innestato midollo a bimbo di 2 anni

PAVIA ● Un bambino di due anni e mezzo, Antonio, affetto da sindrome di Wiskott-Aldrich, una gravissima e rarissima forma di immuno-deficienza congenita, ha ricevuto il midollo della sorellina maggiore di sette anni.

L'eccezionalità dell'intervento, effettuato dall'équipe del professor Luigi Nespoli, primario della Divisione pediatrica del policlinico San Matteo di Pavia, consiste sia nel tipo di malattia che si sta cercando di combattere, sia nella tecnica particolare impiegata.

Per aumentare la compatibilità del midollo del donatore, infatti, il sangue è stato sottoposto ad un trattamento speciale da parte dei medici della Divisione di Ematologia dell'Ospedale San Martino di Genova: gli ematologi hanno ridotto sensibilmente la quantità di tilinfociti presenti nel plasma, aumentando così la possibilità che non avvenga il pericolosissimo rigetto.

E' la prima volta che in Italia viene tentata una trasfusione di midollo con questi particolari accorgimenti.

Il trapianto è iniziato ieri sera verso le 19, poco dopo che una pattuglia della polizia stradale di Pavia aveva provveduto a trasportare a tutta velocità da Genova a Pavia il sangue sottoposto a trattamento particolare.

Tutto è proceduto nel migliore dei modi, ma solo fra due settimane si potrà sapere se il midollo avrà attecchito e non sussistano quindi più pericoli di rigetto. E solo allora si saprà se la generosa donazione della sorellina non è stata invano.

La sindrome di Wiskott-Aldrich è un morbo rarissimo e terribile che distrugge le difese immunitarie (senza avere nulla a che fare con l'Aids), colpendo solo i bambini di sesso maschile. Chi ne è affetto è predisposto a sviluppare infezioni ed emorragie ad esito potenzialmente mortale, essendo sprovvisto di ogni «arma» naturale per combattere i germi.

Anche il sangue viene attaccato e subisce la perdita di piastrine. L'unica speranza di guarigione è il trapianto di midollo osseo ma con trattamento particolare del sangue altrimenti non c'è futuro.

Non è comunque questo il primo e unico caso di donazione di midollo tra congiunti, con successivo trapianto sperimentato per salvare persone da gravi malattie. Solo negli ultimi due anni la cronaca ha registrato già decine di questi casi, e molti con esito positivo.

Tra l'altro i rischi crescono con l'età e quindi c'è da ben sperare per Antonio. Comunque, grazie all'intervento di midollo, ci sono dati confortanti: nel caso di leucemia guarisce fino al 40% dei malati sotto i 50 anni.

Amedeo Lugaro

Nascono i tecnici-ingegneri

A Torino con un corso biennale dopo il diploma (18 anni)

TORINO ● Quanto prima giovani di soli 20 anni potranno già essere «Tecnici ingegneri», una nuova professione per l'industria meccatronica, da apprendere dopo il diploma di scuola superiore, in un biennio: con appena 2400 ore di «didattica breve», un rivoluzionario metodo di insegnamento in grado di formare specialisti in ingegneria, con un percorso di studio che, non appena diventerà operativo, richiederà circa la metà dei tempi necessari per preparare un tradizionale ingegnere laureato.

Il tecnico ingegnere non sarà tuttavia una versione miniaturizzata dell'ingegnere laureato, o un ingegnere di serie B, ma sarà un ingegnere «diverso», un uomo con solide basi di «ingegneria diffusa», che lo rendano idoneo alla gestione delle tecnologie applicate nell'industria. Potrà essere impiegato come responsabile della gestione materiali, della programmazione industriale, dell'analisi lavoro e dell'analisi dei materiali o come supervisore della manutenzione. Nei settori commerciali sarà il responsabile dei piani operativi e della logistica o della assistenza tecnica.

Il progetto formativo per costruire questa nuova figura professionale è stato presentato ai giornalisti stamane, alle 11, da Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, e da Corrado Parracone, responsabile del programma «Tecnologia, organizzazione e formazione» promosso dalla Fondazione. Hanno illustrato le analisi dei fabbisogni emergenti nel mondo delle industrie ad alta tecnologia e le ipotesi di intervento per creare tecnici di ingegneria industriale, secondo programmi definiti da un apposito gruppo di lavoro, coordinato da Nicola Schia[illegible], con i contributi degli ingegneri Paolo Bairati, progettista di automazione, Filippo Ciampolini, esperto in didattiche innovative e Franco Uberto, responsabile della pianificazione nella direzione del personale di Fiat Auto.

Marcello Pacini

Marcello Pacini ha ricordato che questa ricerca fa seguito a quelle che la Fondazione ha effettuato recentemente per quantificare il crescente bisogno di ingegneri e per definire i metodi che permettano di ottimizzare le loro conoscenze, al fine di aumentare la produzione italiana di alta tecnologia che, come ricorda uno studio del prof. Gros-Pietro, ha perso peso di anno in anno sul mercato dell'export.

«Gli ingegneri laureati sono una risorsa preziosa — sottolinea Corrado Parracone — *ma sovente in Italia rischiano di essere sottoutilizzati come semplici gestori della tecnologia, anziché come ricercatori di frontiera, mobilitati per accrescere il quantum di tecnologia presente nelle produzioni. Per questo c'è bisogno di affiancare agli ingegneri laureati la figura dei tecnici ingegneri, preparati per assolvere funzioni che richiedono approfondite competenze operative».*

E' stato così concepito, per ora solo a titolo di proposta per il mondo della formazione professionale, un percorso di studio di 2400 ore di tecniche di ingegneria, rivolto ai diplomati delle scuole medie superiori. Il corso prevede 100 ore di lezioni propedeutiche, che devono eguagliare la cultura di base degli iscritti. Dopo questa fase l'iter di studio si organizza in tre cicli e sei periodi, della durata variabile tra i 4 e i 6 mesi, con un monte ore che per il 42 per cento offrirà conoscenze ingegneristiche di base, per il 40 per cento tratterà la formazione generale, mentre per il 18 per cento approfondirà la formazione specifica, con alternanza di studio e lavoro.

Non verrà perso un secondo. In quanto il programma prevede l'utilizzo della cosiddetta didattica breve che, come spiega Filippo Ciampolini *«è il complesso di tutte le metodologie didattiche orientate, nel rispetto del rigore scientifico, a contrarre drasticamente, anche del 50 per cento, rispetto la didattica tradizionale, il tempo necessario all'insegnamento e all'apprendimento, naturalmente senza indurre "crisi di rigetto" nell'allievo».*

Tutto è pronto nei minimi dettagli. Gli esperti della Fondazione hanno messo a punto un progetto di fattibilità «chiavi in mano», definito tenendo conto delle indicazioni provenienti dallo stesso mondo produttivo. Ora rimane però da stabilire chi lo renderà operativo. La proposta della Fondazione *«è orientata prevalentemente alle istituzioni non universitarie di formazione professionale».* Anche perché l'Università per adottare un simile progetto dovrebbe diluire le 2400 ore di docenza in tre anni, come prevedono le riforme per l'istituzione di un diploma intermedio fra maturità e laurea.

Maurizio Lupo

Coppa, Toro a Verona Juve contro il Taranto

Le «grandi» del calcio stasera tornano in pista. Dopo aver riposato in occasione del primo turno di Coppa Italia del quale sono state protagoniste soltanto formazioni di B e C (Fiorentina e Lecce le uniche eccezioni perché erano state sorteggiate a completare il quadro), le squadre della massima divisione vanno per la prima volta alla conquista dei fatidici due punti. Soltanto due (Fiorentina-Parma e Lecce-Cagliari) le partite disputate tra compagini di serie A. La Juve, reduce dalla dura lezione impartitale dal Napoli in SuperCoppa, affronterà il Taranto con il chiaro proposito di rifarsi dimostrando ai suoi tifosi di essere sulla strada di un soddisfacente recupero. D'altra parte Maifredi ha già sottolineato che, a quattro giorni dal campionato, vuole una prestazione all'insegna della volontà e della concentrazione. Più difficile il compito del Torino che il caso ha spedito a Verona cioè nella tana del suo ex allenatore Fascetti, tecnico sanguigno e comprensibilmente ansioso di rifarsi dopo l'inatteso licenziamento di alcuni mesi fa.

Servizi riassuntivi sulle partite di Coppa andranno in onda su Raiuno alle 22,25 nel corso di «Mercoledì sport» e alle 0,10.

SERVIZI A PAG. 16 e 17

I due protagonisti di Raspad in una scena del film in programma stasera

Cernobil, film di un incubo

In concorso a Venezia, è diretto dal russo Michail Belikov

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Con un cartellone fitto di proposte se non di sale per vederle in pubblico, la Mostra del Cinema ostenta oggi una forte sorpresa.

Dagli studi ucraini la cinematografia sovietica ha licenziato *Disfacimento*, la prima riflessione su Cernobil che misteriosamente ha tardato tanto. In *Disfacimento* il regista Michail Belicov non si appoggia alla terribile forza del documentario perché falserebbe l'unità stilistica della sua amara e fantasiosa divagazione.

Le ricostruzioni dei fatti avvengono tutte in studio e negli esterni, con una cura esemplare che esclude la malinconia istintiva.

Non esclude invece la collera, che traspare in qualche momento forzato, con le fiamme che simbolicamente bruciano la parola «soviet», il busto di Lenin infranto tra i ruderi, la banda che si consola con un inno alla guerra partigiana quando la patria ritrovò se stessa nel buio del periodo staliniano.

Ma Belicov allarga la polemica per non cadere nel sensazionalismo. Ci fa sentire tutti in qualche modo colpevoli d'una disfatta non meramente industriale e politica. Una carrellata dall'elicottero sugli obbrobri dell'architettura pseudopopolare può risultare più drammatica delle scene di soccorso, la corsa d'un cane dietro a un autobus indica forse la chiusura globale nei confronti di chi non ha forze per imporsi.

Conciso — più della condanna di certi burocrati con ceffi da film muto alla Pudovcin — è il richiamo alla nostra responsabilità quando l'inquadratura scopre le macchie della degenerazione atomica aprirsi un varco tra i capelli di un bambino, che poi troviamo addormentato, ma sappiamo benissimo come non si sveglierà mai più.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 19

Non dc ma ppi?

Dibattito aperto su nome e look nuovi

ROMA ● Anche la dc cambierà nome? Pare proprio di sì, e a distanza molto ravvicinata, cioè al prossimo congresso, quasi sulle orme dell'altra grande forza politica concorrente, il pci. Il simbolo del partito di maggioranza relativa resterà comunque invariato e intatto, sempre lo scudo crociato, perché «cavallo vincente non si cambia». Ma la sigla dc, vecchia ormai di 45 anni, finirà quasi certamente in soffitta per esser sostituita da un ppi o da un pdc, cioè partito popolare italiano o partito democratico cristiano; ed è quest'ultima, l'etichetta che ora ha le maggiori probabilità di successo.

Verrebbe da dire che anche la dc si è lasciata contagiare dalla febbre del cambiamento che ha preso il pci di Occhetto. Ma per la verità, il diritto di primogenitura spetta indubitabilmente al segretario dc che lanciò a sorpresa una tale proposta nel congresso di due anni fa. Allora Forlani, al popolo dc che lo aveva appena eletto successore di De Mita, lanciò l'idea di tornare all'antica denominazione sturziana di partito popolare, se non altro per uniformarsi agli altri partiti dell'internazionale democristiana: nell'Europarlamento di Strasburgo, il gruppo comune è appunto quello dei «popolari europei». Poi però non se ne fece nulla, principalmente per l'avversione espressa dalla sinistra dc che temeva in quel cambiamento di nome un abbandono della tradizione degasperiana a tutto vantaggio dei desideri ciellini.

Ora però il progetto è improvvisamente tornato di attualità, anche se le fonti ufficiali tacciono, e pur se in piazza del Gesù ci si muove con la massima discrezione. Ma che anche la dc si vada preparando alla sua piccola rivoluzione organizzativa, compiendo un ritocco di connotati per rinverdire il look, lo rivela indubitabilmente un questionario distribuito a tutti gli iscritti. Lo ha preparato Gerardo Bianco, incaricato di coordinare la Conferenza nazionale del partito, prima che si dimettesse dopo esser stato nominato ministro nel rimpasto.

Arnaldo Forlani

Gerardo Bianco

Forse la Conferenza non si terrà più, a maggior ragione se la data del congresso sarà confermata alla scadenza naturale, cioè per i primissimi mesi dell'anno prossimo; o forse si terrà ugualmente, specie se la ricerca della pace interna farà concordare un rinvio dell'appuntamento congressuale. Ma in ogni caso, le 56 domande del questionario (approvato dai dirigenti dc) rivelano chiaramente che il vertice scudocrociato punta ad un cambiamento organizzativo e di immagine, che porterà ad una nuova etichetta. Non più «democrazia cristiana», ma quasi certamente «partito democratico cristiano».

Gli uomini del segretario ammettono che Forlani predilige tutt'ora la dizione di «partito popolare», e che non ha perso le speranze di far passare la sua idea. Ma il pdc, la sigla di «partito democratico cristiano», incontra molte meno resistenze e dunque è il più favorito: «Non possiamo permetterci il lusso di spaccarci anche in fronti del sì e del no per il nome, come i comunisti», dicono in piazza del Gesù. E a chi fa notare come la semplice aggiunta di un «partito» iniziale non sia poi un gran cambiamento, si risponde che invece l'innovazione è sostanziale, perché democrazia cristiana è dizione «troppo assoluta ed esclusiva», mentre un partito democratico cristiano suona «più rispettoso del pluralismo e delle attuali esigenze della nostra democrazia».

Il questionario è articolato in cinque capitoli che affrontano «la memoria storica», «i valori», «i grandi problemi», «le scelte politiche», «la struttura del partito». Ma accanto al cambio del nome, c'è anche la preoccupazione di rifondare il partito, se il questionario ricorda agli iscritti dc che il loro non è più un partito di militanti ma «un partito di tessere». Provocatoriamente la dc si chiede se «hanno più cittadinanza nel partito i 5 milioni di italiani che si dedicano al volontariato, che non gli altri che si dedicano agli affari».

Gianni Pennacchi

Gremmo replica con un esposto

Accusa la sua querelante, Milly Cometti, di interruzione di pubblico servizio

VERCELLI ● Dura ed immediata reazione di Roberto Gremmo, fondatore ed esponente di punta del gruppo autonomista «Piemont», alla notizia di essere stato querelato per ingiuria aggravata dalla delegata provinciale dei giovani dc di Vercelli Milly Cometti: con un comunicato stampa diramato ieri via fax ha reso noto di avere presentato contro la sua querelante un esposto accusandola di interruzione di pubblico servizio.

La vicenda risale alla precedente riunione del Consiglio provinciale di Vercelli, il 9 agosto scorso. Sia Gremmo sia la Cometti erano presenti tra il pubblico nella Sala delle Tarsie: stava parlando Nicolino Tortolone, fino a pochi minuti prima candidato a succedere al suo collega di partito Raimondo Cantono alla presidenza della Provincia e «bruciato» sul filo di lana a favore di Antonino Filiberti.

A questo punto le versioni dei fatti presentate da Gremmo e da Cometti divergono leggermente. La donna ha dichiarato di essere stata «pesantemente» insultata da Gremmo con «termini letteralmente irriferibili» ed ha trascritto questa versione nella querela presentata contro l'autonomista; quest'ultimo la sua versione l'ha fornita ieri nel comunicato stampa.

Roberto Gremmo

«Verso il termine dei lavori — scrive Gremmo nel comunicato — durante l'intervento del consigliere Tortolone, una signora, successivamente identificata per Cometti Milly, si abbandonava ad applausi incomposti, insieme ad altre persone non identificate, recando disturbo ed interrompendo un pubblico servizio».

Sempre nel comunicato, Gremmo informa di avere «dato incarico ai suoi legali di presentare un esposto all'autorità giudiziaria per accertare quanto di competenza in merito agli incresciosi fatti avvenuti a Vercelli durante l'ultima riunione pre-feriale del Consiglio provinciale».

Informata del contenuto del comunicato, Milly Cometti in un primo momento è sbottata a ridere sentendo il passaggio «applausi incomposti»; poi ha confermato di avere presentato alla Pretura di Vercelli una querela per ingiurie aggravate nei confronti di Gremmo. Ha infine aggiunto: «Se avessi voluto fare la furba, avrei lasciato trascorrere i tre mesi previsti dal codice penale per rendere nota la querela che ho presentato. Ho invece voluto comportarmi linearmente, e la notizia è stata resa pubblica. Alla decisione del signor Gremmo rispondo nei limiti della buona educazione e della legge, facendo presente che proprio per motivi di buona educazione non ho l'abitudine di interrompere né disturbare uno che stia parlando. In secondo luogo non mi considero un'invasata per trascendere ad "applausi incomposti" né ad altre manifestazioni consimili».

Ed ha chiuso così la faccenda: «Mi aspettavo questa nuova iniziativa del signor Gremmo. Sono tranquillissima: in ultima analisi i giudici ci sono apposta per valutare anche situazioni come questa».

r. s.

FUMETTO PER RAGAZZI

Il ritorno di «Tiramolla»

Molto noto negli anni '60, assomiglia a Topolino

MILANO ■ «Tiramolla» è nuovamente in edicola: il noto personaggio dei fumetti degli Anni Cinquanta e Sessanta, creato dal veronese Giuseppe Antonio Caregaro fondatore della casa editrice Alpe, è tornato alla grande con spot televisivi e pagine pubblicitarie in un'edizione settimanale giunta al secondo numero.

Un ritorno sull'onda dei ritrovati Anni Sessanta che però lascia perplessi per la smaccata copia del notissimo «Topolino», riprendendone non solo il formato, la periodicità, il prezzo, ma anche l'impaginazione, i colori, le rubriche. «Come veste grafica non possiamo certo nascondere che il nostro Tiramolla ricordi Topolino - ci dice il caposervizio del nuovo settimanale, Massimo Pedretti - ma questo dipende proprio dal pubblico che vogliamo raggiungere, dall'attenzione che vogliamo colpire: del resto anche i quotidiani si assomigliano tutti...».

Sì, ma anche le rubriche sono le stesse, in fondo... «Direi che non ci fossero ampie possibilità, dato il formato: direi che quelle fattibili sono quelle che noi pubblichiamo e certamente possono essersi degli incroci che però sono fortuiti. A meno che loro non ci copino».

Nell'ambiente editoriale del fumetto la voce ricorrente è che «Tiramolla» sia destinato a diventare un buon contenitore di pubblicità e che, magari dietro tutta l'operazione, ci sia sempre lui: il cavaliere del lavoro Berlusconi. Insomma si sarebbero acquistati i diritti di pubblicazione dei personaggi (con Tiramolla ci sono Cucciolo e Beppe, Pugacioff e Bombarda...) con non grandi spese dall'ormai decotta «Alpe», che da tempo non pubblicava altro che stanche ristampe di magazzino, per conquistare una fetta di mercato: «Topolino» vende quattrocentomila copie e quindi è un ottimo business, trainante in un mercato che sembra dare segni di ripresa. Che le cose siano davvero così, oppure no, lo dirà il tempo: per intanto il primo numero della rivista ha venduto piuttosto bene (si parla di centomila copie) e comunque in redazione c'è entusiasmo.

«Non sappiamo fino a che punto i bambini e i ragazzini abbiano ripreso il gusto di leggere - prosegue Pedretti - tuttavia dalle telefonate e lettere che abbiamo ricevuto ricaviamo la fondata speranza che ci sia un ritorno alla lettura. Noi non siamo un'alternativa a "Topolino", sia ben chiaro, però forse c'è un poco di stanchezza nella pubblicazione della Walt Disney. Abbiamo degli obiettivi ambiziosi, cui lavoriamo da mesi molto intensamente, e vedremo cosa sapremo fare».

Ma perché proprio Tiramolla, forse perché nacque nel 1953 (e infatti il nuovo settimanale porta l'indicazione di «Anno 38») proprio come risposta nostrana ai personaggi Disney che, pure, erano spesso creazione di autori italiani?

«Il personaggio ci piaceva, e soprattutto piaceva agli editori: poteva funzionare perché di Tiramolla c'è un buon ricordo fra i "genitori giovani" che l'anno letto (trenta-quarantenni) e, attualizzandolo, può affascinare i giovanissimi d'oggi. E', chiaramente, una scommessa ma i primi risultati (il numero uno è uscito il 31 agosto scorso, ndr) sembrano comunque confermare quest'intuizione».

Nato quale comprimario nelle avventure di Cucciolo e Beppe (chiari rifacimenti di Topolino e Pippo mentre Pugacioff e Bombarda lo sono di Pluto e Gambadilegno), Tiramolla ebbe ben presto uno sviluppo tutto suo diventando protagonista di avventure scritte da Renzi e disegnate da Rebuffi e Manfrin. «Nello staff dei collaboratori ci sono questi tre, preziosi, autori cui si sono aggiunti Savini e Zampollo, Bottaro, Dossi, Pellizzari, Baggio, Scarlolo... Inoltre abbiamo presentato dei personaggi nuovi nelle avventure: Ruspa & Raspa, speculatori internazionali privi di senso ecologico e di scrupoli, nonché Caucciù (pestifero nipotino di Tiramolla) e Lina Tap, piccola apprendista giornalista ammiratrice di Tiramolla».

a. ge.

PER UN CAMBIO DI FREQUENZE

Canale 5 «difficile» sulle tv piemontesi

TORINO ■ Le prime difficoltà subito dopo l'approvazione della tormentatissima nuova legge sull'emittenza radiotelevisiva, quella che ha portato alle dimissioni dei ministri amici di Ciriaco De Mita. Subito dopo in molte zone del Piemonte sono incominciati i guai per gli appassionati di Dallas e Dinasty e di tutte le altre «soapopere» ancora in gran voga sui canali controllati da Silvio Berlusconi. Dai cinescopi di mezzo Piemonte è improvvisamente scomparso il simbolo di Canale 5 ed è di molto peggiorato anche il segnale lanciato da Rete 4. In alcune zone, quelle meglio piazzate, il «biscione» è stato sostituito dal simbolo di un'altra emittente, sempre controllata dalla Fininvest e della quale si dice che presto si trasformerà nella prima grande pay-tv italiana. I tecnici di Berlusconi hanno, infatti, irradiato il segnale della nuova emittente sul canale 43, «storicamente» occupato in Piemonte da Canale 5, che è, invece, stato trasferito sul canale 61. Fin qui nulla di male, salvo il disagio per migliaia di appassionati del piccolo schermo di risintonizzare la loro tv senza che venisse offerta via video alcuna istruzione. La situazione della ricezione, in realtà, è diventata assai complessa: il segnale di Canale 5 è di molto peggiorato perché il 61, nella vicina Lombardia è occupato da alcuni ripetitori di Tmc. Il risultato è che anche, quando, i telespettatori riescono a «centrare» la nuova banda di Canale 5 l'immagine risulta di gran lunga inferiore a quella precedente. In molte zone del Piemonte (un pezzo d'Astigiano e fette della collina torinese) il «nuovo» Canale 5 è, poi, quasi, impossibile da ricevere.

Silvio Berlusconi

Un peggioramento è avvenuto anche nella qualità dell'immagine di Rete 4, mentre Italia 1 è sempre dotata di un ottimo segnale.

Adesso si attende che i tecnici della Fininvest pongano rimedio alla situazione.

ESAMI DI RIPARAZIONE PER LA BELLA ROSANGELA

Miss Italia ci riprova: ma questa volta con i professori...

Deve rimediare alle insufficienze in matematica e ragioneria. Stamattina gli scritti, con tanta paura

ROMANO DI LOMBARDIA ● C'è ressa, questa mattina, di fronte all'istituto tecnico statale Rovini: una miss Italia alle prese con gli esami di riparazione non capita tutti i giorni. Rosangela Bessi, 18 anni, cerca di rimediare — oggi con la prova scritta, domani con quella orale — ai brutti voti in matematica e ragioneria. Parla come una qualsiasi studentessa che ha paura degli esami e a maggiore ragione perché il tempo di prepararsi proprio non c'è stato.

«Pensavo di studiare dal 19 agosto in poi, quando sarei tornata dalle vacanze in Liguria — racconta —, invece questo concorso non mi ha più lasciato un minuto di tempo».

Ha paura della commissione di oggi più di quanto temesse la giuria del concorso?

«Sicuramente sì, visto che quello era un gioco e qui invece si tratta del mio avvenire. Sarebbe stupido perdere un anno di studio per qualcosa ch'è durato 15 giorni».

I risultati si conosceranno solamente tra qualche giorno, quando nell'atrio della scuola saranno affissi i tabelloni. Se saranno positivi cosa farà?

«Mi iscriverò al V corso di ragioneria, salvo ritirarmi appena mi accorgessi di non riuscire a seguirlo. Eleonora Benfatto, miss Italia '89, mi ha detto che ognuna di noi, durante l'intero anno immediatamente successivo al concorso, è continuamente presa da impegni, manifestazioni, iniziative pubblicitarie, inviti».

E se il responso fosse negativo?

«Ho deciso di non riiscrivermi: rischierei troppo. Se infatti, a causa di quegli impegni, non riuscissi a frequentare, finirei con il risultare bocciata due volte, con la conseguente impossibilità di proseguire. In caso di bocciatura, ma facciamo gli scongiuri per favore, aspetterei perciò direttamente il 1991 per ripetere l'anno scolastico».

Programmi una volta conseguito il diploma?

«Non so. Adesso spero che questo concorso mi apra le porte della moda, non come indossatrice perché non sono così magra, ma come fotomodella. Mi piacerebbe anche fare qualcosa nell'ambiente dello spettacolo. Tutto però è stato così rapido che non ho avuto il tempo per pensarci».

Prima di diventare Miss Italia quali erano i suoi progetti immediati?

«Di trovare un lavoro qui, oppure di andare all'università. Confesso di essere stata molto incerta anche prima, perché avanzando in questi studi mi accorgevo sempre più che sono molto diversi da come li credevo. Quando mi sono iscritta a ragioneria avevo 14 anni, non si hanno le idee chiare a quell'età. Il mio sogno era diventare operatore turistico, ponsi un po'».

In quali materie è più brava?

«Italiano e storia. Pure matematica mi è sempre piaciuta, facevo anche bene; poi è cambiato l'insegnante, da un lato questa è molto più severa della precedente e dall'altro io evidentemente non avevo basi solide».

E' la prima volta che viene rimandata in matematica?

«Non ero mai stata rimandata in niente, finora».

Come hanno commentato il suo titolo di miss compagni e professori?

«Tra i primi, tanti mi hanno mandato telegrammi. Li ho trovati soltanto ieri, quando sono finalmente rientrata; ero a Baveno, ospite di un convegno sui prodotti di bellezza. Al momento del mio rientro, c'erano anche i vicini che mi aspettavano, sulla porta di casa, lungo la strada.

Il nostro paese ha 15 mila abitanti, praticamente ci conosciamo tutti. Tra gli insegnanti, che sappia io non c'è stato nessun commento: sentirò stamane se diranno qualcosa, o nei prossimi giorni».

Ornella Rota

Anche in Giordania razionati i generi alimentari

Nel Golfo vince la fame

AMMAN ● La vera vincitrice della prova di forza nel Golfo è, finora, la fame. Dopo il razionamento a Baghdad, anche il governo giordano ha dato inizio alla distribuzione delle carte annonarie alla popolazione nel quadro del piano di razionamento inteso a far fronte alla penuria di approvvigionamenti. Davanti ai settanta centri di distribuzione aperti nella capitale, decine di persone attendono in coda per ricevere le tessere che consentono l'acquisto di prodotti di prima necessità alla metà dei prezzi in vigore sul mercato libero, che sono quasi raddoppiati dall'inizio della crisi.

Ciascun cittadino avrà diritto a comprare un chilo e mezzo di zucchero e un chilo e mezzo di riso al mese e un chilo di latte in polvere ogni due mesi a prezzi agevolati. La scarsità di approvvigionamenti si deve fra l'altro al blocco navale anglo-americano di fronte al porto giordano di Aqaba per impedire l'accesso ai mercantili che recano merci destinate all'Iraq. In teoria, il blocco non dovrebbe colpire le navi che portano merci per la Giordania ma, come sottolineano ad Amman, «nessuno si azzarda a navigare nel Mar Rosso per timore di essere attaccato» e ciò comporta un assottigliamento delle forniture attraverso Aqaba.

Alcune società armatrici scaricano adesso le merci per la Giordania ai porti dello Yemen, di dove il trasporto avviene via terra, ma a prezzo di sprechi e costi di cui già si avvertono le ripercussioni sul mercato.

Ma le preoccupazioni per i dirigenti giordani non vengono solo dal versante dell'economia. Il dramma dei profughi costretti a lasciare a centinaia di migliaia l'Iraq e il Kuwait ammassandosi in Giordania in attesa di essere rimpatriati sta assumendo dimensioni di autentica tragedia.

Dopo l'invasione del Kuwait più di 420.000 profughi, in maggioranza arabi, ma anche asiatici, si sono riversati in Giordania. Dal 7 agosto, 190.000 profughi arabi, soprattutto egiziani, yemeniti e sudanesi, sono stati rimpatriati (mettendo in grave crisi la situazione economico-alimentare di questi Paesi), ma più di 100.000 tra filippini, bengalesi, singalesi, thailandesi sono tuttora bloccati in Giordania molti dei quali in condizioni assolutamente disperate.

Il principe ereditario giordano Hassan si è appellato al segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar sottolineando che «il dramma di questa gente ha avuto finora la più flebile delle risposte da parte della comunità mondiale e da una stampa mondiale più attenta agli scenari di guerra che agli aspetti umani».

La «sordità» della comunità internazionale ha trovato un ulteriore riscontro in un comunicato dell'ufficio del coordinatore dell'Onu per gli interventi di emergenza (Undro) dove si sottolinea che i governi hanno risposto con contributi per appena 9 milioni e mezzo di dollari all'appello dei giorni scorsi con cui l'Undro sollecitava aiuti per 60 milioni di dollari. Un portavoce ha sottolineato che, accanto alle migliaia di sventurati bloccati in Giordania, non bisogna dimenticare i 70.000 profughi bloccati a ridosso del confine turco-iracheno.

I meccanismi burocrati hanno finora rallentato il flusso di aiuti verso i Paesi del Medio Oriente che stanno risentendo in maniera maggiore della crisi del Golfo. La Cee, ad esempio, si appresta ad erogare aiuti ad Egitto, Giordania e Turchia. Domani l'esecutivo comunitario approverà le proposte per l'ammontare degli aiuti da dare ai tre paesi. Le proposte saranno poi sul tavolo dei ministri degli Esteri dei dodici che si riuniranno venerdì a Roma, per dare l'avallo politico all'iniziativa della Cee. L'ammontare degli aiuti sarà invece discusso dai ministri finanziari che si riuniranno nella capitale italiana dal 7 al 9 settembre. La decisione finale sugli aiuti ai tre paesi mediorientali, hanno precisato fonti diplomatiche a Bruxelles, dovrà essere presa nella riunione dei ministri degli Esteri del 17 e 18 settembre nella capitale belga.

La calca dei profughi in una delle tendopoli improvvisate in Giordania

NOTIZIE

Il deserto batte gli aerei britannici

LONDRA ● Il clima del deserto «non fa bene» agli aerei «Tornado» in dotazione all'aviazione britannica. Alcuni aerei di questo tipo, impegnati nella missione nel Golfo, saranno presto sostituiti in quanto i loro motori sono stati intaccati dalla polvere e dal troppo calore. Lo si è appreso oggi a Londra da fonti del ministero della Difesa britannico. La sottilissima polvere prodotta dalla sabbia del deserto ha rovinato le turbine dei «Tornado» depositandosi su di esse e ricoprendole di un fine strato, «simile alla placca dentaria». Sui «Tornado» che saranno inviati in sostituzione, sarà montata una turbina particolare, che è stata già provata con successo in altri aerei dello stesso tipo venduti all'Arabia Saudita. I «Tornado» sono equipaggiati con motori RB199 prodotti dalla Rolls-Royce nell'ambito di un progetto anglo-italo-tedesco.

Anche Cuba contro Saddam

CARACAS ● Anche Cuba ha preso ufficialmente posizione nella crisi del Golfo e si è pronunciata contro la politica di Saddam Hussein. In visita a Caracas, il ministro degli Esteri cubano Isidoro Malmierca, parlando con i giornalisti dopo un incontro con il presidente venezuelano Carlos Andres Perez, ha detto chiaramente che l'Iraq deve ritirarsi dal Kuwait e che la sovranità dell'emirato deve essere ripristinata.

«La serie di misure per risolvere la situazione — ha detto Malmierca — deve iniziare con il ritiro degli iracheni dal Kuwait e deve includere anche il ritiro delle truppe americane (dal Golfo)».

Ambasciate: la Norvegia sgombera

OSLO ■ La Norvegia ha deciso lo sgombero dell'ambasciata nel Kuwait entro giovedì perché la situazione è divenuta ormai «intollerabile»: lo ha annunciato un portavoce del ministero degli Esteri dichiarando che «l'ambasciata sarà temporaneamente chiusa per ragioni umanitarie» e che i tre diplomatici rimasti raggiungeranno probabilmente Baghdad. Circondata dalle forze irachene, la rappresentanza diplomatica è a corto di acqua, luce e mezzi di comunicazione da undici giorni.

Ad Atene, un portavoce governativo ha intanto annunciato che truppe irachene hanno circondato l'ambasciata greca a Kuwait City per la prima volta dallo scoppio della crisi nel Golfo Persico. L'erogazione di acqua e di elettricità alla sede diplomatica era stata già troncata dagli iracheni dopo che, insieme ad altre ambasciate, quella greca aveva ignorato l'ordine di trasferimento a Baghdad. Dieci donne e bambini greci, che si erano rifugiati nell'ambasciata dopo l'invasione del Kuwait, hanno raggiunto domenica Baghdad e sono in attesa di rimpatrio.

Usa sognano Nato araba

Gli Stati Uniti vorrebbero creare una nuova alleanza in Medio Oriente per contenere l'espansionismo dell'Iraq

Arabia Saudita. Una marine americana con il suo «orsetto portafortuna»

WASHINGTON ● Gli Stati Uniti prendono in considerazione la possibilità di creare una nuova alleanza con gli arabi, sul tipo della Nato, per contenere l'espansionismo dell'Iraq, anche se questo Paese si ritirerà dal Kuwait. Lo ha dichiarato ieri il segretario di Stato James Baker dinanzi alla commissione affari esteri della Camera dei rappresentanti. Riferendosi alla regione del Golfo e al presidente iracheno Saddam Hussein, Baker ha detto: «E' importante che noi costruiamo una struttura regionale capace di contenere le tendenze aggressive di un simile leader».

Sempre riferendosi alla regione del Golfo, Baker ha proseguito affermando: «Laggiù noi dovremo certamente svolgere un ruolo, e vi sarà dunque una presenza americana continua con una importante partecipazione araba». Ma a questo punto il segretario di Stato americano ha anche precisato che la presenza americana non sarà necessariamente una presenza a terra.

«Ritengo — ha detto ancora il segretario di Stato americano — che noi dovremo studiare come creare con altri una nuova struttura di sicurezza per la regione. Credo che ciò sarà necessario anche se vi sarà il ritiro degli iracheni dal Kuwait».

Alla obiezione di un deputato sulla difficoltà di contenere un Iraq che cerca di dotarsi di armi nucleari, Baker ha risposto ricordando il confronto con l'Unione Sovietica al tempo della guerra fredda. L'Unione Sovietica, ha detto Baker, possiede armi nucleari da lungo tempo, sin dall'epoca di Stalin, ma «noi abbiamo sviluppato una struttura di sicurezza regionale che ha funzionato», ha proseguito Baker riferendosi questa volta all'Europa.

«Io non dubito nemmeno un istante che noi possiamo fare la stessa cosa in questo caso», ha concluso Baker riferendosi ai problemi della sicurezza nella regione del Golfo.

Un'altra brigata del corpo dei marines è intanto giunta nella regione del Golfo. Lo ha annunciato un portavoce del Pentagono precisando che si tratta del quinto corpo di spedizione dei marines che viene schierato nella regione. La brigata in questione, di 2200 uomini, è normalmente di stanza ad Okinawa, in Giappone. D'altro canto si apprende che caccia «F-15» e «F-16» sono stati schierati negli Emirati Arabi Uniti e nel sultanato di Oman mentre Bahrein ha accettato di ospitare i caccia «F-16», aerei d'attacco al suolo «A-6» e caccia a decollo verticale «Harrier». La settimana scorsa, come si ricorderà il Qatar aveva accettato la presenza sul suo territorio dei caccia «F-16».

COMPETITIVITA'

Barzellette Battuto il record

LIMA ■ Raccontando ininterrottamente per cento ore cinquemila barzellette, l'umorista ispano-peruviano Felipe Carbonell ha battuto il suo stesso precedente record mondiale in materia. In effetti, già nel 1988, a Lisbona, ne aveva raccontate per 72 ore di seguito, un primato peraltro regolarmente registrato dal Guinness dei primati. Rappresentanti della Guinness nonché un folto gruppo di giornalisti peruviani si sono alternati davanti a Carbonell, in un hotel del centro di Lima, per verificare la validità del suo record. Al termine dell'impresa Carbonell ha detto d'averla compiuta con il proposito di dimostrare che per affrontare i grandi problemi che affliggono il Perù occorre anche una forte dose di umorismo.

MEDICINA

Britannici «bruciati» da esami radiologici

LONDRA ● Nuovo allarme lanciato dai medici inglesi. Molte decine di persone ogni anno muoiono in Gran Bretagna per essere state sottoposte a dosi eccessive di raggi X, secondo un rapporto che è stato pubblicato oggi.

Il «Real collegio dei radiologi» e il «Comitato nazionale per la protezione radiologica», che hanno curato il rapporto, sostengono che tra un ospedale e l'altro vi sono differenze di metodo irragionevoli: per lo stesso accertamento diagnostico alcuni sottopongono i pazienti a dosi di radiazioni venti volte maggiori di altri.

Inoltre, poiché il servizio sanitario nazionale non ha fondi sufficienti, macchinari che dovrebbero essere sostituiti ogni dieci anni «vengono usati molto più a lungo e se la macchina è vecchia la dose di radiazioni è maggiore».

Nella maggior parte dei casi, comunque, sottolinea il rapporto, i benefici dei raggi X superano largamente le controindicazioni.

Tuttavia sono probabilmente dovute a dosi eccessive «da 100 a 250 tra le 160 mila morti di cancro che avvengono ogni anno».

Il rapporto sugli effetti dei raggi X raccomanda tra l'altro alle aziende di non chiedere più al personale certificati di «sana costituzione» che comportino esami radiologici non ritenuti indispensabili.

CULTURISMO

Gli steroidi gonfiano gli svedesi

STOCCOLMA ● Migliaia di svedesi si gonfiano i muscoli prendendo steroidi anabolizzanti e altri preparati con effetti secondari pericolosi. Lo scrive oggi il quotidiano «Dagens Nyheter» rivelando che quest'anno sono stati importati in Svezia, per lo più per vie illegali, oltre due tonnellate di preparati da «doping»: un quantitativo che basta a rifornire regolarmente, con pillole e fialette, almeno 100 mila persone. «E' una cifra spaventosa. Il doping è un enorme problema che finora è stato sottovalutato», ha dichiarato Haakan Nyberg, consulente presso la federazione di atletica svedese. Alla federazione ritengono che siano i narcotrafficanti ad occuparsi di questo settore, che comporta meno rischi e dà buoni guadagni.

Alessandria, delitto col phon presto deciderà la Cassazione

Mirella Legnaro è una donna distrutta
E' stata prima assolta, poi condannata
Poco dopo la tragica morte del marito
l'amante s'è misteriosamente ucciso.
Il Pm aveva chiesto 22 anni di carcere

ALESSANDRIA ● I giudici della Corte di Cassazione hanno deciso di esaminare il ricorso presentato dai difensori di Mirella Legnaro, di 28 anni, la giovane operaia che nel febbraio 1988 fu arrestata con l'accusa di aver ucciso il marito, la guardia carceraria Antonio Di Censo, 31 anni, abitante a Serravalle Scrivia, gettandogli il phon acceso nella vasca da bagno dove l'uomo si era immerso pochi istanti dopo essere rientrato in casa.

La donna venne incriminata per omicidio volontario, assolta il 25 ottobre dello stesso anno per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Alessandria e scarcerata, condannata il 1° giugno 1989 in appello a Torino a sette anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, ma è sempre rimasta libera. Ora Mirella Legnaro attende il responso della Cassazione.

La Suprema Corte ha fissato per l'8 novembre la discussione del ricorso dei legali, avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone di Alessandria, i quali chiedono la revisione del processo per «vizi logici nella sentenza» sostenendo che non esistono prove a carico della donna. La morte di Antonio Di Censo, dicono, fu una disgrazia, una tragica fatalità, una disattenzione da parte dell'uomo.

Se il ricorso verrà accettato, diventa valido il primo giudizio di assoluzione e Mirella Legnaro sarà libera per sempre, se invece la sentenza viene «cassata», ritenendosi valida quella di condanna pronunciata dalla Corte d'Appello, la giovane donna tornerà in carcere ma si prevede che non sconterà tutta la pena. Dopo due anni potrebbe beneficiare della semilibertà.

«E' comunque una donna segnata. Nessuno direbbe che è tanto giovane, non ha entusiasmi, è spenta. Non si preoccupa più di tanto di ciò che le riserva l'avvenire e trae la forza di vivere solo dai due figli, Fabio e Denis» dicono i suoi legali.

Mirella Legnaro vive a Boscomarengo in casa dei genitori. Ha lavorato in una azienda con un contratto a termine e sembra indifferente a tutto quanto gli è successo. Accolse con gioia la sentenza della Corte d'Assise di Alessandria che le permise di tornare in libertà dopo nove mesi di carcere e quando fu condannata sottolineò come i giudici avessero riconosciuto che non voleva uccidere il marito. Secondo la Corte d'Appello la donna durante un litigio con il Di Censo, il quale aveva scoperto la sua relazione con un altro uomo, avrebbe gettato il phon nella vasca da bagno dove era il coniuge, ma senza l'intenzione di ucciderlo, solo in uno scatto d'ira.

Mirella Legnaro però ha sempre negato questa circostanza sostenendo che fu una disgrazia, lei non aveva toccato l'asciugacapelli e non era presente quando il marito morì. La perizia tecnica non è stata chiara in proposito.

Dopo una settimana dal tragico fatto morì anche l'amante, l'autista Mauro Giavotto, 38 anni, Serravalle Scrivia: si suicidò con i gas di scarico della sua automobile: perché lo abbia fatto non si è mai saputo.

Secondo la donna anche il marito poteva essersi ucciso, essendo molto legato a lei che invece aveva manifestato l'intenzione di separarsi.

In entrambi i processi la pubblica accusa aveva chiesto la condanna a 22 anni di reclusione per omicidio volontario.

Emma Camagna

Mirella Legnaro con i due figli. La donna vive un doppio dramma

NOTIZIE

Due giovani bruciati in auto

RIETI ● Avvertiti da una telefonata anonima i carabinieri di Montopoli hanno ritrovato, in località Ponte Sfodato, una Renault 5 targata Roma con all'interno due cadaveri carbonizzati. I due, secondo gli investigatori, sono stati uccisi prima che i loro corpi venissero bruciati in prossimità di una discarica. Le vittime sono state identificate per Andrea Ferrari, 19 anni, militare di leva, e Luciano Accardo, 36 anni, entrambi romani. Secondo la squadra mobile, che partecipa alle indagini insieme ai carabinieri di Poggio Mirteto, l'omicida sarebbe da ricercare nell'ambiente degli usurai. Le due vittime, infatti, hanno denunciato alcuni mesi fa di essere caduti nella rete di alcuni usurai e di non essere più in grado di corrispondere loro gli altissimi interessi.

Scomparso bimbo di 10 anni

MILANO ● Un bambino di 10 anni, Karum Clemens Grasso, è scomparso ieri pomeriggio dopo essere uscito dalla casa della nonna per raggiungere l'ufficio della madre. E' stata la mamma, Gabriella, a dare l'allarme denunciando in serata la scomparsa ai carabinieri. «Sono sicura che l'hanno portato via di forza — ha detto la donna, telefonando anche a qualche redazione — è un bambino molto sveglio e non mi ha mai dato preoccupazioni». Karum vive con la madre in via Bronzetti 38 a Milano. Proprio oggi compie 10 anni. Ieri pomeriggio è uscito da casa della nonna in via Montenapoleone, e come quasi tutti i giorni, si è diretto verso l'ufficio della madre in via Spadari. La donna lavora come grafica presso la ditta «Forinvest».

Bisca cinese scoperta a Prato

PRATO ● A Prato i cinesi si dedicano anche al gioco clandestino. Sette cinesi sono stati infatti denunciati a piede libero dalla polizia per gioco d'azzardo. Gli agenti in borghese hanno fatto irruzione nella bisca dopo aver bloccato una donna che faceva da «palo». La bisca si trovava in un appartamento di via Del Romito. All'interno, quattro uomini giocavano a domino cinese e un altro, Jin Youdi di 49 anni, organizzatore della bisca, controllava lo svolgimento delle operazioni. Sui tavoli sono stati sequestrati ottomila franchi francesi, due milioni in lire italiane e tre milioni in fiches.

Ucciso dai fuochi artificiali

L'AQUILA ● Un bambino di 12 anni, Carlo Schacchi, è morto ed un suo amico di 11, Luigi Niscola, è rimasto gravemente ferito ieri sera nello scoppio di alcuni fuochi artificiali a San Vincenzo Valle Roveto, a 60 km da Avezzano, tra l'Abruzzo e il Lazio. Sembra che i bambini abbiano trovato un razzo inesploso e l'abbiano acceso o percosso nel tentativo di aprirlo.

DANNI NEI BOSCHI

Morti per incendi migliaia di uccelli

PARMA ● Generalmente quando si parla di incendi di boschi, si tende a valutare il disastro provocato sul territorio e quasi mai ci si sofferma sugli incalcolabili danni alla fauna abitatrice dei boschi. Gli incendi che in questi mesi estivi hanno devastato in Italia migliaia di ettari di bosco hanno infatti causato anche una vera e propria strage di uccelli, animali che si pensa invece possano trovare scampo alle fiamme. Ne dà notizia la Lipu (Lega italiana protezione uccelli). Tra gli animali selvatici, particolarmente colpiti sono stati i piccoli uccelli canori ed insettivori che di fronte alle fiamme, anziché cercare di fuggire lontano, cercano rifugio nelle chiome dei cespugli. Come vittime ne restano i piccoli mammiferi arboricoli come i ghiri e i moscardini che tentano di nascondersi nelle cavità degli alberi, o gli animali spiccatamente terrestri come ricci e tartarughe, queste ultime sempre più rare allo stato libero.

Si può valutare in diverse decine di migliaia il numero degli uccelli morti nei roghi, se si considera che dai censimenti effettuati risulta che nei soli 1500 ettari bruciati nel bosco di Livorno e negli altrettanti dell'Isola d'Elba sono probabilmente morti circa settemila esemplari di uccelli selvatici di cui seicento scriccioli, 500 merli, 1500 occhiocotti, mille capinere e 400 fiorrancini (un piccolo uccello del peso di appena 5 grammi), e 400 magnanine, una specie tipica della macchia mediterranea che la Cee considera fortemente minacciata di estinzione.

Francesco Mezzatesta, segretario generale della Lipu, ha richiesto alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali di salvare il salvabile vietando subito la caccia non solo nelle aree bruciate ma anche nei boschi limitrofi che danno asilo alla fauna scampata all'incendio come ad esempio volpi, istrici, cinghiali, e uccelli come ghiandaie e picchi. Per la Lipu andare a caccia sulle zone colpite da incendi equivale a trovare un ferito sulla strada e, anziché soccorrerlo, passargli sopra con l'automobile.

OGGI SI CHIUDE IL DRAMMA DI PRATO ALLO STELVIO

Mentre i giornali altoatesini e austriaci cercano «responsabilità»

I funerali dei tre giovani suicidi

Kurt Schoepf (sopra). A sinistra, Guenther Reissigl e Roland Zischg

BOLZANO ● Si svolgono oggi a Prato allo Stelvio i funerali di Kurt Schoepf, Roland Zischg e Guenther Reissigl, i primi due di 21 anni, il terzo di 23, i giovani che, dopo aver trascorso la serata in discoteca, si sono uccisi la notte tra sabato e domenica collegando il tubo di scarico della loro auto all'abitacolo trasformandolo in una camera a gas. Hanno lasciato un messaggio nel quale affermavano di essere delusi della vita.

La drammatica vicenda continua ad essere al centro dei commenti e dei discorsi. Scrive in un corsivo dedicato al suicidio di gruppo, la «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, il quotidiano più importante del Tirolo: «Più che qualsiasi altra notizia è stata quella del suicidio collettivo di tre giovani sudtirolesi a scuotere l'intera opinione pubblica. Tre giovani si sono liberati dal dolore della vita. Questo è incomprensibile per tutti». Avevano lavoro, famiglia e amici - aggiunge ancora il quotidiano di oltreconfine - e cioè tutto quello che la gioventù di oggi in una regione economicamente solida può desiderare. Ma non è bastato. Probabilmente non si saprà mai cosa li ha indotti al gesto».

«E' comunque una triste realtà - scrive ancora il quotidiano - che l'Alto Adige faccia registrare una percentuale molto alta di suicidi. In questa piccola provincia con la sua radicata tradizione cristiana esistono però molte persone che si sentono disperatamente sole, esiste un numero enorme di "silenziosi alcolisti" e una percentuale molto alta di tossicodipendenti». «Le ragioni di questo gesto clamoroso potrebbero essere molteplici: dall'esagerato benessere, che molti vivono al margine, dalla natura di questa provincia in cui vivono persone molto chiuse, alla preoccupazione per il futuro. Sempre, quando giovani decidono di uscire in questo modo dalla vita - conclude il giornale - l'intera comunità sente una profonda ferita, che non può comprendere. Esistono sconcerto e perplessità».

Lo scrittore altoatesino Josef Zoderer, uno dei più noti e seguiti nella zona, invece, ricerca anche nella politica le radici del gesto dei tre giovani: «Qui si vede quanto siano lontani dalla realtà quei politici che continuano a cavalcare la conflittualità etnica, che non perdono occasione per predicare la necessità di rimanere tedeschi», scrive su «Il Mattino dell'Alto Adige». «Alla nostra gioventù - prosegue - serve altro che la prospettiva di essere innanzitutto suedtiroler. Magari i ragazzi hanno tutto quello che serve materialmente per vivere, però manca loro una ragione che dia un senso reale alla vita».

«Il Sudtirolo, paese di confine - scrive ancora Zoderer - potrebbe fornire moltissimi stimoli, di ogni genere. Ed invece si sceglie troppo spesso, per opportunità politica, la noia e la chiusura mentale». Dalle cifre fornite dall'ufficio statistico della provincia di Bolzano risulta che il tasso dei suicidi in Alto Adige è doppio rispetto alla media nazionale: 11,9 ogni 100 mila abitanti nell'88. Nel 1989 si sono uccise in Alto Adige 71 persone, 58 maschi e 13 femmine.

MAKE-UP

Piccoli esercizi contro le rughe

Una crema protettiva prima e ammorbidente dopo il sole è certamente benefica per ogni tipo di pelle. L'epidermide ha bisogno di essere costantemente idratata e ammorbidita per evitare che il sole dia origine all'irrancidimento e alla disidratazione, facendo risaltare maggiormente i segni d'espressione: specialmente al termine della giornata. Con un piccolo esercizio potete aiutarvi a tenere lontane le rughette, mantenendo la vostra pelle elastica e tonica: sollevate le guance verso l'esterno con i palmi delle mani aperti facendole scivolare verso l'esterno del viso. Va eseguito tutte le sere almeno dodici volte; per completare l'esercizio potete, tenendo fermo con un dito l'arco sopracciliare, aprire e chiudere l'occhio ripetutamente per alcuni istanti.

E per la pelle delicata dei vostri piccini? La loro esigenza è quindi per prodotti estremamente leggeri ma capaci di garantire in modo duraturo la più sicura difesa dall'aggressione dei raggi solari. Alcuni laboratori cosmetici hanno da tempo realizzato creme specifiche anche per questo fenomeno, una crema fluida e non grassa che viene assorbita molto rapidamente. Le capacità protettive di tali creme sono dovute a speciali filtri che svolgono un'azione barriera contro i raggi Uva e Uvb e sono innocui per la pelle grazie al complesso tannino-glicosodico che riduce al minimo la possibilità di irritazioni.

Queste creme però non sono adatte per i bambini di età inferiore ai sei mesi; per una maggiore efficacia, deve essere stesa sulla pelle 30-40 minuti prima dell'esposizione al sole, e poi riapplicata più volte nel corso della giornata; sempre dopo il bagno. Solitamente l'impermeabilità di questi prodotti è tale da consentire più immersioni conservando le capacità protettive.

Ezio Fontana

Se desiderate avere maggiori informazioni, scrivete a Stampasera, rubrica Make up.

CUGINO DELLO SCRITTORE

Un Piccinelli che col pennello descrive le tribù della foresta

PIGNA ● Crea le sue opere in una cascina-laboratorio a Ottiglio, nel Monferrato. Qui, Pit Piccinelli, cugino dello scrittore Franco Piccinelli, dopo dieci anni passati a conoscere le tribù indiane del Canada e quelle preispaniche dell'Ecuador, fornisce consulenze per la sceneggiatura dei viaggi a fumetti di Corto Maltese e dipinge quadri che si ispirano a quelle lontane civiltà, come «Parole Andine», una serie di tavole esposte a Pigna, alla prima Mostra di pittura contemporanea. Conosciuto soprattutto per le terme e per il Festival di teatro e poesia dialettale, l'antico paese della Val Nervia vuole adesso ampliare i propri orizzonti culturali. Ed ecco nascere così l'idea di una collettiva, ambientata negli austeri saloni, restaurati di recente, che un tempo erano un fienile, posto al di sopra delle stalle affacciate sulla vallata. Sono cinque sale a volta e in pietra, di sapore medievale, e sino al 9 settembre ospitano la mostra.

A visitare i dipinti (oltre a Piccinelli, gli autori sono Clorindo Bassani, Enzo Consiglio, Domenico Pagnini, Raimondo Barbadirame, Andrea Rebaudo, Joffre Truzzi e un gruppo degli allievi più promettenti dell'Accademia dei Fiori di Bordighera), sono state finora oltre 600 persone: «E, tra di esse, tantissimi sono stati i turisti, soprattutto stranieri, che si sono compiaciuti dell'iniziativa», spiega Aldo Valzania, che ha organizzato la mostra per conto di Comune e Pro Loco.

Lanciata tre anni fa, quando si parlava di trasformare gli ampi locali in Museo della Civiltà Contadina (ma il progetto non è stato abbandonato, anche se è ostacolato dalle croniche carenze di fondi), l'iniziativa è giunta in porto questa estate e, anche a giudicare dall'interesse suscitato, ha riscosso il meritato successo. La gente viene, siede nelle poltrone e comodamente osserva i quadri appesi alle spoglie pareti. I prezzi? Oscillano dalle 400 mila lire a quasi due milioni.

Colpiscono le inquietanti figure di Andrea Rebaudo, che un po' ricordano l'universo surreale di Dalì, le raccoglitrici di olive e le lavandaie dipinte da Barbadirame sullo sfondo del Castello di Dolceacqua, i pescatori e gli uomini di mare, scanditi dai vivi colori di Domenico Pagnini. Il pubblico ammira i volti sfumati, che sembrano quasi emergere dalla nebbia, di Enzo Consiglio, i verdi paesaggi riposanti di Joffre Truzzi, gli scorci agresti di Clorindo Bassani.

La mostra è aperta ogni giorno dalle 16 alle 19.30. Una sezione, posta all'ingresso, è dedicata ai giovani dell'Accademia, con i disegni in bianco e nero di Alda Fagnano, le sanguigne di Liana Gibertini, gli acquerelli di Rosanna Biletta e le delicate marine di Simona Coccia. Diventeranno famosi? La stoffa c'è, il pubblico si forma ed esprime giudizi ed apprezzamenti lusinghieri.

«Pit» Piccinelli con il suo grande amico capo tribù Shuar (Xivaros)

Comune e Pro Loco sono soddisfatti dell'esperimento: «L'affluenza è buona, la curiosità destata è rilevante. Era necessario tentare altre strade per condurre più turisti a Pigna e far loro conoscere la fresca Val Nervia». Valzania si augura che l'esperienza abbia un seguito: «La mostra è stata imbastita frettolosamente, solo in un mese. Ma l'anno prossimo potrà essere migliorata e potenziata, con l'apertura ad artisti di altre regioni (Piemonte) e della vicina Francia».

Stefano Delfino

Ho venduto tutto.

Beato lui. È tutto nudo e ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il numero di telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi mette in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Università: studente cerca studente. Inquilini e case. Libri e appunti

Una bacheca per trovarsi

Mercato dei libri in ogni scuola?

Un mercatino dell'usato in ogni scuola. L'idea lanciata dall'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri, sembra l'unica in grado di far sopravvivere l'organizzazione di una compravendita dei libri scolastici a metà prezzo. Una decisione definitiva, comunque, verrà presa nell'incontro fra l'assessore e i gruppi giovanili che si sta ancora svolgendo in via Assarotti 2.

Ieri pomeriggio, infatti, la lega studenti medi-fgci e i movimenti giovanili socialista e della democrazia cristiana hanno respinto la nuova bozza di regolamento proposta da Comunione e Liberazione e Ambiente '90. *«Il regolamento non pone sufficienti barriere al problema della speculazione senza poi salvaguardare il diritto del singolo studente alla vendita* — dicono fgci mgs e mgdc —. *Gli articoli non tutelano sufficientemente le famiglie e trasformano il mercatino in un'operazione speculativa esentasse».* Le tre organizzazioni chiedono così che *«il mercatino '90 non venga effettuato dando però la possibilità ai singoli studenti di svolgere un mercatino all'interno delle scuole. Chiediamo che venga subito istituita una commissione di lavoro presieduta dall'assessore che prepari in modo adeguato l'edizione del prossimo anno».*

I margini per una mediazione non sembrano molti. Le posizioni dei quattordici gruppi giovanili restano molto distanti. Anche un'altra organizzazione, il Collettivo Studentesco, ha respinto la nuova bozza: *«La proposta è inaccettabile, con questi articoli non si realizza un mercatino. E' fondamentale che anche i giovani con oltre 20 anni possano accedere al mercatino. Poi bisogna allungare la sua durata oraria e trovargli una sede adatta».* E su posizioni analoghe erano anche i giovani repubblicani e i liberali. Così nella riunione di questa mattina Angeleri dopo aver ascoltato il parere dei gruppi sul nuovo regolamento, ha esaminato con le associazioni la sua seconda proposta: *«Chiederò ai presidi di mettere a disposizione spazi per la compravendita all'interno delle singole scuole riservata solo agli allievi interni. Spero che le associazioni collaborino nell'organizzare questi mercatini decentrati».* Ieri è arrivata la disponibilità della Lega studenti, dei giovani socialisti e di quelli democristiani.

La Lega, inoltre, ha contattato gli studenti di alcune scuole e si dice in grado di organizzare lo scambio dei libri scolastici usati in 17-18 scuole. Ecco la mappa: Casale, Burgo, VI Ipsia, Enaip, Dalmasso, Pininfarina, Lagrange, Cottini, Cattaneo, Da Vinci, Aldo Moro, Giolitti, Boselli, Santorre, Curie, D'Azeglio e Avogadro.

m. tr.

«Eseguo battitura delle tesi di laurea». «Cerco collega per preparare l'esame di Organizzazione Internazionale». E le ripetizioni di lingue straniere sono diventate un piccolo business

Case. Libri. Appunti. Compagni di studio. Ripetizioni. Domanda e offerta si incontrano sulle bacheche dell'Università. Gli annunci hanno la forma di fogli di quaderno, pagine sgualcite di block notes, lindi fogli compilati con il computer. La sostanza, invece, è una vera e propria richiesta di soccorso, di incontro e di collaborazione che arriva dagli studenti di Palazzo Nuovo e dal Politecnico, da Economia e Commercio e dalle facoltà scientifiche.

I più, soprattutto i «fuorisede», sono alla caccia di case o di inquilini. In cambio di un'appartamento, di una stanza o di un buco dove vivere si offre buona reputazione, applicazione nello studio, tranquillità. C'è chi cerca una sistemazione individuale, soprattutto i futuri ingegneri. Molti, invece, sono disposti a convivere, ma in questo caso le più gettonate in tutte le facoltà sono *«ragazze serie e non residenti in città».*

In tutte le sedi è forte la richiesta di libri. Ogni facoltà ha i suoi «pezzi rari» ed è molto difficile trovare testi usati. Libri costosi e appunti che li sostituiscono hanno così un buon mercato, al punto che uno studente di Economia e Commercio promette: *«Cerco appunti di merceologia. Pago bene».* Forte è anche l'offerta di ripetizioni di lingue straniere. Anissa, una professoressa americana, ha riempito con i suoi annunci le bacheche del Politecnico, di Economia e di Palazzo Nuovo. Ma non è la sola. Le ripetizioni sono un buon business. Così un neolaureato di Economia e Commercio pensa di arrotondare il suo stipendio di insegnante con lezioni private di Matematica, Ragioneria 1, Statistica 1 ed Economia 1.

Un altro laureato, evidentemente in attesa di occupazione, si è «specializzato» nella battitura delle tesi di laurea e per vincere la concorrenza delle copisterie offre un *«lavoro eseguito con cognizione di causa e precisione secondo le regole metodologiche. Prezzi modici e soprattutto possibilità di modificare il testo fino all'ultimo».*

Ma in vista degli esami della sessione autunnale è partita la caccia al compagno di studio. A Palazzo Nuovo una studente di Giurisprudenza cerca una *«collega seria per preparare l'esame di Organizzazione Internazionale».* Ad Agraria, invece, Franco è disperato: *«Cerco martire disposto a preparare la prima parte di Fisica».* Ma, invece del compagno, Franco ha suscitato l'ironia di un altro studente, forse un ex pantera: *«Invece di fare il martire, critica i docenti. Fisica è bella».*

Ma oltre gli annunci «scolastici», le bacheche sono ricche anche di richieste di compravendita di «oggetti vari». Così, ad Ingegneria c'è chi è disposto a cedere computer, automobili (una Panda 1000 e una Fiat Uno Turbo), chitarre e macchine fotografiche. A Palazzo Nuovo, invece c'è un *«Micetto di 7-8 mesi con stellina bianca sul collo, affettuoso e bene educato che cerca un padrone amante degli animali».* Ma c'è anche chi offre un lavoro: *«Società di servizi cerca studenti universitari per collaborazioni saltuarie».* Oppure chi invita a *«Guardainsù, una serata di osservazione guidata del cielo presso l'osservatorio del primo».* Il primo appuntamento — gratuito — è fissato per stasera. Il prossimo il 27 settembre.

Gli annunci «rosa», a volte, si leggono fra le righe di alcune richieste per trovare un compagno di studio. Solo ad Economia e Commercio se ne trova uno esplicito: *«A quel ragazzo di Economia che legge Kant invece di Topolino. Ci siamo conosciuti all'esame di Religione e Filosofia dell'India e dell'Estremo Oriente. E' passato molto tempo, ma mi piacerebbe rivederti. Se per te va bene, fisso un appuntamento sulla parte bianca del foglio».* Per ora B. non ha avuto risposta.

Maurizio Tropeano

Le bacheche dell'Università lanciano messaggi: chi ha bisogno di dividere la camera e chi, venendo da fuori Torino, cerca una sistemazione. I mille bisogni e, dietro ciascuno, una storia

I vigili del fuoco davanti al negozio di Guido Mattio, in corso Svizzera, distrutto da un incendio

DISPERATO E SOLO

Il 27 agosto, il fuoco gli ha distrutto il negozio dove vendeva zerbini

Né casa né lavoro: dorme in auto

Dice di essere perseguitato. A 63 anni, ha deciso di sposarsi: «Torinese, conosco il portoghese, il francese, l'inglese e un po' di tedesco. Buona educazione. Non fumo».

L'altra domenica gli hanno bruciato il piccolo negozio di zerbini, in corso Svizzera. Da dicembre è senza casa per sfratto e dice di dormire in macchina. Lo hanno ricoverato fra dicembre e gennaio, in ospedale, perchè si era preso una broncopolmonite; stremato, avvinghiato ai sedili nelle notti di gelo.

Nè casa nè negozio: nè soldi nè prospettive.

Guido Mattio, 63 anni, non sa più cosa fare. Sui soldi, farfuglia con la voce spezzata dai singhiozzi di un libretto al portatore andato bruciato. Davanti a quelle mura nere e al mucchio di zerbini affumicati che è stato il suo negozio, ha messo un cartello: *«Doni di persone generose».* A fianco ci sono 2 scatole di tonno, un paio di litri di latte, 4 arance che gli hanno portato. Elemosina.

Poi ha preso un altro cartellone e ha scritto *«Liquido zerbini vari danneggiati, ma recuperabili».* Cerca di fare qualche soldo. E' dal giorno dell'incendio che — lavando e fregando — cerca di far ridiventare presentabili i suoi tappetini neri e semidistrutti.

Chiede di trovare una casa. Ma non solo. Da quando è morta la madre, ha vissuto solo, adesso non ce la fa più, con il coraggio della disperazione ha deciso di chiedere ai giornali di lanciare il suo *«Voglio sposarmi».*

Adesso: a 63 anni.

Con un filo di voce a cantilena rilascia una specie di annuncio matrimoniale a un'ipotetica anima gemella: *«Sono torinese, alto e distinto, sono perito industriale, abbastanza colto, leggo molto, conosco il portoghese, il francese, l'inglese e un po' di tedesco, sono onesto, non fumo».* Basterà?

Lui è sicuro ci sia qualcuno che lo perseguita. Dice che già quattro anni fa hanno minacciato di bruciargli il negozio e lo ha già dimostrato ai carabinieri, così come è certo che l'incendio dell'altra settimana sia doloso.

«Ci sono tre o quattro focolai. Gli esperti dei vigili li hanno notati subito. Dunque li hanno appiccati apposta e poi hanno chiuso la saracinesca perché il fuoco facesse più danni. E, infatti, è stata una sfracelo, 200 milioni di danni».

Molto concitato, a tratti nervoso ma talvolta come rassegnato. *«Ma io ho fatto i nomi — assicura — Non mi sono tirato indietro. Ho detto chi sono le persone che, sospetto, mi perseguitano. L'ho detto ai carabinieri. E ho invitato a controllare i telefoni di quella gente».*

Gian Piero Amandola

PROCESSO L'OTTO OTTOBRE

Una storia strana. Il sacerdote si difende: «L'ho accolto in parrocchia e ho tentato di costruirgli attorno quel clima di serenità di cui aveva bisogno»

Prete in tribunale: accusato di atti di libidine nei confronti di un ragazzo

Un parroco è stato accusato di atti di libidine nei confronti di un ragazzino che aveva accolto. La parola dell'uno contro quella dell'altro. Il confronto si farà in tribunale a porte chiuse: da una parte don Ilario Rolle, 30 anni, da diciotto sacerdote, da tre a Vallongo, un paesino fra Villastellone e Carmagnola; dall'altra Giovanni, ora quattordicenne. Il processo è stato fissato per l'8 ottobre davanti alla seconda sezione penale del tribunale. Per quella data in calendario c'è anche la prima udienza contro i pedofili torinesi di cui si è tanto parlato negli ultimi mesi. E' molto probabile la riunione dei due procedimenti in quella sede: l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino è imputato tanto nell'uno quanto nell'altro.

L'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio del sacerdote e del giovane legale, risale all'inverno a cavallo fra l'88 e l'89. E' stata condotta dal sostituto procuratore Alessandro Prunas che ha sentito separatamente accusati e accusatore, nell'ambito di un'istruttoria sommaria aperta dopo la denuncia di un'assistente sociale. La posizione del religioso appare più sfumata rispetto a quella dell'avvocato.

Rossi Carpino conosceva don Rolle perché entrambi avevano lavorato come volontari al Ferrante Aporti. Fu il legale a presentarsi in parrocchia a Vallongo con il ragazzino raccolto, disse lui, fra i giovani che si prostituivano a Porta Nuova. La storia di Giovanni continua fra tentativi di affidamento e fughe in strada. *«A maggio è stato a trovarmi per l'ultima volta* — racconta il sacerdote —. *Di recente è stato ancora visto a Porta Nuova».* Ma al servizio sociale di Santa Rita, che ne segue il caso, pur trincerandosi dietro il segreto d'ufficio, assicurano che adesso il ragazzino è ospite di una comunità e che sta bene. Giovanni, però, avrebbe un tetto protetto solo da pochissimo, come confermano indirettamente gli stessi servizi.

Don Rolle si dice convinto che l'adolescente non avesse intenzione di denunciarlo: *«E' stata l'assistente sociale a stimolare il suo racconto».* Lei, Daniela Delaurenti, si limita a far notare che non può replicare. Taglia corto: *«Il sacerdote avrà i suoi motivi, non ne discuto la buona fede. Io ritengo di aver fatto il mio dovere».*

Parla e a lungo don Rolle, con apparente serenità: *«Rossi arrivò qui con Giovanni che stringeva in una mano un sacchetto di plastica. Dentro c'erano le sue poche cose. Frequentava Porta Nuova e si presentava a casa, dalla madre, con soldi in tasca, regali. Come poteva lei ignorare quanto stava accadendo a suo figlio? Non lo credo possibile. Lo ospitai in parrocchia, gli presentai le famiglie più vicine alla chiesa e disponibili all'accoglienza. Aveva finito la terza elementare, sapeva appena leggere e scrivere. Con la maestra lo inserimmo in quinta. Intanto avevo segnalato il suo caso ai servizi sociali di competenza e al tribunale per i minori. Rintracciai anche il padre a Salerno, che si era rifatto una famiglia, con due figlie piccole. A contattarlo furono i salesiani di Napoli. Lo trovarono in una casa per terremotati, lui è un dipendente del Comune. Accettò di prendere con sé Giovanni e io mi incaricai di avviare la pratica dell'affidamento del ragazzo al padre. Sennonché, una volta giù, Giovanni scappò, ritornò, se ne andò un'altra volta. Il padre venne a cercarlo inutilmente a Torino».*

Don Rolle, Giovanni accusa anche lei.

«Non so come siano nate queste fantasie. Mi aveva parlato di certe avances di Rossi, nella casa di montagna dell'avvocato. Gli ho creduto. Ripeto che, per quanto mi riguarda, Giovanni ha raccontato certe cose stimolato dall'assistente sociale. Qui mi ero preoccupato di tenerlo lontano da strani personaggi che, dopo quel Natale 1988, cominciarono a bazzicare intorno alla parrocchia. Adulti che avevano conosciuto il ragazzino a Torino. Un pomeriggio mi avvertirono che Giovanni si trovava su un'auto nei pressi del cimitero. Accorsi e lo trovai con un tale, un certo Luciano, sui 45 anni, impiegato. Ho visto che nella notifica del tribunale il suo nome è scomparso dall'elenco dei testi. Perché non si è indagato su di lui? Regalava belle maglie a Giovanni».

Lei ha rivisto il ragazzo: gli ha chiesto spiegazioni?

«Cosa vuole, non si rende conto. E' tornato spesso qui come ad un rifugio. Lo ospitavano le famiglie. Da Napoli, durante la prima fuga, mi telefonò nel cuore della notte. Si era all'inizio dell'estate 1989. So anche, dagli atti dell'inchiesta, che le assistenti sociali mi hanno accusato di averlo accolto con trascuratezza. Non ne ho mai visto una venire sin qui. A casa nessuno gli badava e alla scuola elementare, quando lui smise di frequentarla, nessuno si preoccupò di cercarlo. Era irrequieto, dava fastidio».

Quando ha saputo del processo?

«A giugno».

E ne ha parlato con i suoi superiori, con i suoi parrocchiani?

«Ho avvisato i primi, mi sono aperto con una parte dei miei parrocchiani. Vede, non mi preoccupo per me che la notizia diventi pubblico, ma per le polemiche che si riapriranno qui. Ho accolto in parrocchia dei giovani tossicodipendenti, il fatto ha dato fastidio a qualcuno». Anche la costruzione di una piccola piscina nell'oratorio sembra aver creato divisioni in paese.

In Diocesi il vicario generale Franco Peradotto dice di non saperne nulla: *«Non c'è stata alcuna comunicazione da parte dell'autorità giudiziaria all'ordinario diocesano come convenuto nel protocollo del nuovo Concordato».*

Alberto Gaino

Scuola comunale per indossatrici: già quaranta domande per venti posti

Quando vestirsi diventa lavoro

Il sogno di molte giovani: fare l'indossatrice per poi diventare fotomodella

Molte lezioni di portamento, ritmo... prima di sfilare

In aula hanno la passerella. Specchi e una bilancia. Sono allieve molto speciali: a loro si richiede grazia, portamento, educazione alla musica e al ritmo. Altezza, non meno di un metro e settantadue. E, anche se con molto tatto non è specificato nei requisiti richiesti, una «faccia carina» (per dirla con Lucy, la bimba-peste dei Peanuts di Schultz) e un corpo che non abbia chili di troppo.

Il corso per indossatrici, organizzato dall'assessorato al Lavoro del Comune, dura un anno. C'è l'obbligo della frequenza con orario dalle 8,30 alle 12,30, dal lunedì al venerdì. Ed ecco le materie d'insegnamento. Portamento: un impegno che prevede 350 ore di pedana, durante le quali vengono appresi tutti i movimenti necessari a creare una sfilata, uno show-room, la presentazione di una campionario. Danza: 180 ore destinate alle cura del fisico, alla scioltezza dei movimenti, all'apprendimento del ritmo attraverso tre differenti stili, quello moderno, il jazz, l'aerobica e la danza primitiva. Storia della moda: 50 ore per imparare a conoscere le tendenze della moda, gli stilisti, la storia del costume, dall'inizio del XX secolo. Merceologia: 30 ore di studio dei caratteri e della composizione dei tessuti.

Le iscrizioni si sono aperte e, nei prossimi giorni, un'apposita commissione selezionerà le prescelte. Le aspiranti allieve, che devono avere diploma di scuola media superiore, o almeno aver frequentato un biennio dopo le media inferiore, dovranno sottoporsi ad un test di cultura generale: prova scritta e colloquio.

Ma quali sbocchi offre, questo tipo di studio, nel mondo del lavoro? Risponde il dottor Vito Guglielmi, responsabile della Formazione Professionale per l'assessorato: *«Il nostro corso è nato con l'intendimento di formare professioniste nel campo della moda, evitando, però, di creare false illusioni. E' vero che il buon livello di apprendimento generale fa sì che le maggiori ditte di abbigliamento piemontesi attingano alla nostra scuola per attività di campionario delle firme più prestigiose».*

«E' altrettanto vero — continua Guglielmi — *che, se spesso il corso funge da trampolino di lancio per attività nelle quali il bell'aspetto e un certo modo di presentare sono ritenuti importanti (hostess di linea, responsabili di villaggi turistici), il 98 per cento delle corsiste è in grado di trovare occupazione nel campo della moda, già alla fine dell'anno di formazione».*

La scelta, poi, è del tutto personale. *«Le ragazze più motivate* — osserva ancora il funzionario — *e cariche di quell'elemento prezioso in questo mestiere che si chiama "grinta" spesso riescono ad imporsi sul ben più ampio mercato milanese. Per altro le difficoltà oggettive incontrate (quali la fatica fisica, la necessità di essere sempre disponibili e quindi spesso lontane dalla famiglia) la professione diventa più ostica dell'ideale».*

Il corso, coordinato oggi da una ex indossatrice, Irma Vizzini, nacque nell'82 e, fino all'87, accolse allievi di entrambi i sessi. Poi si preferì curare esclusivamente la specializzazione dei soggetti femminili. All'anno scolastico 1989-90 si iscrissero 53 ragazze. Le domande giunte in segreteria in questi giorni (il termine per la presentazione scade il 13 settembre), sono già 40. Le lezioni sono gratuite e comprendono anche sfilate a scopo di stage, in collaborazione con enti pubblici o privati, per abituare le allieve al contatto con il pubblico. *«Insomma* — conclude Guglielmi — *in questa scuola il saper indossare un capo è, certo, l'aspetto predominante, ma la nostra intenzione è quella di arricchire di ulteriori contenuti il corso, puntando molto anche sulle possibilità di lavoro che si hanno in settori quali, ad esempio, quello del turismo. E abbiamo già nuovi progetti per l'anno scolastico '91-'92».*

LE CURIOSITA' DI DOMANI

Affare Fatto, Milena cerca l'amato Aldo «E' da 19 anni che ti penso, dove sei?»

C'è anche chi vuol vendere la Tour Eiffel e un po' d'Urss

«Caro Aldo, ti cerco da tempo. Sono Milena». E la Milena in questione continua per ancora sei righe; sulle colonne degli annunci economici di Affare Fatto di domani: «Ricordo gli anni di istituto, la tua Fiat 500 blu, il tuo amico di nome Franco. Ricordo il pomeriggio del 1971 passato insieme a te, l'ultimo appuntamento al chiosco di corso Giulio Cesare». Infine un fiducioso «ti aspetto», e le indicazioni per rintracciare Milena.

Sette righe, una storia. Chissà che fine ha fatto quell'Aldo che diciannove anni fa diede quell'ultimo appuntamento, evidentemente indimenticabile. E la 500 blu? L'amico Franco? L'annuncio è ripetuto, con poche varianti, appena più sotto: «Non riesco più a ricordare il tuo indirizzo di casa».

Che fare? Milena ha scelto la via di un annuncio sul giornale. Con lei, altre migliaia di persone decidono di pubblicare un'inserzione, magari per cercare di rintracciare notizie su un parente. Come quel «nipote della valle del Canavese zona Prascorsano» che cerca informazioni «sul bisnonno Pietro Stefano Gioanni Giacomo nato il 14/5/1870». Chi potrà aiutarlo?

Di tutto un po', sulle colonne dei «personali» e in tutte le altre rubriche disponibili. Come quel bambino che ha deciso di vendere una cartella Masters, più un castello, un drago e uno scheletro (sempre Masters), e aggiunge anche un cavallo, un leone e una macchina (della stessa serie). Forse si è stancato di questi giochi, ha in mente di acquistare qualcos'altro, dal momento che ha deciso per una cifra tonda e «svende» il tutto a 100 mila lire.

«Ho comprato tutto», dice questo «lettore» di Affare Fatto per pubblicizzare l'uscita dell'inserto settimanale di StampaSera in edicola tutti i giovedì

«Foto e cine ottica». Una rubrica per specialisti, che può riservare delle sorprese. «Raro materiale filmato dal 1900 ad oggi soggetti storici sportivi ecc vendesi o cambiasi». Un collezionista in cerca di altri collezionisti amanti del cinema d'epoca, per visionare spezzoni di film, rivedere il passato. Troverà quel che cerca?

Sempre nell'ambito dei collezionisti: «Per Iso moto 125 anno 1952 cerco sella posteriore e targhetta Isotermos da applicare sulla forcella anteriore». Segue numero di telefono, per questo appassionato di moto d'epoca (anzi, di modernariato) in cerca di accessori indispensabili per completare un'opera di restauro.

Ma c'è anche chi vende la Tour Eiffel. Niente a che vedere con i furbi che cercavano di vendere il Colosseo ai turisti americani. Si tratta di una scultura tutta in ferro «scala 1 a 5000, unico esemplare, esposta al centro culturale francese di Torino per la ricorrenza del centenario 1989. Per eventuali accordi telefonare...». Come c'è chi vende una «trebbiatrice d'epoca, fine '800 primi '900», oppure «12 quadri incorniciati 50 per 70 opera naïf rappresentante la via crucis, del pittore deceduto Ivan Maurimovick a L. 2.500.000». E ancora (evidenziato da un «Glasnost» in neretto): «Perestrojka. Impara la lingua di Gorbachov. Laureato in lingue slave impartisco lezioni di russo contemporaneo...». E, visto che l'Unione Sovietica è di moda, «Orologi Kommandirskij originali dell'armata rossa reparto carristi sommergibilisti anfibi vendesi». Il numero telefonico è, ovviamente, della rete di Torino.

b. gio.

VACANZE-BIDONE

Federconsumatori: fioccano le proteste dei delusi

In hotel col sacco a pelo

Si lamentano, qualche volta urlano, alla fine giurano che non faranno mai più un viaggio organizzato. Al termine di ogni estate si ripete una storia ormai già conosciuta: arrivano, puntualissime, le lamentele di chi si attendeva una vacanza da sogno illustrata da depliant in carta patinata e invece ha dovuto fare i conti con disservizi, piccoli o grandi pecche. Alla Federconsumatori sanno che tra qualche giorno cominceranno ad arrivare i primi casi, le prime richieste d'intervento: è solo questione di tempo. Non solo. Chi tra i «delusi» decide di proseguire nella sua protesta, di chiedere di fatto il rimborso della quota già versata, incomincia un altro capitolo scandito dall'intervento dell'associazioni per la tutela dei consumatori: avvocati, lettere e incontri per trovare una soluzione. E per arrivare alla parola «fine» passano mesi. Non a caso, mentre si attendono ancora dati definitivi su cosa è accaduto in estate, rimane aperta la questione di una coppia torinese. E' successo tutto a Capodanno, per quella che doveva essere una settimana da sogno in Tunisia: in realtà sono stati costretti a dormire per due notti in una capanna, in sacco a pelo. Non solo: dopo essere finalmente arrivati al tanto desiderato hotel hanno scoperto che il bagno era allagato: e la situazione non è migliorata con il passare del tempo. E poi, come se tutto questo non fosse sufficiente, è arrivato il viaggio in «land rover»: doveva essere comodo, si è trasformato in un inferno. Adesso il loro caso, come quello di molti altri, è seguito dalla Federconsumatori.

Nella sede di via Trana 19, Alberto Pavese, che ha seguito sin dall'inizio la vicenda della coppia, spiega: *«In realtà le lamentele più frequenti riguardano soltanto piccoli disservizi, raramente si arriva a situazioni molto gravi. Invece, per quanto è successo in questi ultimi mesi estivi, è ancora troppo presto per avere un quadro preciso della situazione. Alla fine, al di là di statistiche e cifre, sono però veramente importanti le "regole" che il buon turista dovrebbe sempre seguire quando decide di fare viaggi organizzati».*

Alberto Pavese

In pratica diventa essenziale prima di tutto leggere le clausole dettate dal *tour operator* per evitare errori e incomprensioni. Infatti — spiegano ancora alla Federconsumatori — ad esempio è importantissimo che nel caso di disfunzioni una prima protesta venga fatta "sul posto". In secondo luogo informarsi — e il consiglio vale in particolare per Paesi extraeuropei — sulle sistemazioni offerte, sulle caratteristiche degli alberghi, sul programma del viaggio. *«Molte volte* — dice ancora Pavese — *qualcuno crede di essere stato raggirato ed invece scopre in un secondo tempo di non aver guardato attentamente tutte le clausole del contratto. Oltretutto non sempre chi viaggia s'informa esattamente su qual è la situazione del Paese che vuole visitare. Spesso si continua a pensare che un viaggio "economico" possa offrire lo stesso servizi di qualità».*

Qualche disfunzione negli alberghi, *«quattro stelle che si trasformano in due»*, la piscina che non funziona o il viaggio che diventa un'odissea vengono spesso però archiviati come ricordi spiacevoli. Raramente chi protesta sceglie, dopo mesi di discussioni alla ricerca di un eventuale accordo, di andare per vie legali: *«Sovente si tratta di vedersi restituire somme non molto alte e che comunque non giustificano la spesa di un legale. E sono pochi che ad una perdita di denaro antepongono la classica questione di principio».*

p. neg.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 659.0688): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con étoiles internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 14 alle 18,30, inizio corsi 1 ottobre: via Giulio 56, tel. 874.400-[illegible]. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DEL BALLETTO: di Grana Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. [illegible] pomeriggio 15-19.

COMPAGNIA DEGLI ALUNNI: sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione per adulti e a corsi propedeutici per ragazzi e bambini. Per informaz. e iscrizioni telefonare al 642.820 dalle 18 alle 20.

CUBAT: diretto da Enrica Patrito sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, danza modern Jazz Enrica Patrito, Afro Kalina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474, 10/18.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz, teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger v. Piana 5, (p. Vittorio) tel. 837.692.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da [illegible] Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 659.0688.

Osservatorio del mondo giovanile: i risultati nella settima circoscrizione dove si sono insediati almeno 3500 stranieri

Un crollo negli alloggi degradati di via Buniva 11. Merce nordafricana in vendita a Porta Palazzo

Lavoro nero a Vanchiglia per ragazzi e immigrati

Ventidue chilometri quadrati di strade, case, viali e sponde di fiume che accolgono anche povertà, disagio e degrado. E' il territorio della Circoscrizione 7, la seconda per estensione, un puzzle formato dai «vecchi» quartieri Aurora, Rossini, Valdocco, Vanchiglia, Vanchiglietta e Madonna del Pilone: un'area che si estende dalla collina di Sassi a tutta Porta Palazzo e che denuncia, a partire dalla sua geografia, problemi aperti, gravi malesseri da curare o comunque da tenere sotto controllo. Dalla tossicodipendenza (con i fenomeni di devianza e criminalità ad essa collegati) alla difficile integrazione degli immigrati extraeuropei concentrati in veri e propri ghetti. Per non fare che due esempi tra i più significativi.

Con l'obiettivo di avere costantemente un'immagine aggiornata delle difficoltà che segnano la vita di una parte consistente della popolazione sotto i trent'anni (ed in particolare quella considerata «a rischio» per le precarie condizioni sociali in cui si trova) e individuare strumenti per andare incontro alle difficoltà, l'Osservatorio del Mondo Giovanile per la settima Circoscrizione presenta domani pomeriggio i risultati del primo periodo di lavoro: il Bollettino numero 1, un quadro articolato ed esauriente di una realtà molto complessa. Si sta lavorando infatti per costituire un centro di informazione e documentazione, un «archivio storico» di dati a disposizione di enti, associazioni, singoli interessati a vario titolo alla realtà sociale ed associazionistica del territorio.

Spiega il presidente della Circoscrizione, Gianfranco Medina: *«Lo stimolo, la prevenzione al disagio, la socializzazione dei ragazzi e giovani dagli 11 ai 29 anni è uno degli obiettivi primari che ci siamo posti in questi anni. Per il 1990 sono stati stanziati circa 250 milioni in contributi per associazioni, parrocchie, cooperative che stanno attivando specifici servizi ed interventi progettuali a favore dei giovani del quartiere».*

E l'azione di prevenzione nasce dalla conoscenza. Così, sfogliando il Bollettino si forma via via l'immagine del vasto quartiere (nel quale la popolazione tra gli 11 ed i 29 anni è pari ad oltre 25.000 unità, circa il 27 per cento degli abitanti). Si scopre così che la presenza di stranieri (giovani soprattutto) è molto forte e concentrata. I dati si riferiscono alla fine del 1988, ma i redattori dell'analisi affermano che dove allora c'era un immigrato oggi, dopo la sanatoria, ce ne sono almeno tre: si arriverebbe dunque a circa 3500 presenze. Che però, con ogni probabilità, sono ancora una volta calcolate per difetto. Dove vivono gli stranieri? In tutta la zona circostante il mercato di Porta Palazzo, in lungo Dora Napoli, corso Vercelli, corso Emilia, via Bra, via Bologna, via Parma, via Cagliari, via Vanchiglia e limitrofe: una mappa che disegna una nuova composizione etnica e di conseguenza nuove abitudini di vita e di rapporti sociali. A Porta Palazzo, ad esempio, come già avviene in altre zone della città, i generi alimentari messi in vendita in negozi e bancarelle tengono conto delle preferenze degli abitanti venuti da lontano.

Interessanti sono poi le indicazioni (dati e mappe) sul lavoro nero e la sua diffusione nella Circoscrizione, sui luoghi di ritrovo e le forme di aggregazione, sulle zone a rischio, sui fenomeni relativi alla devianza sociale (la concentrazione massima è ancora una volta nella zona del Balon). E ancora, dalle «mappe grezze» che compongono la pubblicazione appare evidente che pochissime sono le aree della Circoscrizione non interessate dallo spaccio e dal consumo di droga.

Dice Roberto Pizzarelli, responsabile del Bollettino: *«I dati vengono raccolti tra chi è impegnato a vario titolo sul territorio: dagli operatori dei servizi sociali ai cosiddetti "esperti grezzi", responsabili di associazioni, parroci, ma anche vigili, negozianti, gli stessi giovani. Ognuno descrive la realtà che conosce, lo spicchio che vede personalmente. Dal confronto nascono le mappe, si forma l'archivio».* E prosegue: *«Questo lavoro è un tentativo per creare una rete di coordinamento tra i servizi istituzionali, che spesso operano senza comunicare tra loro, ma anche tra le associazioni, i gruppi sportivi, le parrocchie. L'intento è di fotografare il quartiere per proporre, in particolare ai politici, soluzioni al disagio, per indirizzare le scelte nel campo della prevenzione, uno dei campi in cui la nostra Circoscrizione è particolarmente impegnata».*

GIUSTIZIA

Non piacciono ai legali le nuove norme sul «patrocinio gratuito» nei tribunali

Sono in arrivo gli avvocati «della mutua»

In un'aula di tribunale: magistrati, avvocati, sostituti, imputati e pubblico

«In realtà solo i delinquenti incalliti non pagheranno per essere difesi»

Fra meno di due mesi, per la fine di ottobre, entrerà in vigore la legge di riforma del gratuito patrocinio, una formula incomprensibile ai non addetti ai lavori che significa la possibilità per ogni imputato con un reddito annuo inferiore agli [illegible] milioni (10 dal 1991) di farsi difendere a spese dello Stato in un qualsiasi processo.

Il varo del nuovo istituto avrebbe dovuto essere contestuale a quello del nuovo codice di procedura penale. Arriverà con un anno buono di ritardo. Ma già le polemiche si annunciano vivaci. L'avvocato Giorgio Delgrosso ha criticato la nuova legge dalle colonne de *La Pazienza*, la rivista dell'Ordine torinese, che in settembre pubblicherà un secondo intervento, più costruito sull'ironia dettata da una serie di considerazioni. A firmarlo sarà un giovane avvocato, Tommaso Servetto, che per la circostanza ha coniato lo slogan irridente *«E' in arrivo il legale della mutua».*

Avvocato, cosa vuol dire?

«Ho scritto che il nostro legislatore, non sazio dei danni provocati con la criticatissima riforma sanitaria, sta lentamente, ma inesorabilmente trasformando la professione forense con l'istituzione di una simil Unità Forense Sanitaria. Mi spiego: chi denuncia redditi così bassi in Italia oltre i poveri veri? Anzi, chi non si preoccupa affatto di pagare le tasse? Sicuramente i clienti abituali della giustizia, come i rapinatori o gli spacciatori di droga, che di redditi ufficialmente non ne hanno quasi mai».

Servetto insiste: *«In considerazione del fatto che la presente legge, a differenza di quelle sanitarie, non prevede un tetto numerico di mutuati, dovremo abituarci a vedere gli studi più noti presi di assalto. Mi tornano alla mente le scene di un noto film con Alberto Sordi nei panni del dottor Tersilli, medico della mutua. E se la copertura finanziaria della legge* (ndr. 75 miliardi nel 1990, 180 dal '91) *non basterà, si ricorrerà ai tickets forensi?».*

«Al di là della facile ironia — prosegue il legale — *questa è una legge che non mi piace perché sono un giovane professionista e tali norme andranno a danno dei giovani. Non mi trovano d'accordo i miei coetanei che, amareggiati — e chi non lo è? — dell'attuale istituto della difesa d'ufficio vedono nella legge ormai prossima alla piena vitalità una fonte di remunerazione per le tante, direi troppe, attività che oggigiorno si svolgono gratuitamente. Ho l'impressione che si tratti di una realtà paragonabile al "lecca-lecca", che si consuma adagio-adagio, ma alla fine resta in mano solo il bastoncino».* Servetto usa questa metafora per dire che, arrivati al bastoncino, *«sarà veramente finita anche la libera professione».*

Perché mai?

«Per la semplice ragione che il nostro futuro committente non sarà il cliente ma lo Stato e mi preoccupa la prospettiva di entrare in altro rapporto con la professione, di ciò che potrà chiederci chi provvede alla parcella. E' massima d'esperienza che chi paga pretende e ha diritto ad ottenere soddisfazione...».

L'avvocato Servetto ha concluso il suo intervento per *La Pazienza* con «un esempio che *mi lascia perplesso: il comune delinquente riconosciuto per l'ennesima volta colpevole solo perché non ha un reddito accertabile avrà il diritto ad essere difeso gratuitamente a spese della collettività; per contro, un operaio oppure un pensionato che percepisce poco più del minimo sociale, accusato magari ingiustamente e quindi riconosciuto innocente ed assolto con ampia formula di merito, dovrà sopportare le spese per la difesa. Curioso no?».* Il dibattito è aperto.

al. ga.

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

Pranzi e cene al Caffè Torino tra specchiere e argenterie

RISTORANTE CAFFE' TORINO — Piazza San Carlo 204, tel. 545.118. Chiuso: martedì.

E' sempre molto bello trascorrere una bella serata in pieno centro in uno dei più bei locali della Torino bene, un locale ricco di storia e tradizioni al centro della piazza salotto della città. E qui è possibile non solo sorseggiare un ottimo caffè o gustare uno squisito gelato, è possibile anche pranzare a mezzogiorno o cenare con squisite specialità nei saloni ristoranti arredati in barocco piemontese tra grandi specchiere, cristalli ed argenterie, con un servizio impeccabile. La cucina, sotto le abili ed esperte mani di ottimi chef, segue una linea nazionale ma con una certa preferenza per i piatti tradizionali piemontesi. In menù: cocktail di gamberi, mousse di prosciutto, carne all'albese, insalata tutto mare, vitello tonnato, agnolotti alla piemontese, paglia e fieno alla monferrina, risotto con funghi porcini, tagliolini al salmone, arrostino burro e salvia, filetti in vari modi, gamberoni alla provenzale, grigliata mista di pesce, orate e branzini al forno, salmone al pepe rosa. I dolci sono della casa ed una vera specialità sono il bonnet e la panna cotta ai marrons glacés. Vini: le migliori etichette piemontesi e nazionali. Prezzo medio di un pasto vini compresi: 50/60 mila.

Dirigenti e Dipendenti della Terza Circoscrizione partecipano sentitamente al dolore del presidente De Lodi per la scomparsa della mamma

Elena Tavazzi

— **Torino,** 4 settembre 1990

Partecipano al dolore del compagno Lino De Lodi la **Segreteria Provinciale e i Parlamentari del P.S.I. di Torino** per la scomparsa della cara mamma

Elena Tavazzi ved. De Lodi

Franco Tigani
Salvatore Gallo
Mauro Nebiolo
Libertino Scicolone
Emilio Trovati
Giuliano Amato
Eugenio Bozzello
Giorgio Cardetti
Filippo Fiandrotti
Giuseppe La Ganga
Gabriele Salerno.
Torino, 4 settembre 1990

Giuseppe La Ganga partecipa al dolore di Lino De Lodi

Centro Internazionale Luigi Sturzo con **Giuseppe Costamagna** è unito nella preghiera a Feliciano per perdita sua consorte

Elena Giolito

— **Torino,** 5 settembre 1990.

Presidenza, Direzione e gli **Amici** dell'**Apgo** partecipano al dolore del comm. Feliciano Giolito per la perdita della moglie

Elena Arione Giolito

— **Torino,** 4 settembre 1990

Virginio Scaglione e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Feliciano

Aldo Picco e famiglia sono affettuosamente vicini a Feliciano e Carla

Vito Bonsignore partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'amico Feliciano e della figlia Carla per la perdita della signora **ELENA.**

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Graziano

L'annunciano la moglie **Rina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 settembre ore 14,30 parrocchia San Paolo, Cascine Vica, partendo ospedale Nuovo.
— **Rivoli,** 4 settembre 1990

Fortunato Trivero con affettuoso rimpianto ricorda l'amico **GIUSEPPE**

Franco e Sergio Valle
Carlo Curletti
si uniscono al dolore della famiglia.

Donata con **Gian**, **Maria Teresa** con **Giorgio**, si uniscono al dolore di Graziella Beppe e delle famiglie Graziano Allegranza.

Michele Pontonio partecipa al dolore per la scomparsa di

Salvatore Italiano

— **Torino,** 4 settembre 1990

Lo **studio notai P. C. Caligaris e M. Travostino** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

cav. Salvatore Italiano

— **Torino,** 4 settembre 1990

E' mancato

Antonio Gamba

di anni 69

Avvertiamo i vecchi amici di Borgata Parella che i funerali si svolgeranno giovedì 6 settembre alle 9,30 dall'ospedale di Savigliano. Arrivo a Moretta alle 10
Torino, 4 settembre 1990

«I morti sono giudicati secondo le loro opere» Dal libro dell'Apocalisse

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia il 31 agosto 1990 è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Corradi

anni 87

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Iride**, il figlio **Luciano** con **Laura** e gli adorati **Cristina** e **Andrea**, la sorella **Rina**, il consuocero **Giovanni**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Lucia e alla Carmela per l'assistenza prestata e al dottor Luigi Bottero per le cure e la sollecitudine con cui lo ha seguito.
— **Torino,** 5 settembre 1990

Partecipano al dolore le famiglie **Arbarello, Dal Cas, Garlisi, Grignolo, Porrino.**

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazione** partecipano al dolore del vice direttore generale dott. ing. Luciano Corradi per la scomparsa del padre

Luigi Corradi

— **Torino,** 4 settembre 1990

Sono vicini al dott. ing. Luciano Corradi gli amici:
Franco Bisacotto
Tommaso Bosco
Luigi Bosco
Adriano Brunati
Vincenzo Cena
Sergio Chiaberto
Giuseppe Costa
Ernesto De Francisco
Jean-Pierre Diozzi
Alberto Dolla
Onorato Dompè
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Mariano
Biagio Masai
Alessandro Menna
Felice Mezzano
Iti Mihalich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Monticone
Francesco Nasi
Fulvio Noree
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerati
Giuseppe Peyron
Maurizio Pillon
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Renzo Scini degli Innocenti
Giuseppe Solinas
Franco Stroppiana
Carlo Tevano
— **Torino,** 4 settembre 1990

Famiglie **Boella** e **Lano** partecipano al dolore

Il consuocero **Giovanni Arbarello** si unisce al dolore di Iride e Luciano

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale dott. Giorgio Grassi per la scomparsa della madre signora

Maria Rimoldi

— **Torino,** 4 settembre 1990

Elda e Raffaella Rol
Maria Teresa e Giuseppe Belluso
partecipano al dolore della rag. Antonella Chessa per la scomparsa del fratello

dr. Gian Pietro Chessa

— **Torino,** 4 settembre 1990

(Continua a pag. 10)

(Segue da pagina 8)

Dopo lunga malattia si è spento

Bartolomeo Operti

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Angiolina, la figlia Laura, il fratello Giorgio con la moglie Anna, nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano per le cure e la generosa assistenza prestate in questi anni, il dott. Roberto Nejrotti, Gilda, Angelo e tutti coloro che hanno condiviso con la famiglia la sofferenza del caro Meo. Le esequie avranno luogo giovedì 6 alle ore 10 nella parrocchia S. Agnese partendo alle ore 9,30 dalla clinica S. Luca.
— Torino, 3 settembre 1990.

Titolari, Dipendenti, Agenti della Soc. Sicral prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del suo ex presidente signor

Bartolomeo Operti

— Torino, 3 settembre 1990.

Lina e Renzo Hartel prendono parte al dolore della famiglia.

Ernesto, Liliana e Nilla Gauzolino partecipano commossi al dolore di Angiolina e Laura per la scomparsa dell'amico MEO.

Carlo Bulfa
Serena Fecol
Claudio Pagliara
Cecilia Pennacini
Marialuisa, Franco, Silvio Remotti
sono affettuosamente vicini a Laura.

Ricordando l'AMICO di sempre partecipano le famiglie: Albezzani, Arata, Barberis, Bello, Grassi, Rosso, Rovida, Salvaia, Santomauro, Stella.

Carla e Alessandro sono vicini a Laura.

La Simbi S.p.A. - Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Azionisti - partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia Operti per la perdita di

Bartolomeo Operti

già Presidente
e Amministratore Delegato della Società
— Borgaro, 3 settembre 1990.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Simbi SpA prendono parte sentitamente al dolore della famiglia Operti.

Mariagrazia, Giovanni, Antonio, Maria e Misetta partecipano al dolore di Laura.

Partecipano al lutto Alessandro Anzani e famiglia.

I cugini Mariella, Rosanna, Claudio Marenga, Pia, Laura Galottino e famiglie partecipano al grande dolore di Angiolina, Laura e Giorgio.

Le nipoti Loredana e Laura con Carlo e Alessandro prendono viva parte al dolore della famiglia.

Raffaella Cappelli e famiglia profondamente commossi partecipano alla dipartita del carissimo amico MEO, porgendo ai familiari le più sentite condoglianze.

Liliana Corinaldi con Silvia, Mauro e Alessandro sono affettuosamente vicini ad Angiolina e Laura Operti per la perdita del carissimo MEO, da lunghi anni amico e compagno di lavoro.
— Milano, 5 settembre 1990.

BO.MI.SA. SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito i familiari per la scomparsa di

Meo Operti

— Assago, 5 settembre 1990.

Sersa Bugatti e Vittorio Fabio partecipano commossi al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Laura
Paolo, Marinella Torreri
Alessandro, Tina Torreri
Kika Poggi
Eliana Sirona
Gabriela Ferraris.

Ricordando l'amico di sempre partecipano le famiglie: Albezzani, Arata, Barberis, Bello, Grassi, Rosso, Rovida, Salvaia, Santomauro, Stella.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Bartolomeo Operti

— Torino, 3 settembre 1990.

Vicini alla famiglia gli amici: Degli Esposti, Alberto Falchero, Giusto Falchero, F.lli Gal, Gribaudo, Jaretti, Oria, Ottaviano, Qual, Scarrone, Serra.

Carlo e Luigi Agrati e familiari, prendono viva parte al dolore delle famiglie Operti e Barotti per la perdita del signor

Bartolomeo Operti

— Veduggio, 5 settembre 1990.

E' mancata

Lorenza Riva

Lo annunciano: le zie Marinel, Ivonne, Viola, l'affezionato cugino Luis Blanc e famiglia e parenti tutti. Funerali giorno 7 c.m. alle ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 settembre 1990.

Vivina, Giovanna, Giorgio, Giulio con la nonna Irma terranno sempre nel cuore la loro indimenticabile RENZINA.

Ciao RENZA ti ricorderemo sempre Vittoria, Enrico.

La Compressori Universal di Rainero Ing. Giovanni & C. annuncia con dolore la scomparsa di

Lorenza Riva

partecipe alla vita dell'azienda dal suo sorgere fino a pochi anni orsono con dedizione assoluta e profonda competenza.
— Torino, 3 settembre 1990.

I Condomini, l'Amministratore, i Custodi di Via Tonco 22 e Strada Sei Ville si associano al cordoglio dei famigliari della signora

Renza Riva

— Torino, 3 settembre 1990.

Famiglia Angelo Maggiora ricorda con affetto RENZA.

Gli amici
Maria Teresa Eraldo Baretti
Maria Secondo Barra
Tina, Ugo Berlinelli figli
Piera Caligaris
Franca Umberto Codebò
Valeria Umberto Moro
Enrica Renzo Robino
Valerio Emma Quazzo
ti ricordano con affetto e rimpianto.

E' cristianamente mancata

Amneris Pollini
ved. Tessore
«Meri»

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo, la nuora Aurora, la nipotina Vanessa, consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia S. Pietro Paolo (largo Saluzzo).
— Torino, 3 settembre 1990.

E' mancata

Giuseppina Porro
ved. Sibona

di anni 77

Ne danno l'annuncio i figli Maria, Margherita, Piero, Natalia e Gualtiero con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. nella chiesa parrocchiale San Martino di Torre Pellice, alle ore 10.
— Torre Pellice, 5 settembre 1990.

Maddalena Zucconi Galli Fonseca partecipa con infinito dolore la scomparsa improvvisa del marito amatissimo

prof. Giuseppe Provera

La salma verrà trasferita all'Università degli Studi di Torino in via Verdi 8 dall'ospedale Mauriziano giovedì 6 alle ore 10. Il rito religioso sarà celebrato alle ore 11,45 nella parrocchia di San Francesco da Paola. La salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia a Mirabello Monferrato (Al). Non fiori ma offerte ai bisognosi.
— Torino, 3 settembre 1990.

I fratelli, le sorelle e i cognati sono vicini a Maddalena e piangono con lei la scomparsa del carissimo

Beppe Provera

Nobile e luminosa figura di uomo e di docente [illegible].
— Torino, 3 settembre 1990.

Cina ed Ernesto Bersano Begey con Marco e Silvia piangono l'AMICO di sempre.

Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz prendono viva parte al dolore della famiglia.

Luciano, Flavia e Licia colpiti profondamente dalla morte del caro e fraterno amico BEPPE sono vicini a Maddalena in questo triste momento.

Felice partecipa commosso al dolore di Maddalena per l'improvvisa morte dell'amico BEPPE.

Domenico e Giuliano Mattis con Gianluigi, Claudia e Simona, Mariella e Paul con Giulianina, Lucrezia e Giuseppe piangono con Maddalena la scomparsa dell'indimenticabile amico

Beppe Provera

— Torino, 4 settembre 1990.

Giovanni e Rita Conso
Ugo e Gabriella Spagnoli
Franco e Luisa Casavola
profondamente colpiti per la scomparsa del

prof. Giuseppe Provera

indimenticabile amico, giurista insigne, uomo di grande rettitudine e rigore morale, sono vicini a Maddalena nel suo grande dolore.
— Torino, 4 settembre 1990.

Sono vicini a Maddalena nel rimpianto dell'indimenticabile BEPPE Anita, Daniela, Ela, Gigi, Laura, Lella, Lisa, Loredana, Luigia, Paola, Paolo, Riccardo, Rossana.
— Torino, 3 settembre 1990.

Il Dipartimento di Diritto Romano e Storia delle Scienze Romanistiche dell'Università di Napoli partecipa commosso al lutto della signora Maddalena, dei familiari e della Romanistica internazionale per la scomparsa del

prof. Giuseppe Provera

— Napoli, 4 settembre 1990.

I condomini e i custodi dello stabile di via Sismonda 10/6 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giuseppe Provera

— Torino, 5 settembre 1990.

L'Amministrazione Zucca-Dentis partecipa al grande dolore della signora Provera e famiglia.

La Università degli Studi di Torino, la Facoltà di Giurisprudenza e l'Istituto Giuridico partecipano con accorato rimpianto la scomparsa del

prof. Giuseppe Provera

che ha illustrato con passione e con fecondo insegnamento la cattedra torinese delle istituzioni di diritto romano.
— Torino, 4 settembre 1990.

Partecipano commossi alla scomparsa dell'illustre collega e caro amico

PROF. AVV.

Giuseppe Provera

Adolfo Angeletti
Alfredo Barucchi
Maria Ada Benedetto
Rinaldo Bertolino
Marino Bin
Ivo Caraccioli
Vincenzino Caramelli
Elio Casetta
Gino Cavalli
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Andrea Comba
Luigi Conti
Giuseppe Coscia
Gastone Cottino
Claudio Dal Piaz
Francesco Dassano
Giommaria Deiana
Claudio Dellala
Andrea Di Porto
Enrico di Robilant
Mario Dogliani
Alfredo Fedele
Francesco Ferrari
Silvio Ferrari
Enzo Ferrero
Graziella Fornengo
Aldo Frignani
Filippo C. Gallo
Rosanna Gambini
Enrico Genta
Ettore Gliozzi
Fausto Goria
Carlo F. Grosso
Alberto Jorio
Lello Lantella
Raffaella Lanzillo
Giorgio Lazzaro
Giorgio Lombardi
Gilberto Lozzi
Mariella Magnani
Carlo E. Malorca
Alessandro Malinverni
Ignazio Manzoni
Alessandro Marazzi
Giuseppe Marchello
Giuliano Marini
Giuseppe Martinetto
Pier Giuseppe Monateri
Carlo Pasteris
Corrado Pecorella
Gian Savino Pene Vidari
Franco Pizzetti
Mario Rey
Silvio Romano
Rodolfo Sacco
Walter Santagata
Metello Scaparone
Marco Siniscalco
Isidoro Soffietti
Paolo Tosi
Rodolfo Venditti
Gustavo Zagrebelsky
Pierluigi Zannini.
— Torino, 4 settembre 1990.

Colleghi e Allievi romanisti dell'Istituto Giuridico annunciano con dolore la scomparsa del

prof. Giuseppe Provera

giurista insigne
— Torino, 4 settembre 1990.

Mario e Angelina Longo si uniscono al dolore della moglie e dei familiari per la scomparsa dell'AMICO di sempre.

Silvio e Mimma, Alberto e Santa Romano commossi, partecipano affettuosamente al grave lutto di Maddalena.

Partecipano commossi al dolore della moglie per la morte del

prof. Giuseppe Provera

le famiglie
Giorgio Balma
Claudia Cassio
Tarcisio Costamagna
Luciana Fadda
Giuseppe Galliano
Giovanni Icardi
Grazia Maccioni
Giuseppe Martignoni
Mila Pistol
Giorgio Sasso
Savio-Pregno.
Moncalieri, 5 settembre 1990.

Alfredo Fedele, Elio Elda Casetta, Marco Elisabetta Siniscalco profondamente addolorati sono vicini a Maddalena.

Pierluigi Zannini ricorda commosso il suo Maestro

PROF. AVV.

Giuseppe Provera

— Torino, 4 settembre 1990.

Prendono parte al lutto
Aldo e Licia Dell'Oro
Franco e Francesca Gnoli
Franco e Giovanna Pastori.

Gli Amici del Gruppo di Ricerca in Scienze Umane partecipano al dolore della cara Maddalena.

Le Amiche dello Zonta Club partecipano affettuosamente al dolore di Maddalena.

La Scuola Assistenti Sociali U.N.S.A.S. che per tanti anni ha beneficiato della intensa attività didattica della dott. Maddalena Zucconi Provera, prende viva ed affettuosa parte al grave lutto che ha colpito la sua apprezzata collaboratrice.

Liliana Longhetto partecipa al dolore di Maddalena.

Maria Magnani Noya piange il carissimo amico

Beppe Provera

ed è vicina a Maddalena con tanto affetto.
— Torino, 4 settembre 1990.

Si stringono a Maddalena nel dolore e nel rimpianto di BEPPE gli amici
Maura Cieni
Gastone Silvana Cottino
Paola Debenedetti
Antonio Annamaria Dionisio
Ziva Manzoni
Chicchi Claudia Mattis
Bianca Pasta e Vittorio Desiltere
Aurora Piras
Aldo Ribero
Massimo Pinuccia Scalari
Giorgio Lalla Vaccarino.

Lucia Rino Scalisi
Elisabetta Marita Nerino
Marcello Del Poli
Gera Gualtiero Piovano
sono affettuosamente vicini a Maddalena nel ricordo del

prof. Giuseppe Provera

— Torino, 5 settembre 1990.

Gemma e Marcello Gallo piangono commossi con Maddalena l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Beppe Provera

— Torino, 4 settembre 1990.

Carlotta, Emanuele, Dedo, Titti con Alberto sono affettuosamente vicini a Maddalena.

Ha concluso la sua vita operosa ed esemplare, ricca di bontà, amore e dedizione il

dottor Pericle Gentile

di anni 92

Pluridecorato al Valor Militare

Lo piangono la moglie Giacinta Bianchi, i figli Rosanna con il marito Mario Giglielmino, Ada con il marito Carlo Vietti, Ceci, Lori con la moglie Elena Lazzaroni, la sorella Ottavia che quotidianamente lo ha confortato con la sua presenza, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno il 6 settembre alle ore 8,15, partendo dall'abitazione dell'estinto via Cellini 37, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La salma verrà tumulata nel cimitero di Mongardino d'Asti. Al dottor Riccardo Bavilacqua la famiglia esprime un particolare ringraziamento per la professionalità di medico e per la grande sensibilità umana. Alle signore Maria, Milena, Franca, Francesca e Lina va la riconoscenza per le quotidiane cure prestate.
— Torino, 4 settembre 1990.

Ricordano l'amatissimo nonno PEPI i nipoti Ada con Giorgio, Paola con Beppe, Daniela, Peter, David, Cristina, Federica, Sara e Marta.

Le Direzioni Regionale, Provinciale e Cittadina del Partito Liberale Italiano prendono viva parte al dolore dell'amico Lory Gentile per la scomparsa del PAPA'.

Leonardo e Armida Azzolini con Gualtiero Caterina Fulvio Francesca sono vicini a Rosanna e alla sua famiglia.

La famiglia Polfeldt partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pericle Gentile

— Stoccolma, 4 settembre 1990.

Luigi e Carla con Domenico Marco e Daniele partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Pericle Gentile

— Torino, 4 settembre 1990.

Partecipano al dolore della moglie e dei figli le famiglie Alpe, Dassano, Miletto, Negro, Panero, Picchiassi, Reinaudi, Santamaria, Torrero, Vallesi e la Saviac.

Michi Tina De Michieli sono vicini ad Ada Lori e famiglia prendendo viva parte al loro [illegible]

I cugini Miralli sono vicini alla famiglia nel ricordo di PERICLE.

Angelo Pezzana ed Enzo Cucco partecipano al dolore dell'amico architetto Lori Gentile per la scomparsa del PADRE.

Domenico Intonti e famiglia partecipano al dolore.

Titolari e Collaboratori Soc. Edicasa partecipano al grave lutto che ha colpito l'arch. Lori Gentile per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore di Lori gli amici
Alessandro Calmi
Vittorio Cappato
Vittorio Ivone
Nicola Lo Bruito
Gabriele Manfredi
Sergio Nicola
Pompeo Trisciuoglio

Stella e Sergio Vitagliani partecipano al dolore.

Bron. Tos. Ar è vicina a Lori Gentile per la perdita del caro PAPA'.
— Orta S. Giulio, 4 settembre 1990.

Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna partecipa al lutto del prof. Lori Gentile per la dipartita del caro PADRE.

Ernesto e Stefania Vietti con Stefano, Anna e figli prendono parte al dolore di Ada e famiglia.

Partecipano addolorati
Luisa, Dario, Gina, Corrado Tarazzi,
Anna, Antonio Mosselto
Teresio Orecchia

Cristianamente è mancato

Ferdinando Accomasso
(Aldo)

anni 77

L'annunciano la moglie Rita Raso, la nipote Oretta con il marito Dino Pettenuzzo e figli Luca e Livio. Funerali in Migliandolo (At) giovedì 6 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Asti, 3 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Luigi Sgarro

anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Rosy, Pio e Roberto, la nuora, il piccolo Simone, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 11,45 parrocchia Sacra Famiglia, partendo dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte alla ricerca.
— Torino, 5 settembre 1990.

Giuseppe De Remigis partecipa al dolore della famiglia Sgarro per la perdita dell'adorato papà.

Ha raggiunto la pace

Franco Fenoglio

Lo annuncia la famiglia a funerali avvenuti.
— Torino, 5 settembre 1990.

Partecipano grande dolore di Walter e Paola gli amici:
Miro Aglietta
Aldo Lilly Fina
Renata Bignamini
Federico Ludo Filippi
Gianfranco Reginetta Grimaldi
Ugo Elvea Pio
Giuseppe Lina Vittonetto
Dede Urbani

La Sincar con Lalla Quaglia e Andrea Quadri partecipa al dolore della famiglia.

Ugo Fusaro con i genitori partecipa al grande dolore della famiglia.

Fabio Laura Franco Gianna Gipi Zita Luciano Cristina sono affettuosamente vicini a Walter Paola Luisa e Vittorio.

Lino, Anna e Renata con Luigi e Piero piangono con profondo dolore il caro FRANCO e sono vicini con tanto affetto a Walter, Paola e Luisa.
— Canelli, 4 settembre 1990.

Marisa e Piera con G. Paolo ed Enrica ricorderanno sempre con grande affetto il caro FRANCO.
— Alba, 4 settembre 1990.

Caro FRANCO, ti ricorderemo con l'affetto di sempre. Armanda e Lella con Giorgio e Simonetta, Dino Anna e Paola; Raimondo e Laura con Giancarlo e Guido; Roby e Maria con Pili e Didi; Stefano e Mercedes.

Dino, Irene, Paola Modenese sono affettuosamente vicini a Paola, Walter e Luisa.

Renato Ambrosini partecipa all'immenso dolore di Paola, Walter e Luisa per la scomparsa di FRANCO.

L'Associazione Sportiva «I Roveri» partecipa al dolore delle famiglie Fenoglio e Roscio per la perdita del caro FRANCO.

Gli Amici dell'Associazione Sportiva «I Roveri»:
Amelio Albertin
Francesco Albertin
Dino Nucci Bassano
Carlo Marisa Basso
Gianfranco Giuliana Bianco
Bruno Bigotti
Gianfranco Boraso
Adriano Cristina Butta
Angelo Buzzi
Roberto Tiziana Caramiello
Carlo Giovanna Carra
Aldo Marilena Casassa
Giancarlo Anna Cavalli
Nanni Serenella Cavicchioli
Nuto Mizzi Chiariglione
Giulio Danila
Marina Forchino
Emilio Garino
Giuseppe Giachino
Renato Grilli
famiglia Guarnieri
Alberto Koelliker
Laura Leone Giancarlo Paola Ligueri
Roberto Maschio
Giancarlo Momeo
Ermanno Ingrid Nepote-André
Massimo Federica Pennaglia
Gianpiero Mariateresa Rizzi
Piervirgilio Rolle
Pietro Cecilia Sabbadini
Teresa Sanlorenzo
Renato Lalla Sibilia
Achille Flavia Testoro
Edoardo Valle
Franco Pia Varvello
Italo Zappata.

Mario Pierro e Marcello Vinzi sono vicini alla famiglia Fenoglio in questo triste momento.

Sono vicini a Walter e Paola
Bruno Emma Giotto
Adolfo Pia Della Valle
Andrea Laura Durando
Alberto Luisa Vergnano
Giorgio Agnese Ferrero
Giancarlo Albertina Ferrero.

Verso sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».
Marco 4,35

Cristianamente è mancato

Giovanni Giorda

anni 79

Lo annunciano, la moglie Giorgina, i figli Renato con Lina ed il piccolo Stefano; Teresio. Sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 15 nella parrocchia di S. Bartolomeo (B.go Nuovo). Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 4 settembre 1990.

E' mancato

Filippo Damasio

A funerali avvenuti lo annunciano [illegible] Romana, Paolo, Renata con Franco e Vittoria, i cognati.
— Torino, 5 settembre 1990.

Ciao zio PIPPO, ti ho voluto bene come a un papà, ti ricorderò sempre. Elisabetta.

Ciao NONNO, mi mancherai tanto. Vittoria.

Domenico Genna
Paola Dalmasso
Elena Iodice
sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia.

Franco e Luciana Vitale con Paolo e Benedetta Claverino partecipano al dolore di Angiola e famiglia per la perdita del papà signor

Mario Ravera

— Torino, 4 settembre 1990.

Il personale della Società Aero Engineering partecipa al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Franco Ferrero per la scomparsa di

Mario Ravera

— Milano, 5 settembre 1990.

Partecipa al lutto ing. Mario Maniero.

I soci del Lions Club Torino San Carlo partecipano commossi al dolore di Giovanni per la perdita del padre

Mario Ravera

— Torino, 4 settembre 1990.

I colleghi della Olivetti Canon Industriale partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Ravera e della famiglia per la perdita del padre

Mario Ravera

— Agliè, 4 settembre 1990.

La famiglia Boccazzi Varotto e figli ricordano con affetto

Elena Tarenzi

— Torino, 4 settembre 1990.

Presidente e Consiglio Direttivo Propeller Port of Turin partecipano al lutto International Propeller Club Port of Trieste per la tragica scomparsa del suo presidente

CAPITANO

Giorgio Bonat

— Torino, 4 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Iacobone
ved. Sartoris

Lo annunciano addolorati Oreste, il figlio Elio, la nuora Maria Cecilia, parenti tutti. Funerali giovedì 6 settembre ore 11,30 da ospedale Molinette (via Santena). Non fiori ma offerte Centro Tumori.
— Torino, 4 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Torri

Lo annunciano l'adorata consorte Maria Grazioli, i figli Emilio e Francesco con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo in forma privata a Trecate mercoledì 5 settembre. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata a Torino nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro ang. via San Quintino) il 26 settembre alle ore 18,30. Un particolare ringraziamento a medici e infermiere per la dedizione nell'assistenza prestata.
— Torino, 3 settembre 1990.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Toro Assicurazioni S.p.A. partecipano al lutto del rag. Francesco Torri, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti della Toro Assicurazioni S.p.A. partecipano al dolore del rag. Francesco Torri.
— Torino, 3 settembre 1990.

La Presidenza del Gruppo Aziendale Agenti Toro partecipa con viva commozione al grande dolore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Gli Agenti della Toro Assicurazioni S.p.A. esprimono un vivissimo cordoglio all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Gli Agenti Azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A. si uniscono all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società rag. Francesco Torri nel suo dolore per l'irreparabile perdita dell'adorato genitore

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Il Gruppo Lavoratori Anziani della Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al lutto del rag. Francesco Torri.
— Torino, 3 settembre 1990.

L'Augusta Assicurazioni S.p.A., l'Augusta Vita S.p.A., il Gruppo La Continent, la Oas S.p.A., il Gruppo Fésu, la Giano Assicurazioni S.p.A., il Gruppo Ipi, la Toro Service S.p.A. e le Società tutte del Gruppo Toro Assicurazioni partecipano al lutto del rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Umberto, Allegra e Giovanni A. Agnelli prendono parte al lutto che ha colpito il rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Cesare Romiti prende parte al dolore del rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Francesco Paolo Mattioli partecipa commosso al lutto del rag. Francesco Torri per la perdita del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Benedetto Salaroli è vicino a Francesco Torri in occasione della scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Francesco Arietti, Antonio Guarnieri, Carlo Larghi, Edoardo Ricolo partecipano al dolore di Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Gabriele Galateri, Roberto Longo, Ferruccio Luppi e i Dipendenti della Ifil - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. partecipano al dolore del rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 4 settembre 1990.

Gabriele ed Evelina Galateri sono vicini con affetto a Francesco.

Giorgio e Rosalba Garuzzo partecipano al lutto di Emilio e Francesco Torri per la perdita del padre

Raffaele Torri

— Torino, 3 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti tutti della Magneti Marelli S.p.A. partecipano commossi al dolore del rag. Francesco Torri per la scomparsa del padre.

Raffaele Torri

— Cinisello Balsamo, 3 settembre 1990.

Alessandro Barberis partecipa al lutto del rag. Francesco Torri per la scomparsa del PADRE.
— Cinisello Balsamo, 3 settembre 1990.

La Saes S.p.A. con il suo Amministratore Delegato Nicolò Nefri ed i Dipendenti tutti sono vicini al rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Paola Pieggio è vicina a Francesco Torri in questo triste momento.
— Torino, 3 settembre 1990.

Antonio e Marena Giraudo sono vicini al rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Michele e Maria Giraudo prendono parte al dolore del rag. Francesco Torri.
— Torino, 3 settembre 1990.

Luisella Giraudo partecipa al dolore del rag. Francesco Torri.
— Torino, 3 settembre 1990.

Giorgio Fresca partecipa al dolore del rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Michele Amaturo è vicino a Francesco Torri in occasione della scomparsa del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Mario Galizia partecipa al lutto del rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Nello e Carla Carpinteri partecipano al lutto del rag. Francesco Torri.
— Torino, 3 settembre 1990.

Lodovico ed Emanuela Passerin d'Entrèves sono vicini a Francesco Torri ed alla sua famiglia in questo triste momento.
— Torino, 3 settembre 1990.

Cesare Chra Mastro e mamma partecipano al dolore del carissimo amico Franco e della famiglia.
— Torino, 3 settembre 1990.

Giuseppe Gatti partecipa al lutto del rag. Francesco Torri per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 3 settembre 1990.

Giuliana e Piero Mazzaglia partecipano al dolore.

I soci Francesco e Giovanna Ioli con il Personale dello Studio partecipano al dolore del rag. Francesco Torri per la perdita del padre

Raffaele Torri

— Torino, 4 settembre 1990.

La Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. partecipa al dolore del rag. Francesco Torri per la scomparsa del PADRE.

Il geom. Giuseppe Gilardi e famiglia si uniscono al dolore del rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.

La A.P.IMM. S.p.A. partecipa al lutto del rag. Francesco Torri per la perdita del PADRE.

Alberto Nicolello prende parte al dolore del rag. Francesco Torri.

Giuseppe Alberto Zunino partecipa al dolore del rag. Francesco Torri per la perdita del padre sig.

Raffaele Torri

— Torino, 4 settembre 1990.

Ettore e Chicca Morone, Pinuccia Morone prendono commossi parte al dolore del ragionier Francesco Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Torino, 4 settembre 1990.

La Olivetti Synthesis S.p.A. prende parte al lutto del proprio Amministratore Delegato ing. Emilio Torri per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Milano, 5 settembre 1990.

Partecipano:
Giovanni Armanise
Gianni Bazzali
Giancarlo Bogetto
Ilario Burai
Marco Corbani
Giorgio Dino
Renzo Ferro Garel
Marco Ghezzi
Guido Lanzetti
Roberto Mazzanti
Pietro Piccinetti
Massimo Rossi
Cesare Salvadori
Francesco Silvestri
Michele Toccone
Alessandro Uboldi de Capei
Enzo Valdameri
Antonio Velri
Gian Luigi Vho
Mario Zorzi

Partecipano famiglie: Malossi, Moneri.

Il Marketing Olivetti Office si associa al dolore dell'ing. Emilio Torri per la perdita del padre RAFFAELE.

I Colleghi della Olivetti partecipano al dolore dell'ing. Emilio Torri per la perdita del padre RAFFAELE:
Mauro Achiluzzi
Grazioso Antoniolli
Michela Balocchi
Mario Baratto
Angelo Barrel
Roberto Berruto
Giorgio Bertolino
Loris Bisone
Arnaldo Bonetti
Jacques Boscher
Sergio Canuto
Ugo Carena
Antonio Caridi
Paolo Carra
Vincenzo Cassibba
Antonio Della Rocca
Filippo Demonte
Joram Finzi
Giorgio Fiorenza
Gianni Franciscetti
Kurt Hilgenberg
Angelo Landriani
Stefano Leoni
Paola Levrio
Giovanni Longato
Franco Mai
Giorgio Mariotti
Alberto Marzio
Piermichele Monasterolo
Ettore Morazzi
Paolo Olearo
Gianni Orlandini
Nico Osella
Silvio Paschi
Giovanni Peluso
Enrico Pesatori
Luigi Pescarmona
Giamberto Piccioli
Alberto Pichi
Cristiano Pinzauti
Pietro Poggi
Seppino Ponte
Gianluigi Ponzano
Gianfranco Righi
Giorgio Rolle
Luigi Russo
Cesare Salvadori
Massimo Samaja
Paolo Smirne
Bruno Soggiu
Franco Tatò
Francesco Terzi
Luigi Tolino
Paolo Valdiserri
Carlo Valerio
Francesco Visone
Luigi Zanini.
Ivrea, 4 settembre 1990.

Carla e Luigi Tura sono affettuosamente vicini a Francesco per la scomparsa del padre

Raffaele Torri

— Milano, 4 settembre 1990.

Monica e Roberto Franceschini sono vicini nel dolore alla famiglia Torri e ricorderanno sempre con tanto affetto il grande papà RAFFAELE.

Lo Studio Saracco Chiell Gola partecipa al lutto del rag. Francesco Torri per la perdita del papà

Raffaele Torri

— Torino, 4 settembre 1990.

Renato e Patrizia prendono parte al dolore di Franco per la scomparsa del PAPA'.

Claudio e Patrizia Saracco partecipano commossi al dolore di Franco e dei suoi famigliari.

Lo Studio Rosso-Gili-Bava partecipa commosso al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Gallo
ved. Bosio

anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli Franco e Giancarlo, le nuore Carla e Piera, i nipoti Marco e Stefano, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali giovedì 6 alle ore 9,15 clinica San Paolo (corso Peschiera 180). Funzione funebre ore 10,30 nella parrocchia S. Grato di Piscina dove la salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1990.

Direzione e Personale della Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del rag. G. Carlo Bosio per il decesso della mamma

Orsola Gallo
ved. Bosio

— Torino, 4 settembre 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Angelini
ved. Guarnotta

Lo annunciano, i fratelli Cesare, Hello, Renato, nipoti, parenti, amici. Funerali giovedì ore 15,15 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 3 settembre 1990.

E' mancata

Adelaide Solero in Baietto

anni 81

L'annunciano il marito Giovanni, il cognato Bartolomeo, le figlie Giuseppina e Caterina con famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 6 c.m. ore 10,30 in Lemie.
— Lanzo, 4 settembre 1990.

E' tornato al Padre dopo una [illegible] esistenza

Bartolomeo Chabert

Con dolore e fede lo annunciano la moglie Letizia Borsello, le figlie Piera, Maura, Giusa con il marito Pier Luigi Garaffi e l'amatissimo Gian Luca, il fratello Chiaffredo, la sorella Anna, i figliocci, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il prof. Parigi per la lunga amichevole assistenza. Un commosso grazie al prof. Ghitardi. Funerali giovedì 6 ore 10,30 Parrocchia Ss. Annunziata di Pino Tor.se. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale di Torino.
— Pino Torinese, 4 settembre 1990.

Gian Luca ricorderà sempre con tanto affetto il carissimo nonno NINO.

Con speranza cristiana Marilisa, Beppe, Mariapiera e Filippo piangono il caro PADRINO e ZIO.

Maddalena e Guido, le figlie Franca con Gianni e Marco, Piera con Franco Annagiulia e Mariacarla ricordano affettuosamente zio NINO.

Sina, Gianpaolo, Aldo, Titta, Gianfranco e Carlotta ricordano commossi il caro zio NINO.

Paola e Sergio, Emilio Caterina e Paolo con profonda tristezza piangono il carissimo indimenticabile zio NINO.

Violante Boario ved. Garaffi si unisce al grande dolore di Giusa e famiglia per la scomparsa dell'amato PAPA'.

Collaboratori della F.lli C. B. Chabert e C. Sas partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'operoso Contitolare sig. NINO.

Giuseppe Benazzo, Vincenzo Barberis e famiglie ricordano affettuosamente il sig. NINO.

I Dipendenti del Gruppo Tecnikabel partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato Pier Luigi Garaffi e della moglie signora Giusa per la perdita del caro PAPA'.

I cugini Resio, Albano, Gessa affettuosamente partecipano.

Cugini Gheroni, Bobba, Fornasari affettuosamente partecipano.

I cugini Toja, Occhetti, Allrodo e famiglie si uniscono al dolore di Letizia e famiglia per la scomparsa del caro NINO.

Cugina Fiorina e Nando sono affettuosamente vicini ai familiari.

I cugini Visi, Galleni affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro NINO.

Beppe Boccardi e Sergio Guillaume partecipano al lutto della famiglia Chabert.

Teresa e Lia partecipano al lutto.

Dipendenti e Collaboratori della Società Gruppo Tecnikabel partecipano al lutto dell'amministratore sig. Pier Luigi Garaffi per la scomparsa del suocero sig.

Bartolomeo Chabert

— Leini, 4 settembre 1990.

La famiglia Bertone partecipa commossa al dolore della signora Letizia e figlie.

La Ditta Invernizzi e Bertoncelli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Bartolomeo Chabert

— Galliate, 4 settembre 1990.

La Gross Ferm Spa partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Bartolomeo Chabert

— Torino, 4 settembre 1990.

I cugini Emma, Vittorio, Grazia e famiglia vivamente partecipano al lutto.

Iuccy Stroppiana e famiglia partecipano sentitamente.

I cugini Orietta, Giulio e Tullia Toja prendono viva parte al dolore della famiglia.

Famiglia Fornetto partecipa affettuosamente al grande dolore della signora Letizia, figlie e famigliari tutti.

Il Presidente Giancarlo Guaranta, Direttivo e Soci Assocas, Grossisti Casesari Salumi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bartolomeo Chabert

— Torino, 4 settembre 1990.

Ci ha lasciati

Alvaro Santonocito

anni 41

Addolorati lo piangono sorelle, fratelli e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 6 ore 11,45 chiesa S. Teresa, via S. Teresa 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per affetto e stima dimostrata al

dott. Riccardo Ballario

la famiglia ringrazia. S. Messa trigesima venerdì 28/8 ore 18,15 Sacro Cuore di Maria in Torino.
— Asti, 4 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1980 — 1990
Placida Ferro Bral
in Boscolo
Sei sempre nel nostro cuore.

1984 — 1990
Leonardo Nosetti
Col ricordo ed il rimpianto di sempre. S. Messa Santhià giovedì 6 ore 18 e Torino venerdì 7 ore 18 in S. Agnese.

1965 — 1990
Francesco Pontorieri
Nanni
Venticinque lunghissimi anni senza di te, ma la tua silenziosa presenza cammina accanto a me. Ciao amore, mamma.

1989 — 5 settembre — 1990
Marino Nicoletti
Colonnello di Artiglieria
Tua moglie Marisa con Franco, Maddalena e Paolo ti ricordano sempre con infinito affetto e rimpianto.

1987 — 1990
Elio Gianuzzi
Indimenticabile fratello.

1973 — 1990
rag. Giovanni Rigoletti
Sempre affettuosamente ricordato.

6-8-90 — 7-9-90
Ninin Valli
Il marito ed i suoi familiari, commossi per le manifestazioni di affetto ricevute informano che la S. Messa di trigesima verrà celebrata il 7 settembre ore 18,30 nella chiesa di S. Cristina.

1980 — 5 settembre — 1990
Lina Boero in Bonati
Ogni giorno un ricordo dolcissimo ed un'angoscia indescrivibile.
— Settimo Torinese, 5 settembre 1990.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo* *della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Le perturbazioni atlantiche che continuano nel loro moto da Nord-Ovest verso Sud-Est interessano principalmente le regioni centrali europee. Il loro ramo freddo influenza le regioni alpine e prealpine dove l'irruzione di aria fredda da Nord provoca rovesci di pioggia e temporali durante il corso della giornata più localizzati sulla fascia orientale e le regioni adriatiche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il passaggio della perturbazione dovrebbe mantenere un tempo generalmente nuvoloso con cielo variabilmente coperto in pianura. La presenza di piovaschi anche a carattere temporalesco ma di breve durata durante le ■ più calde del pomeriggio non è ■ tutto esclusa.
TEMPERATURE. Stazionarie con tendenza a un moderato ribasso dei valori massimi.
VENTI E MARI. Moderati da Ovest-Sud-Ovest con mari generalmente mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Dopo il transito della perturbazione si prevede un miglioramento in rapida estensione da Ovest verso Est prima del sopraggiungere di una successiva perturbazione. Residui piovaschi sui rilievi orientali. Venti moderati. Mari mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (■ 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	■	Novara	16
Alessandria	18	■	■
Asti	17	Genova	21
Cuneo	18	Savona	22
Vercelli	17	Imperia	25

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	11	26	Torino	14	24	Trieste	18	26
Venezia	15	25	Milano	15	27	Bologna	18	30
Firenze	19	32	Pisa	17	28	Ancona	14	31
Perugia	16	■	Pescara	17	27	L'Aquila	8	27
Roma	15	29	Campobasso	14	24	Bari	18	27
Napoli	15	27	Potenza	12	23	S.M. Leuca	18	26
R. Calabria	23	29	Verona	14	27	Palermo	25	28
Catania	19	30	Alghero	14	27	Cagliari	18	31

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	18	pioggia	Lisbona	17	27	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	18	30	nuvoloso
Berlino	11	20	nuvoloso	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	8	20	sereno	Montreal	20	21	variabile
Buenos Aires	8	16	■	Mosca	9	12	nuvoloso
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	20	26	nuvoloso
Francoforte	17	20	pioggia	Parigi	13	23	nuvoloso
Gerusalemme	18	32	sereno	Pechino	17	27	nuvoloso
Ginevra	10	20	sereno	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Helsinki	8	15	nuvoloso	Varsavia	9	14	nuvoloso
Il Cairo	■	33	nuvoloso	Vienna	13	19	■

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

■ — 21 marzo - 20 aprile
Dedicare la mattinata ad approfondire le circostanze e le scelte significa ottenere il successo nel pomeriggio con chiarezza di intenti e grinta oculata. Durante le ore della sera, gratificazioni sociali e perfetta sintonia con il partner.

TORO — 21 aprile - 21 maggio
La chiarezza è fonte di serenità sul lavoro e ■ colleghi. Ogni impresa si conclude con un successo personale e con garanzie di future fortune. In amore, invece, ancora malintesi e incomprensioni a causa, come sempre, della gelosia ossessiva.

GEMELLI — 22 maggio - 21 giugno
In mattinata bisogna frenare le idee, rinunciare ■ polemiche e scegliere l'immobilismo. Dopo mezzogiorno le situazioni migliorano, perché la volontà viene gestita con raziocinio e permette di trarre vantaggio da ogni circostanza. In ■ rapporti armonici.

CANCRO — 22 giugno - 22 luglio
Sfruttate la mattinata per dedicarvi a ciò che vi interessa e per chiedere l'appoggio degli amici. Di ■ perdereste ■ occasione, anche perché nel pomeriggio le idee diventano confuse e nasce il rischio di commettere degli errori o di fare scelte sbagliate.

LEONE — 23 luglio - 22 agosto
Qualche dubbio al risveglio. Poi riemerge quel sano esibizionismo che suggerisce idee grandiose ■ vincenti, sia nella professione sia nella sfera sociale. Ma le maggiori gratificazioni continuano ad arrivare dalla sfera dei sentimenti corrisposti.

VERGINE — 23 agosto - 22 settembre
Tensione ■ risveglio, ■ pensieri assolutistici e voglia ■ polemizzare con qualcuno. Poi, un evento assorbe ogni interesse, in quanto richiede prontezza: accantonate quelle doti analitiche che confinano con i dubbi e valorizzate intuito e fantasia.

BILANCIA — 23 settembre - 22 ottobre
Allegria al risveglio, perfetta intesa con il partner e possibilità di nuovi stimolanti interessi. Ma attenzione a non affrontare i fatti nuovi con superficialità o pressapochismo: prima di agire, cercate delle garanzie, oppure rimanete immobili.

■ — 23 ottobre - 22 novembre
Giornata che inizia bene e che conclude negativamente. Fino a quando sarete occupati dalla routine professionale e sociale, ogni cosa andrà per il meglio, anche per merito del consueto magnetismo. Poi, riemergeranno i guai in amore e vi tormenterete.

■ — ■ novembre - 21 dicembre
Inizio di giornata nervoso, con difficoltà a trovare proseliti per le proprie iniziative: dovreste smetterla di soffocare il prossimo con i vostri entusiasmi non condivisi. Dal tardo pomeriggio, sale in primo piano l'amore e la fortuna si dimostra generosissima.

CAP■ — 22 dicembre - 20 gennaio
■ fortunatissima, con belle notizie in ■. Dopo mezzogiorno, ■ mania di programmare fino all'esasperazione potrebbe far perdere qualche opportunità che richiede prontezza e fantasia.

ACQUARIO — 21 gennaio - 18 febbraio
Continua quel senso di costrizione che viene alimentato dalle esigenze del partner. Naturalmente vi ribellerete ancora, creando malintesi e polemiche a non finire, ■ riuscendo a vivere una giornata piacevole e congeniale, per conto vostro.

PESCI — 19 febbraio - 20 marzo
La fantasia, l'intuito e tutte quelle capacità in■ che rappresentano la vo■ fortuna vi sostengono fino a mezzogiorno. Poi aumenta il ■ ■ ■ ■ solite percezioni. Sbagli e contrattempi dopo il tramonto.

DOTT■ CHE ■ HO? — *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Diminuzione dell'udito, guaio inevitabile ad una certa età

«Ho settant'anni ■ da un po' mi accorgo di sentire sempre meno. Posso fare qualcosa?»

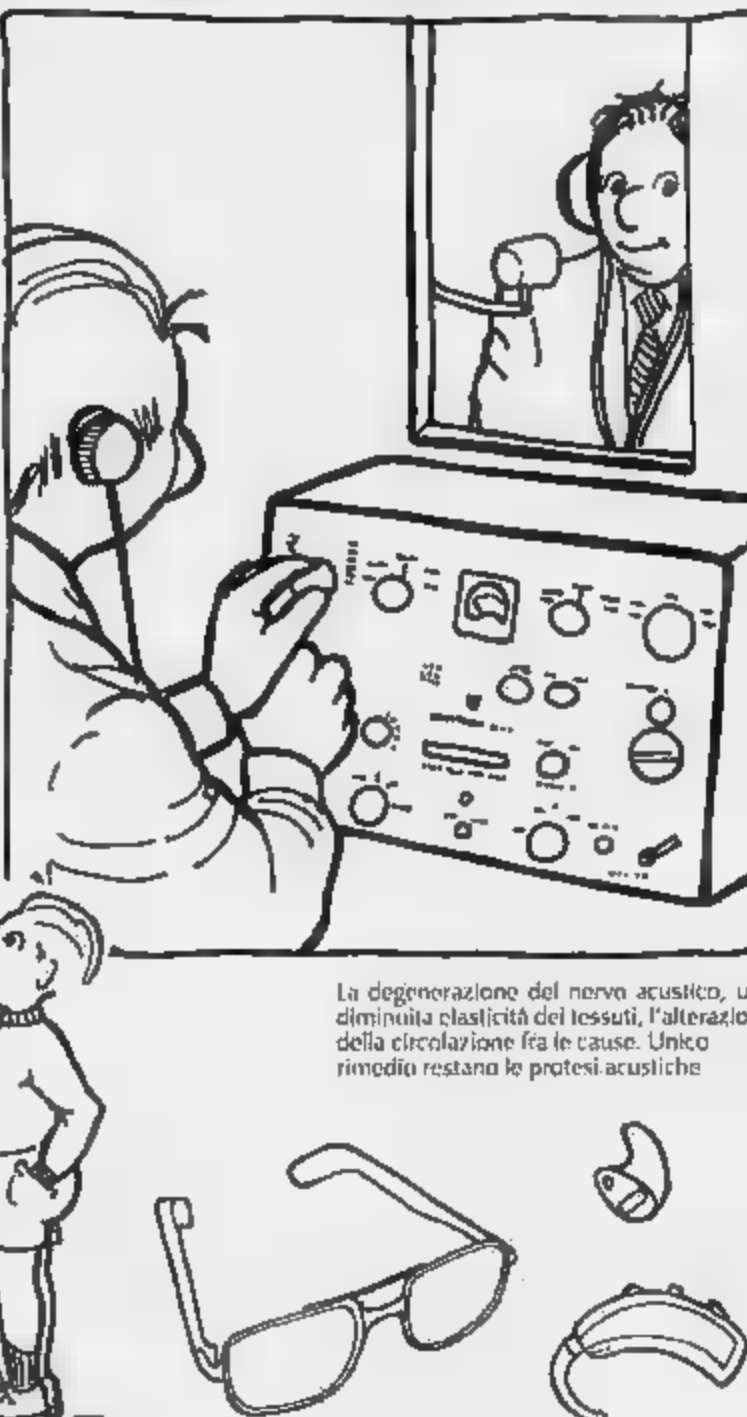
Come tutti gli organi purtroppo anche l'orecchio invecchia. A partire dai quarant'anni l'udito, anche se impercettibilmente, tende ■ diminuire. Inizialmente si percepiscono meno bene i toni alti, poi progressivamente anche gli altri. Questo può essere messo in evidenza con un esame, la curva audiometrica, che misura in successione la sensibilità dell'orecchio alle varie frequenze.

In alcune persone questo fenomeno è minimo anche in tarda età, in altri è abbastanza p■. Il danno può essere facilitato da malattie generali ■ il diabete, l'arteriosclerosi o ■ esposizione a traumi acustici continui, per esempio da lavoro in luoghi rumorosi, ma spesso avviene anche senza specifica ragione.

Si pensa siano in ■ una degenerazione del nervo acustico, una diminuita elasticità dei tessuti che compongono l'orecchio, un'alterazione della circolazione dovuta ad irrigidimento delle arterie. Il guaio è che su tutto questo hanno b■ poca azio■ le medici■. Possono aiutare farmaci che favoriscono la circolazione del sangue, lo scambio di ossigeno, ma difficilmente riescono a riparare il danno.

Notevoli vantaggi invece si pos■ ■ nella maggior parte dei casi con le protesi acustiche. Notando una diminuzione di udito bisogna quindi rivolgersi subito ad uno specialista otorinolaringoiatra, per escludere malattie specifiche dell'orecchio che possono essere curate. Chiarito questo, eseguendo prove di vario tipo, egli può dire se può essere utile un apparecchio acustico ■ quale conviene acquistare.

Le protesi consistono in un ricevitore in cui i suoni vengono convertiti in impulsi elettrici, che vengono amplificati e poi trasformati in suoni più forti per mezzo di un riproduttore. I più potenti ■ quelli da tasca ■ ■ collegati mediante un filo metallico ad un apparecchietto situato nell'orecchio; ■ protesi retroauricolari ■ adattano invece dietro il padiglione. I meno dannosi dal punto di vista estetico sono quelli miniaturizzati che si mettono nelle stanghette degli occhiali ■ all'interno del padiglione.

Con le indicazioni dello specialista ■ tecnico fornisce l'apparecchio più adatto, tenendo conto che bisogna fornire un'amplificazione che varia a seconda della curva audiometrica del paziente. A volte esistono problemi ■ tolleranza perché ■ alcuni, malgrado ■ sordità, si può verificare una scarsa sopportazione al suono, per cui bisogna mantenere l'amplificazione ■ livelli sopportabili.

La degenerazione del nervo acustico, una diminuita elasticità dei tessuti, l'alterazione della circolazione fra le cause. Unico rimedio restano le protesi acustiche

■ — *a cura ■ Mario ■*

Praticantato e lavoro «nero» I dubbi di un giovane di studio

Sono uno studente universitario al quarto anno della facoltà di Giurisprudenza e prossimo alla laurea. Da oltre un anno ho trovato un impiego presso lo studio di un avvocato civilista che mi utilizza ■ i più svariati compiti, sia ■ natura impiegatizia che più propriamente professionale.

Lavori d'ufficio, commissioni in banca, ■ presso enti ■ uffici pubblici, depositi di atti in cancellerie varie ecc... Il mio stipendio mensile è di ■ mila lire mentre le impiegate dello studio ricevono da ■ milione ■ un milione e 200 mila lire al mese.

Quando sono stato assunto, l'avvocato mi ha detto a chiare lettere che il mio lavoro sarebbe stato contrattualizzato e messo in regola con gli enti previdenziali, ■ sinora nulla di tutto ciò: ■ continuo ad essere un lavoratore «in nero». Altro che razzismo!

Ho tentato ■ più riprese di affrontare il discorso delle assicurazioni sociali ■ ho avuto solo risposte evasive con la giustificazione che presso lo studio io stavo imparando una professione.... Come devo comportarmi?

Lettera firmata, Torino

Il nostro giovane lettore si trova, come suol dirsi, tra l'incudine e il martello.

L'indifferenza del titolare dello studio è comunque solo apparente. L'avvocato, come uomo ■ legge, sa benissimo quali sono i diritti (disattesi) del giovane di studio... Non resta quindi che un dialogo franco e diretto; ■ le assicurazioni sociali o le dimissioni. Se il lavoro del nostro lettore è veramente indispensabile, il principale finirà per aderire alle sue giuste richieste. In caso ■trario non v'è alternativa: denunciare il rapporto di lavoro all'Ispettorato del Lavoro.

Dipendente del marito

Le sarei veramente grata se potesse chiarire la mia situazione previdenziale in vista di un'importante scelta che devo fare.

Le espongo brevemente il mio curriculum. Dal 1971 al 1980, per otto anni completi, ho prestato lavoro in un'azienda industriale occupandomi in particolare delle retribuzioni del personale impiegatizio.

Dal 1981 ad oggi non ho svolto alcuna attività ■ non ho neppure versato marche volontarie. Al raggiungimento dei minimi per la pensione mi mancano quindi sette anni ed avendo compiuto 46 anni di età ho ■ il tempo per raggiungerli.

Mio marito è titolare di un'industria metalmeccanica costituita in forma societaria ed avrebbe intenzione di assumermi. Si badi bene: con tutti i crismi di legge, dato che non si tratterebbe di una semplice copertura, ma di un effettivo lavoro. Secondo il suo parere, è possibile ricorrere a questa soluzione? Prego pubblicare il solo nome di battesimo.

Carla, Torino

Se effettivamente nella prestazione lavorativa ricorrono tutti i requisiti tipici del rapporto ■ lavoro subordinato (quali: prestazione, mancanza di rischio, subordinazione, retribuzione, rispetto degli orari di lavoro, ecc.) ■ sorge alcun problema e la lettrice potrebbe cumulare i nuovi periodi contributivi ai precedenti per il raggiungimento dei famosi 15 anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia.

CONVEGNO

Prima intervenire a casa

«Prima intervenire a casa. Le prestazioni domiciliari di cura e sostegno alle persone malate e in difficoltà come priorità per amministratori, operatori e volontari» è il tema dell'importante convegno nazionale che si terrà nei primi mesi del prossimo anno a Milano.

L'iniziativa è stata promossa da: Centro studi e programmi sociali e sanitari, Prospettive assistenziali, Fondazione Zancan, Istituto per gli studi ■ servizi sociali, Movimento volontariato italiano, Caritas italiana, Centro nazionale del volontariato di Lucca, Democrazia e diritto, Coordinamento genitori democratici.

Dopo la relazione generale («Aspetti etici, sociali, psicologici e sanitari»), tre sono le sessioni del convegno: la prima è dedicata a *«persone in difficoltà e risorse possibili»* (e comprende anche le indicazioni per *«ridurre al minimo i ricoveri in istituto di minori, anziani e handicappati)*; l'altra al rapporto *«salute e autonomia»* (compreso *«il nuovo ruolo dei medici di base»*); l'ultima al tema della qualità della vita, con interventi sul ruolo dei *«servizi extradomiciliari indispensabili alla permanenza a domicilio»*, a *«esperienze e proposte del volontariato domiciliare»*, alle *«esigenze normative»*.

In preparazione del convegno è stato predisposto un questiona■ per i gruppi di volontariato. Per informazioni, rivolgersi alla dottoressa Marilena Piazzoni, Cspss, via della Scala 3, Roma 00153; tel. 06/580.35.48 - 581.30.53.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Peperonata leggera

Kg. 1,500 di peperoni sodi e carnosi, 1 cipolla, 500 gr. pomodori maturi pelati, 4 cucchiai olio di oliva, sale.

Lavare i peperoni interi e metterli ancora bagnati su una teglia da forno e farli ■ in forno già caldo per 30/40 minuti. Lasciarli raffreddare, poi pelarli e privarli dei semi interni. In una padella fare soffriggere dolcemente nell'olio ■ oliva la cipolla tagliata a fette, quando ■ appassita senza prendere colore, aggiungervi i pomodori pelati e tagliati a fette e far cuocere per una decina di minuti. Aggiungere nella padella anche i peperoni pelati e tagliati a pezzi e lasciar cuocere ancora qualche minuto tutto insieme. Aggiustare di sale. La peperonata sarà così pronta, molto più digeribile e leggera perché i peperoni sono stati privati della pelle che è la parte più pesante ed indigesta. Ringrazio per questa ricetta la nostra affezionata lettrice, Regina Munari di Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]

Delinquenza scatenata all'assalto dell'immondizia Racket delle bucce di patata?

Sappiamo che molti per fretta, o per altri motivi, dei giornali leggono solo i titoli, magari riservando ad altra occasione la lettura del testo. Costoro saranno rimasti sorpresi in questi giorni dalle notizie provenienti da Napoli dove «Viaggiano scortati anche i rifiuti, sono agenti proteggono i furgoni dagli assalti della camorra». Oddio, avrà pensato qualcuno, come cambiano i tempi. Adesso rapinano anche l'immondizia. Ma quelli della camorra sono diventati scemi? Invece gli agenti devono proteggere i netturbini dalle minacce e dalle rivoltelle di chi non vuole accettare che certe imprese abbiano vinto gli appalti.

Ma il lettore distratto, propenso alle fantasticherie, invaghito dell'idea, potrebbe immaginare altri scenari. Queste le possibili future notizie: «Letamai dell'Astigiano ripuliti dal racket del concime... Scomparsa una montagna di drugia dalla Cascina Maramau di Mombaruzzo; Barba Gondin infuriato». «Un pensionato di Madonna di Campagna scippato del sacchetto dell'immondizia che stava mettendo nel cassonetto sotto casa. È un sacchetto che avevo messo insieme in una settimana di sacrifici - ha detto l'uomo ai cronisti -, cosa vuole, mangio poco, sono solo: e butto via quasi niente. Adesso chissà quanto ci vorrà prima che ne riempia un altro».

«Il clan dei catanesi pare abbia messo le mani sul commercio clandestino delle pelli di patata e dei gusci d'uovo. Anche le scatole vuote del kitekat sono diventate oggetto di furti misteriosi e di appropriazioni indebite. Si sospetta che vengano riciclate nel Terzo Mondo come soprammobili». «Macellaio di Nichelino aggredito da sconosciuti che lo derubano di una cesta piena di frattaglie e ossi per il bollito. Trafugate anche alcune zampe di gallina».

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	[illegible]
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2064322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. M[illegible]ita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	[illegible]
Martini, v. Tofane 71	[illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie [illegible] 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540459
Aidai, v. Sacchi	502398
Ait, v. Stalaper [illegible]	2204232
Ami	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	8191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 826.890
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA

Idraulici

Aba, [illegible] 9530 432; Abadorie, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi [illegible] 124, Abatelli 707 2381, Abram 706 888, Albano 707 2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.020, [illegible] 953 0867, Baudo 707 0770, Barbero 707 0705, Boves 335 8380, Bruno 446 444, [illegible] 953 2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0886, Rifelta 377.877, Prete [illegible].

Elettricisti

AAA 328.215, AAE 220.4284, Abd [illegible].0432, AEL 749 3525, Alberti [illegible], Balma 953 0867, Bronzo 220 4250, Di Girolamo 768.831, Vruna 679.743

[illegible]

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 15/a	[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7391533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101	390398
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Assistance, v. Cimabue 6/a	3087509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7498817
[illegible]. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b	[illegible]
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 [illegible]
Mi[illegible]ri, c. Traiano 99/D	[illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, [illegible]	
Pronto [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57855104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli [illegible]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
[illegible]. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli [illegible]	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735943
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/e	734233
P. Falchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Monc[illegible]	889520
C. Unione Sovietica [illegible]	6192045
[illegible]. Nizza [illegible]	6967088
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ Assistance	530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505825; **Hertz** 6508844; **Maggiore** 259306

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità [illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946256	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.30; 11.15; 12; [illegible], [illegible], 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; [illegible]; 20.30; [illegible]; 21.30; 22; [illegible]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a [illegible] Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale, 7, 8, 8.30, 10.30; 12; 13; 14.30; 16; 17; 18; 19; 20, 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7.20, a Alassio 11.20, Diano 11.42, Sanremo 12.30.

Torino - [illegible] - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; 16.30; 17.30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra [illegible] 6, a. [illegible] ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica [illegible] 5311487

Autolinee internazionali

[illegible] ☎ 5611108, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [illegible] sab. dom. ore [illegible]; a. ore 18.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra: sab. p. 8; Lione 14.30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15.45; a. Barcellona [illegible] 8.30; Valencia 13.45; Madrid 18.30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538813

To-Roma: p. 5,20 a 11, 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13.12-19,50, 15,12-21,55, 16,48-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-6,07; 22,38-6,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,53; 6,53; 7,26, 7,53; [illegible]; [illegible]; 11,[illegible]; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,26, 17,53; 18,53; 19,15, 19,53, 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; [illegible] - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no [illegible]. e dom.); 19,15 - 20,35

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e [illegible]m.).

Torino - Francoforte: 7.10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).

Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.), 17,35 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no [illegible].), 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

[illegible]r Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515217
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible]	547920
Baluri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosting, [illegible] Orsini 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino [illegible]	8122284
Stelfenone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [illegible]. Abruzzi 74 escl. [illegible]	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Sagrigo 25 ☎ 2165369

Chivasso, il signore in questione non è defunto né sta male. Si è solo placidamente addormentato all'ombra del suo motorino (Foto Diego Andrà)

Videoreporter, c. Telesio 16, 715858; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana [illegible]; **Europa Assistance Baby**, [illegible] Carmine 1, 531421/531035

[illegible]

S. [illegible]

Duomo, v. [illegible] Settembre 87 ☎ [illegible]: fer. 7; 8, 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6.30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30, 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. [illegible]; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877695: fer. 8; 9; 18,30; [illegible] ore [illegible]. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505888: fer. 19 escl. sab., fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838 [illegible] ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bortolo 63, 537 283: dom. [illegible] 10. **Testimoni di Geova**, v. Sanrovino 243, 738.1234 [illegible] 10,30 e dom. ore [illegible] - p. Carducci 130, 696.976 [illegible] 19, [illegible] ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 527.0576: [illegible] ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2 ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/f	☎ 56401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342264
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/80	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587602
Torino Express, via Magenta [illegible]	5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible] Bruno 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, [illegible], V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. [illegible] Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **[illegible]nte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. [illegible]:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 181/h, [illegible] p. Sabotino 6; v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabotto 35, v. N[illegible] 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. [illegible]. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America [illegible]:** c. Vittorio 187/b. **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. [illegible] Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sotti [illegible], c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, [illegible]. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo [illegible], v. XX Settembre [illegible] 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216. **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **[illegible]A:** v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22055

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. [illegible], **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, [illegible] Modigliani 25, 309.6357; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano [illegible], 635 262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), V. Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto [illegible]

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 67,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.8560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	[illegible]
Garden, Val Salice 4,	655.858
Gattopardo, Rismondo 10;	806.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790 703
[illegible], Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	[illegible]

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5,	885.796
Charming, Principessa [illegible] 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 8,	[illegible]
Exstreme, Genova 258,	803.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650 5287
Hypnos, Corelli 1,	200 0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	[illegible]
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mixage, S. Donato 3,	487 066
Naxos, Guala 147,	616 169
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Cameriano 11,	535.352
Parco Qua, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447 2204
Palace, Balsamo Crivelli,	855.557
Puntodivista, Moncalieri 6,	630.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio Z, Nizza 32,	650 0431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia [illegible],	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.620
Tuxedo, Belfiore 8,	658.090
Vaniglia, Sabaudia 25,	661 1288
Vie En Rose, Bertholler 8,	669.0880
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.630
Tout-va, Rossini 14/G,	[illegible]

MOSTRE

Teatro fra le vigne di Neive recitato da Enzo Scalea attore e pittore langhetto

A partire dal 7 settembre si svolgeranno a Neive una serie di interessanti iniziative artistiche e culturali. Nella Chiesa di S. Michele sarà allestita una collettiva di autori dell'area piemontese: da Avvenzino a Brunello, dalla Ferraresi a Martinengo, da Sirio a Squadrelli, Taliano e Scalea. Insieme alle opere pittoriche si segnala, sempre per il 7 settembre, uno spettacolo della scuola di danza classica di Alba, mentre per il giorno successivo è in programma, alle 21, «Una sera a Teatro». Nel primo tempo sarà presentato un dialogo in piemontese della «Compagnia» diretta da Oddero, mentre nel secondo tempo verrà recitato da Enzo Scalea e da Mimma Bechis un atto, quasi sconosciuto, di Pirandello. Si sottolinea, inoltre, che Scalea interpreterà testi di Pascoli, Leopardi, D'Annunzio, Dante e Piccinelli. Una manifestazione, quindi, che propone, in particolare, la duplice veste di Scalea, pittore e attore, che nello scorso mese di maggio ha esposto alla Galleria «Saporito» di Alba una scelta di dipinti ed oltre una raccolta di pregevoli acquarelli.

a. mi.

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande show room d'Europa di mondiali originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) oggi ore 18 [illegible] mostra Bianco & Nero

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

FIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543 393). Pittori italiani e francesi

Di Enzo Scalea - Torino, piazza Vittorio, olio su tela

CHIVASSO

Sabato: grande abbuffata con polenta, salsiccia, vino e i trionfi del ballo

Una grande abbuffata a base di polenta e salsiccia, il tutto naturalmente innaffiato da un buon bicchiere di vino, è in programma sabato 8 settembre presso il Circolo Borgo Posta Vecchia che si trova in via Ivrea 71 a Chivasso. La serata gastronomica è organizzata dai cuochi del circolo, sotto la guida del presidente Franco Groppi, e rientra nell'ambito dei festeggiamenti rionali in onore di San Grato.

Nei campi da bocce del Borgo Posta Vecchia verrà installato un grande capannone prefabbricato, di proprietà del Comune, che potrà ospitare oltre 500 persone, sotto il quale alle 20,30 inizierà la festa. Nel corso della serata è pure in programma un grande raduno di appassionati di ballo liscio, danze latino-americane e lambada eseguito dall'Associazione Ballo Chivasso, brevemente nota come Abc Danze. Presenterà Laura Ullio che introdurrà, al termine della serata, il tradizionale incontro dell'amicizia fra le varie associazioni cittadine e le autorità.

I festeggiamenti al Borgo Posta proseguiranno domenica 9 con una messa, in programma alle 11 nella parrocchia intitolata alla Madonna di Loreto (presso i frati cappuccini), in suffragio ai soci del circolo, mentre dalle 16 in avanti il programma prevede una maxitombola aperta a tutti con premi a sorpresa.

Alle 21, infine, altra grande esibizione di ballo presentata dalla scuola del maestro Giovanni Dosso e serata danzante in compagnia dell'orchestra «Eporeggio 2000».

d. an.

[illegible]

Serate al Castello, fra torrioni e impalcature con i Fiati di Torino, Robin Hood e il big del Sessanta, Mal degli «Occhi neri»

C'è davvero molto, e, come si dice, per tutti i gusti, nel programma del settembre racconigese che si apre sabato 8 settembre nello splendido parco del bel castello sabaudo (in parziale restauro) che torreggia nel centro della cittadina a metà strada fra Torino e Cuneo per chi passa da Carmagnola. Si comincia [illegible] la musica classica proposta dalla «Civica orchestra a fiati della Città di Torino», sabato alle 21, mentre il giorno dopo, sempre nel parco, le piante secolari faranno da cornice alla gara interregionale di tiro con l'arco, sport esteticamente stupendo, poco costoso e sempre più diffuso. Nell'auditorium comunale, martedì 11, sarà di scena il coro del gruppo anziani di Cuneo. Si proseguirà quindi con la musica leggera datata Anni Sessanta sull'onda dell'eterno revival: mercoledì 12 il complesso cittadino dei vecchi e bravi ragazzi («The Good Old Boys») proporrà gli hits dei Sixties mentre venerdì 14 in concerto ci sarà un big d'allora, Mal, noto per gli «Occhi neri» e «Furia».

I concerti saranno ancora nel parco del castello che, giovedì 13, farà da sfondo a uno spettacolo di jazz dance con sfilata di moda. Sabato 15 finalissima della rassegna folkcanora «Piemonte in piazza». Il programma, organizzato dalla Pro loco e dal Comune, si concluderà martedì 18 con i fuochi d'artificio nei giardini del castello, dimora-salone che venne fatta costruire nel Medioevo dai Marchesi di Saluzzo che dominavano la zona: nell'Ottocento venne completamente restaurato per volere del re Carlo Alberto dall'architetto Ernesto Melano che chiamò vari artisti e artigiani come, ad esempio, Pelagio Palagi. Il castello è in parte visitabile dal pubblico: sinora gratuitamente, dai prossimi giorni con ingresso a pagamento (cinquemila lire). Per informazioni telefonare alla Pro loco: 0172/85.052.

Alberto Gedda

[illegible]

Susa spumeggia per la Bierfest fra concerti e altro baldoria fino a domenica

Ritorna a Susa «Bierfest '90». Si comincia oggi alle 19 e alle 21 si terrà il primo concerto: sul palco i Monsters of Rock 'n' roll, gruppo che presenterà brani degli Anni Cinquanta. Domani toccherà al jazz di Fulvio Albano e Claudio Chiara. Gli Africa United, con il reggae, saranno di scena venerdì. Sabato si comincia alle 17 con il comico toscano Gianni Giannini, che presenterà il suo spettacolo «Risate a tutta birra». Domenica la festa si concluderà con spettacoli a sorpresa organizzati da Radio Centro Dora, mentre ritorna il «Palco Libero» [illegible] dilettanti in cerca di un momento di gloria che potranno esibirsi liberamente. A fine serata si svolgerà un saggio di cultura fisica tenuto dalla palestra Body Style di Borgone.

La manifestazione, dopo le polemiche dello scorso anno che ha schierato i residenti di alcune zone di Susa contro i promotori di Bierfest, si svolgerà quest'anno sul piazzale dietro alle scuole elementari, in corso Couvert. Nei sette stand allestiti chi apprezza la birra potrà berne 20 tipi diversi alla spina, oltre a decine di prodotti in bottiglia e lattina, tra cui la birra del Reno e la ricercata specialità: la birra affumicata.

a. nu.

SUL MUSINE'

Gli alpini all'assalto della croce per guarirla (gratis) dalle ferite di tuoni e fulmini

Sabato cominceranno i lavori di restauro della gigantesca croce che svetta in punta al Musinè dal 1900. A parte il deterioramento del cemento armato, la croce correva il pericolo di cedere, anche a causa dei fulmini che l'hanno colpita nei suoi novant'anni di vita. L'iniziativa per la conservazione del monumento, visibile da ogni parte della pianura torinese, è partita dall'amministrazione comunale di Caselette, insieme agli alpini in congedo (la Quinta [illegible] dell'Ana), e tutti i comuni della zona Ovest di Torino. Il progetto di ristrutturazione è firmato dall'architetto Silverio Prinello. I materiali necessari (oltre mille quintali) verranno trasportati sulla cima con l'elicottero della Aligreen di Robassomero (sono previsti più di cento viaggi), mentre l'Ana invierà squadre di specialisti che si alterneranno gratuitamente ai lavori. I materiali sono stati offerti da ditte specializzate: il calcestruzzo dalla Selpo di Trana, vernici e resine dalla Sikkens di Torino. L'impresa durerà dai due ai tre mesi, anche perché i volontari lavoreranno solo il sabato e la domenica. Il costo totale dovrebbe essere di un centinaio di milioni. Ma tra offerte di privati e lavoro gratuito si spera di contenerlo in 25 milioni. *(a. nu.)*

STAMPASERA

Mercoledì 5 Settembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 15,30 e 21
CLUB 84: oggi chiuso. Domani [illegible] 15,30 e 21 danze orch. Rommy
[illegible] **TERRAZZA ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 grande successo
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando [illegible] le stelle
FORTINO [illegible]: [illegible] e ore 21 riapertura.
K 11 DANCING (Valperga, To - Tel. 0124/617.162): sabato sera orchestra La Rosa Dei Venti.
[illegible] [illegible]N: ore 15.30 gran pomeriggio con Marina Franco e un nuovo programma di dischi

Loredana Furno riapre il suo corso di danza

PARADISE CLUB - DISCOTEQUE (Valperga - To): sabato sera d. j. Mauro Monti.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 68.626): cena danzante [illegible] orchestra

TEATRI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33 17.64) **Teatro dell'angolo** chiusura estiva. Riapertura il 14/9 con «Via del Teatro n. 3»
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): **Compagnia di Danza Teatro di Torino.** Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Dal [illegible] settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rao. Inf. e iscr. v. P.ssa Clotilde 3 [illegible] 473 01 [illegible].

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [illegible] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] **CASA SAVOIA** (tel. [illegible].083): Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17.30, domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. [illegible]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e [illegible] 15-19, [illegible] ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e [illegible] dom. del [illegible]
MUSEO [illegible] **DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA** [illegible] **ORIENTALI** (Via Bricherasio [illegible], telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 677 666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: [illegible] 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia [illegible] disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [illegible] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. [illegible] Giardino [illegible] - [illegible] dei Cappuccini, tel. 668.737): [illegible] sab., dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19.15, da mar. a ven. 8,30-19.15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 541.147): [illegible] sabato 9-18. [illegible] 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [illegible]): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DI STORIA NATURALE** [illegible] **BOSCO** (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.
[illegible] **M**[illegible] **STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di** [illegible] (25 km da Torino - 18 [illegible], tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17.30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. [illegible] 1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE [illegible] **ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible] sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812 2069): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21, sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8
MOLE ANTONELLI[illegible] (via Montebello 20, [illegible] 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Da stasera il Centralino sarà ancora tutto occupato

Riapre il Centralino — 8+

La discoteca di via delle Rosine 16 si è rifatta il look. E stasera inaugura i nuovi locali, con un «maxiparty a inviti», durante il quale saranno presentate le feste e le serate clou della stagione '90 e 1991. Tutti i martedì, da ottobre, torneranno i concerti jazz; da mercoledì 12 settembre prenderanno il via «Art Café», appuntamenti culturali con mostre d'arte e discoteca nonessa; mentre si ascolterà musica degli Anni Cinquanta il sabato sera, per «Tuttifrutti». La ristrutturazione del Centralino, che quest'anno collabora con la Frizitaliana per l'organizzazione dei party del mercoledì e del sabato, porta la firma del neomovimento artistico «Rai4» fondato da Pierluigi Pusole. Apertura prevista attorno alle 22.

I balletti della Egri — 8+

Quest'oggi Settembre Musica, oltre al concerto serale, offrirà uno spettacolo di danza classica. Al Teatro Carignano alle 16 andrà in scena «Il tabacco», balletto di Filippo D'Aglié reinventato per l'occasione da Susanna Egri. I ballerini della compagnia, diretta dalla famosa étoile, indosseranno alcuni bellissimi costumi realizzati dalla Sartoria Artistica Teatrale di Torino. Alle 21, invece, al Teatro Regio il maestro Jirí Bělohlávek dirigerà l'Orchestra Filarmonica Ceca; unico solista il pianista Garrick Ohlsson. L'ingresso è libero per lo spettacolo di danza; 15 e 8 mila lire è quanto costano i biglietti per l'appuntamento serale. Domani sarà la volta dell'Orchestra Barocca, diretta dal maestro Koopman.

Si ride all'italiana — 8+

Ora che Massimo Troisi è diventato un attore di fama internazionale, il cinema Massimo di via Montebello 8 gli dedica una rassegna-omaggio di tutti i film più belli, che si protrarrà fino al 14 settembre. Nella Sala 3 oggi sarà replicato, dalle 10.30 alle 22,30 (sono previsti 4 spettacoli), «Ricomincio da tre», con Lello Arena. Domani l'appuntamento è doppio, con «No grazie, il caffè mi rende nervoso» (alle 16.20 e alle 22,30) e con «Hotel Colonial» della giovane Cinzia Torrini. Seguiranno poi pellicole di qualche anno fa - come «Non ci resta che piangere» e «Scusate il ritardo» - e altre più recenti, da «Splendor» a «Che ora è», entrambi diretti da Ettore Scola e interpretati, oltre che da Troisi, da Marcello Mastroianni.

Festa dell'Unità — !!!

Puntualmente torna anche quest'anno, tra i viali alberati del Parco Ruffini, la Festa dell'Unità. Il via lo darà domani, attorno alle 18, la Banda Musicale di Settimo torinese. Poi, per due settimane (fino al 24 settembre, per la precisione), si alterneranno dibattiti live nel jazz, e serate di liscio e incontri poetici. Gli unici appuntamenti di rilievo sono: l'11 con Angelo Branduardi e il 20 con i Pooh, attesi al Palasport. Si terranno ancora spettacoli di cabaret - il 19 ci sarà il vincitore di Sanscemo, Carena - e di prosa. L'ingresso ovviamente sarà sempre gratuito per tutti. Per gli amanti del jazz: il 19 sarà di scena Franco Mondini, mentre il 23 si terrà la 1ª edizione del «Festival Festivals», dedicato alle nuove voci.

Arte in Val d'Aosta — 7+

«Archeologia in Val d'Aosta» è la mostra che fino al 20 ottobre rimarrà esposta al Castello Sarriod de la Tour, a Saint-Pierre (chiusa il lunedì), con questo orario: la mattina dalle 9,30 alle 12,30 e il pomeriggio dalle 15 alle 19. Passando a Issogne si trova, fino a metà ottobre, la mostra «I costumi di Issogne» mentre a Saint-Vincent, presso le Terme Fons Salutis, è aperta, fino al 31 del mese prossimo, un'esposizione di pittura. Non chiude mai invece la mostra sul Tesoro della Cattedrale, ad Aosta, ad eccezione del lunedì, che è giorno di riposo. Questo l'orario per le visite: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17 (domeniche e festivi dalle 15 alle 17,45). Per altre informazioni rivolgersi all'Apt.

[illegible]

Carena, il re di Sanscemo comico di Maurizio Costanzo ha fatto il disco e lo presenta

MARCO CARENA
E' il cantante-cabarettista che domani sarà in concerto all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, per presentare il suo primo disco. Un cocktail precederà lo spettacolo. Ingresso libero per i soci (la tessera costa 10 mila lire). Apertura prevista per le 20. Carena è il vincitore del festival di Sanscemo. Ora è ospite fisso da Costanzo.

BIG CLUB
La grande discoteca di corso Brescia 28 riaprirà i battenti domani sera, con un maxi party a inviti. Alle 21. Nel corso della serata saranno presentate le serate clou della nuova stagione: i party «Tam Tam» e «Aria Nuova» e gli appuntamenti concepiti con un particolare sound parigino.

CHAPULTEPEC
E' il party che si terrà stasera nel locale di via Marconi 56, a Monasterolo. L'ingresso è gratuito per tutti.

BANCO SOUND
Il 14 settembre ad Avigliana sarà di scena il Banco; il concerto rientra nell'annuale appuntamento del festival «MagicAvigliana».

PORTES
Il locale di via Montebello 21 ha ripreso l'attività da ieri sera: tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 22, si ascolta tanta musica. L'ingresso è libero per i soci.

ROGERS BAND
L'ex band del popolare Vasco Rossi, la Steve Rogers Band, sarà di scena il 22 settembre alla maxi discoteca Naxos, in piazza Guala 147.

MUSICA LIVE
Per la Festa della Ghironda, oggi al bar «Fiordaliso» di Pragelato (Pinerolo) è previsto uno spettacolo musicale.

«Il sospetto» di Hitchcock al Massimo

TACCUINO

Due pezzi difficili di Decalogo: I capolavori in via Montebello La Wien-Berlin Ensemble nel giardino splendido di Borromeo Sta per arrivare Branduardi, col violino e le chiome. Prenotate!

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Il Decalogo Uno» e «Il Decalogo Due», alle 16,15, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Entrambe le pellicole (53 minuti la prima e 57 la seconda) sono firmate da Krzysztof Kieslowski e hanno fatto gridare al capolavoro della critica mondiale. In Sala 3 sono in programma «Il sospetto» di Alfred Hitchcock e «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak, rispettivamente alle 16.30 (replica alle 20.40) e alle 18.20 (replica alle 22,30). Biglietti a 5 e 3 mila lire, a seconda se sono per spettacoli serali o pomeridiani.

FESTA DEI BORGHI
Andrà avanti fino al 16 settembre la Festa dei Borghi a San Secondo di Pinerolo.

SANREMO MUSICA
Domani sera alle 21 all'Auditorium «F. Alfano» di Sanremo suonerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da George Nicolae Iliescu; unica solista il soprano Beatrice Bianco.

TUTTI IN FESTA
Le antiche contrade di Predosa (in provincia di Alessandria) da oggi sono in festa.

SETTEMBRE RIVESE
Proseguiranno fino al 30 settembre a Riva, non distante da Chieri, le manifestazioni del Settembre Rivese. Contattare la Pro Loco

CORPI SANTI
Fino al 9 settembre a Settimo Torinese si terrà la festa patronale dei Corpi Santi e della Contenta.

IN BICI!!
Ad Antey-Torgnon (Val d'Aosta) oggi si disputa la XXVII edizione del Giro Ciclistico Vda.

FAUNA SELVATICA
«Di stagione in stagione con la fauna selvatica della Val d'Aosta» è la serata che si terrà a Gagne (palestra comunale) alle 21. Nel corso dell'incontro saranno proiettati video.

DOMANI A STRESA
Per le «Settimane Musicali di Stresa», domani a la Loggia del Cashmere, nei Giardini Borromeo, all'Isola Madre, si terrà il concerto del Wien-Berlin Ensemble. S'incomincia attorno alle 21.

TESSITURA A MANO
Alla bottega artigiana «La Gerla», ad Asti, fino all'8 settembre proseguirà un corso di tessitura a mano.

A PONT CANAVESE
Dal 7 al 10 settembre a Pont Canavese si terrà la festa di San Gennaro (frazione Pianrestello). Per contatti rivolgersi alla Pro Loco.

VINI CLASSICI
Fino al 9 settembre al castello di Roppolo, vicino a Vercelli, si terrà la «Mostra di artigianato d'arte e vini classici». Dopodomani, invece, venerdì 8 settembre, sarà la volta della musica in compagnia del trio «Ciat d'le Valare». Contattare la Pro Loco.

SERGIO TERZI
E' l'artista che dall'8 settembre esporrà nella sala d'arte dell'Hotel Billia di Saint-Vincent.

PRODOTTI NATURALI
Dal 9 di questo mese, come tutti gli anni del resto, a Pont-Saint-Martin avrà luogo il mercatino dei prodotti naturali, «El merca del ghett».

ANGELO BRANDUARDI
Manca meno di una settimana al concerto di Angelo Branduardi, annunciato per l'11 al Palasport: i biglietti si trovano nelle solite prevendite e costano 20 mila lire. Diecimila lire in più si dovranno pagare invece per i Pooh, previsti per il 20 al Parco Ruffini.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Emio Donaggio

ROSARIO MAGRI'
IL SALE IN BOCCA
ROMANZO

La copertina di «Diritti di sangue» di Mike Phillips, in edicola a fine settimana per i gialli Mondadori

RIPESCAGGI E NOVITA'

In libreria prima dei nuovi arrivi. Anticipazioni: sabato in edicola «Diritti di sangue» di Mike Phillips

Gli «ignorati» dell'estate

Dalla serie di Philo Vance all'autore di Getaway

Prima che irrompano le novità d'autunno, si può effettuare in libreria qualche ricupero Dei sfuggito ai grandi commentatori troppo presi a celebrare la celebrazione della celebrata Agatha Christie. L'«ignorato» più illustre è senz'altro William Huntington Wright, giornalista americano che costretto ad un lungo periodo di riposo dalla tubercolosi, si lesse duemila volumi comprendenti Edgar Allan Poe, Sir Arthur Conan Doyle, Maurice Leblanc, quindi si ribattezzò S.S. Van Dine e alla fine degli Anni Trenta, con soli tre romanzi, divenne ricco e famoso grazie al detective che s'era inventato durante la convalescenza: «Philo Vance».
Così appunto si intitola l'Omnibus che Mondadori gli ha dedicato (lire 25.000) e comprende quei fatali romanzi dai titoli indimenticabili. Li troviamo in una recente e accurata traduzione. Sono: **«La canarina assassinata»** e **«La fine dei Greene»**. Il primo, meno noto ed invece per noi italiani importantissimo, è: **«La strana morte del signor Benson»** (1926) che, come ci ricorda Renato Olivieri nell'introduzione: *«Diede inizio nel 1929 alla gloriosa collana di romanzi polizieschi che da allora, in Italia, si chiamano "gialli"... Per l'esattezza, fu in assoluto il primo Giallo Mondadori»*.

Prosegue Olivieri: *«Immaginerete, leggendo Van Dine, le Ford, le Packard, le Limousines di quei tempi lungo le strade di New York; le donne con i cappellini sugli occhi, le gonne corte, la musica jazz... Philo Vance è esattamente l'alter ego del suo creatore: aristocratico, alto un metro e ottanta, colto, annoiato, attraente, conoscitore della pittura moderna, ammiratore di Paul Cézanne, fisicamente un incrocio fra il ritratto del Bronzino di Piero de' Medici e John Barrymore nei panni di Amleto. Portava persino il monocolo»*.

Raymond Chandler disse di lui: *«Il più pomposo e balordo detective dell'intera letteratura poliziesca»*. E introduce così da «nero» un altro «nero» misconosciuto dell'estate: l'americano Jim Thompson (1906-1977), attore, giocatore d'azzardo, contrabbandiere, esperto di esplosivi, cuoco, fattorino d'albergo, scrittore «nero» molto amato in Francia, in patria apprezzato solo da grandi registi cinematografici quali Kubrick, Sam Peckinpah, Alan Corneau e Bertrand Tavernier. **«Vite da niente»** è il titolo dell'Omnibus Mondadori (lire 25.000) che comprende tre romanzi, uno dei quali notissimo ai cinefili.

Ci ricorda nell'introduzione Lia Volpatti che: *«Il Male è il vero protagonista di tutti i suoi romanzi, quale male interiore che sgretola, rovina, frantuma esistenze già peraltro predestinate all'infelicità e che nulla possono contro un destino avverso»*. Esempio tipico: **«Diavoli di donne»** (1954) che è la patetica e piagnucolosa odissea di un fallito che si sente perseguitato dalla sfortuna e dal destino e che in questa malasorte trova giustificazione ai propri delitti.

«Vite da niente» («The kill-off», 1957) dove: *«Il delitto arriva puntuale come il destino. Ma invece di sciogliere i nodi, ne crea altri... Romanzo diviso in dodici capitoli... Dodici capitoli per dodici personaggi che raccontano in prima persona la propria storia, sputano i propri rancori, sfogano la voglia di uccidere»*. **«Getaway»** (1959) ruota intorno a tre personaggi: *«Carter Doc McCoy, criminale dalla "mente superiore", astuto, spietato, totalmente amorale... Carol, una "dark lady" crudele, cinica, volgare e pasticciona... Rudy, "uniano logorato", perfetta macchina per uccidere...»*.

Fuori dai due generi opposti, il giallo classico e il «nero assoluto» che sembrano monopolizzare le preferenze dei lettori, c'è in libreria un giallo «antico»: **«Il sale in bocca»** (Omnibus Mondadori, lire 27.000), di Rosario Magri, primario neurologo catanese che sfrutta la professione scrivendo questo thrilling ambientato nel 104 dopo Cristo. Un mendicante trovato morto sul litorale di Ostia, provoca un'inchiesta che arriva fin nelle stanze dell'Imperatore Settimio Severo che è appena partito per l'ennesima campagna, si intuisce vittoriosa, contro i Parti.

Più che il trailer, a presentare questa storia intrigante, vale l'elenco dei personaggi: «Ponzio Epafrodito, ex legionario e capo dei vigili di Ostia; ovviamente il mendicante senza nome, il cadavere da cui parte l'indagine; Velia Tarquinia, nobile etrusca a caccia di un antico amuleto; Spiffero, personaggio dal cento mestieri, un po' manigoldo; Sulèo l'arabo, spacciatore d'incenso e altro; Giulia Domna, obesa e astuta moglie siriana dell'Imperatore. E tra i comprimari e le comparse: il poeta fallito Lo Spagnolo; il prefetto dell'Urbe Flavio Giovenzio; il decano degli aruspici Celio Volumnio; la giovanissima acrobata Roumatha, il Cercamoglie, il pescamorti, il ...linaro».

Appena uscito in edicola per i classici del Giallo Mondadori (lire 6000) un'altra indagine del giudice Dee che Robert Van Gulik creò sulla base del personaggio storico Jen-Chieh, famoso nel VII secolo per le innumerevoli indagini criminali risolte. Il diplomatico olandese Gulik (1910-1967) era considerato un autorevole esperto di letteratura, storia e arte orientale; le prime avventure poliziesche del suo giudice, le pubblicò soltanto in cinese e giapponese. Solo nel '49, pubblicò queste storie in inglese.

«I delitti della collana cinese» è del '67, forse l'ultima opera. Dice il trailer: *«La principessa si è trasferita nella residenza estiva, il Palazzo dell'Acqua. Il luogo è superprotetto, inaccessibile. Eppure viene rubata una preziosa collana. Nello stesso tempo, dal fiume, viene ripescato il cadavere di un giovane. Ma i due fatti non sembrano essere collegati. La principessa incarica il giudice Dee-Jen-Djieh di scoprire il colpevole del furto, ma deve agire in assoluta segretezza e incognito. E così Dee affronta la ragnatela di intrighi e complotti di palazzo travestito da medico...»*.

A fine settimana sarà invece in edicola: **«Diritti di sangue»** (Giallo Mondadori n. 2171, lire 4500), di Mike Phillips, *«una storia dove i diritti di sangue, che legano indissolubilmente padri e figli, parlano con la stessa voce della violenza e della disperazione»*. Protagonisti Samson Dean, giornalista nero per cui le strade di Londra non hanno segreti, ma che ha il difetto di trovarsi spesso al verde. *«E così, quando un suo vecchio amico gli chiede di rintracciare la figlia di un noto deputato conservatore che pare scomparsa nel nulla* — prosegue il trailer — *Samson è costretto ad accettare.*

«La famiglia del deputato non vuole scandali e il giornalista dovrà svolgere le proprie ricerche con il massimo della discrezione. La ragazza è stata vista negli ultimi tempi in compagnia di un giovane di colore che, guarda caso, ha lo stesso cognome della famiglia della scomparsa. Una semplice coincidenza? Samson vuol vederci chiaro e, seguendo la pista dei fuggiaschi da Londra a Manchester, e viceversa, finisce col trovarsi coinvolto in una storia di rapimenti e di ricatti, di pregiudizi razziali e di antiche colpe che gettano ancora la loro cupa ombra sul presente».

Extraterrestri e horror le proposte di settembre

«Contatto con l'infinito», di Whitley Strieber, «L'interrogatorio», di Vladimir Volkoff e «I figli della palude», di John Saul. Tre romanzi inquietanti fra presenze misteriose e metafisica

Tra le novità più inquietanti di settembre: **Contatto con l'infinito** ovvero **«Il mistero delle Entità Biologiche Extraterrestri»** (Edizioni Rizzoli, lire 28.000).

L'autore è Whitley Strieber, che — dopo aver premesso: *«Mi sono inoltrato nelle profondità del buio e vi ho trovato cose straordinarie»* — così si spiega: *«I visitatori stanno erompendo dalle profondità in cui li abbiamo seppelliti, sotto strati di dinieghi e di false certezze, per trasmetterci un vero e proprio messaggio dall'aldilà: c'è qualcosa di più oltre noi e il nostro universo, e in questo qualcosa vi è tutto il ricco potenziale dell'ignoto.*

Mi hanno costretto a mutare, come una pelle consunta, la mia vecchia concezione del mondo per acquisire una visione completamente nuova di questo universo magnifico, misterioso e terribilmente vivo».

L'autore aveva già raccontato in **«Communion»** (un best-seller che aveva avuto fama internazionale) delle «presenze» che avevano fatto irruzione nella sua vita.

Ora descrive con particolari vividi e inquietanti i suoi *«incontri ravvicinati del quarto tipo»*.

Prosegue il trailer: *«La testimonianza del tentativo di entrare in contatto con l'ignoto: quello che lo stesso Strieber ha battezzato "i visitatori"... La confessione dello sforzo di superare sconcerto, paura, angoscia. La storia di uno straordinario esperimento di comunicazione con una forma d'intelligenza di origine sconosciuta, enigmatica e sfuggente»*.

E ad una realtà tutta da sperimentare, l'alternativa fantastica può essere: **L'interrogatorio** (Guida Editori, collana «Il bianco e il blu», lire 18.000), giallo metafisico di Vladimir Volkoff.

Spiega la labirintica presentazione: *«L'interrogatorio è una macchina in cui da un lato si introduce l'interrogante e dall'altro l'interrogato.*

Non è l'interrogante che "fa qualcosa" all'interrogato, è la macchina che "fa qualcosa" all'interrogato e "altre cose" all'interrogante. Essi sono strizzati-asciugati secondo i principi complementari, e in modo altrettanto radicale.

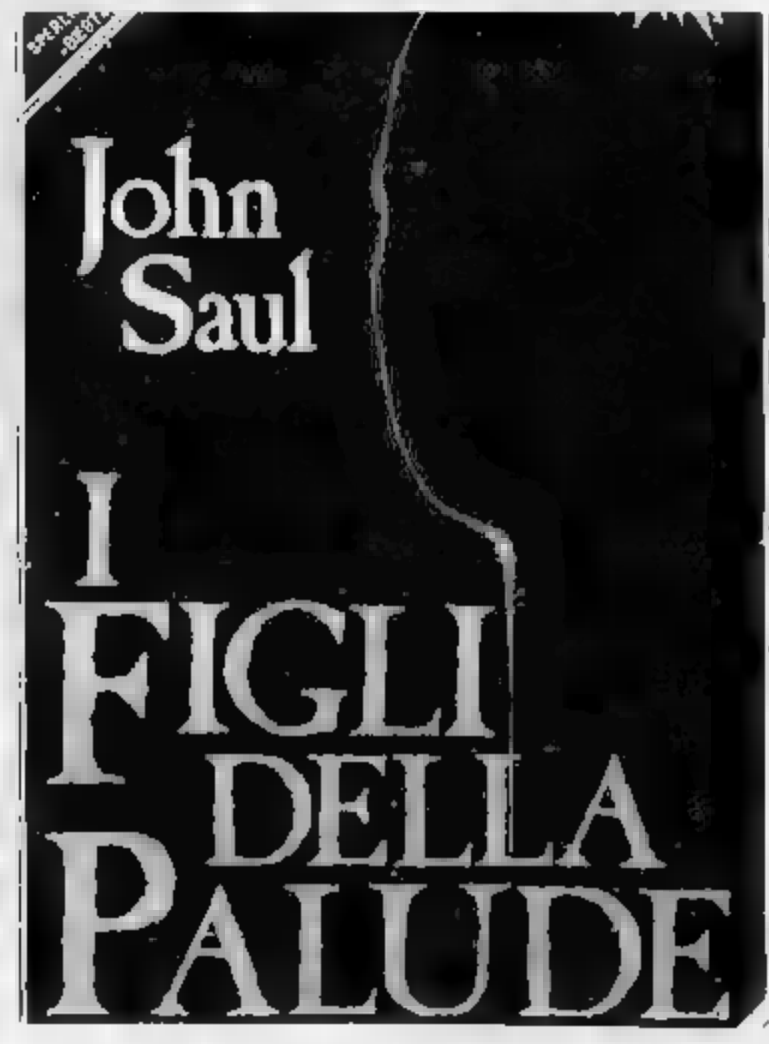
All'uscita della macchina, si trova una mistura di succo d'interrogante e succo d'interrogato: è la confessione...»

L'horror della settimana è **I figli della palude** (Sperling & Kupfer, collana «Bestseller», lire 26.900, serie «consigliata dall'editore»), di John Saul, marchio di fabbrica: *«che fa venire la pelle d'oca»*.

Così lo racconta: *«Durante una gita sulla spiaggia di Cape Cod, la piccola Cassie e un compagno di giochi si avventurano incautamente nella vicina palude, dove rischiano di essere inghiottiti dalle sabbie mobili. Li salva una strana donna dagli occhi azzurri scintillanti che li lega per sempre a sé, dotandoli di magici poteri».*

«Quattordici anni dopo, Cassie e la sua famiglia si trasferiscono in California nella sonnolenta cittadina di False Harbor, a poca distanza da Cape Cod. Qui la ragazza conosce Miranda, un'inquietante signora che in paese ha fama di strega, e stringe amicizia con il giovane Eric, nipote di ...

Tuttavia ben presto la sua vita tranquilla si trasforma in un incubo: sogni sconvolgenti turbano le sue notti, mentre chiunque le sia ostile o nemico muore in modo violento e drammatico. I sospetti di tutti cadono immediatamente su di lei, che arriva infine a conoscere i suoi terrificanti poteri... e a preparare un'inesorabile vendetta».

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Nella boutique Tina tutti i capi firmati Brunodue, Blumode, Femmine Incantate e Buone Maniere

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

In decadenza il nero sono tornati l'azzurro aviazione, il ruggine, il rubino, il rosa antico e il verde muschio

a cura di **Paola Amico**

Stanno arrivando in tutti i negozi le collezioni per la nuova stagione

Torna l'autunno ma fra le brume finalmente rispunta il colore

Sono arrivate da **Tina**, in via Teofilo Rossi 3, le nuove collezioni per l'autunno. Leggermente in decadenza il nero che ci aveva accompagnato per tante stagioni: è tornato finalmente il colore. Colore sì, ma leggermente smorzato che gioca su tonalità polverose. Azzurro aviazione, ruggine, rubino, rosa antico carico, verde muschio. Tutti i capi sono firmati BrunoDue, e accanto si affiancano le seconde linee che portano marchi curiosi intitolati Blumode, Femmine Incantate e Buone Maniere. Quest'ultima veste la donna che nei sogni è la nonna buona: un po' tonda, morbida, avvolgente.

Nel negozio è a disposizione il video della sfilata presentata questa primavera. In poco più di venti minuti possiamo decidere cosa ci manca e farci un'idea di come vestire ai primi freddi. I capi arriveranno alla boutique a piccoli lotti: quello che non c'è oggi arriverà domani, cioè la settimana successiva e si adatterà, comunque, a quello che abbiamo già acquistato.

Senza fare spese eccessive ogni volta, potremo rinnovare il guardaroba divertendoci. Blazer classici a due bottoni (195.000) si abbinano a tubini o pantaloni in velluto operato fantasia nelle tonalità delle giacche (119.000 circa). I parka più nuovi, dotati di regolare coulisse in vita e di cappuccio, sono disponibili in [illegible] antracite e avio (304.000). Quelli più belli sono in tessuto di lana morbidissima e hanno il bordo orlato di caldissimo peluche (473.000); si indossano con bermuda nello stesso tessuto (111.000) e camicie in flanella pied-de-poule con rouche lungo l'abbottonatura (159.000). I blazer a piccoli quadri hanno collo in tonna, sono disponibili nei toni del beige o del verde (310.000) e si abbinano a gonne o pantaloni in gabardine di lana in tinta unita. Nuovissimo il completo formato da maxigiacca (520.000) da cui spuntano appena due centimetri di tubino (169.000).

A chi preferisce uno stile più sportivo e sicuramente più pratico, ricordiamo le maglie: polo, cardigan, lupetto, dolcevita, girocollo hanno prezzi che partono dalle 47 mila lire. Sono invece un po' più cari i caldissimi modelli in misto cachemire: circa 124.000. Golfini e golfoni vanno su gonne in gabardine di lana: 70.000 quelle che arrivano al ginocchio, 38.000 le mini per chi sfida il freddo. Sempre in tema di freddo, Tina propone le pellicce sintetiche: più o meno lunghe, più o meno ample, diritte o arricciate in vita, sono disponibili in splendidi colori pastello (rigorosamente polverosi come impone la moda). Imitano il castorino o il visone e hanno prezzi che partono dalle 356 mila lire.

Tina ricorda che i saldi dei capi estivi continuano, nonostante i nuovi arrivi. I prezzi sono decisamente interessanti: cardigan e maglie ricamate con jais colorati costano 40 mila lire, gli spolverini in microfibra 212 mila, le camicie in popeline ricamato 22 mila, quelle tempestate di perline 3[illegible] mila, quelle con enorme collo plissé 80 mila.

A destra, in grande, un classico blazer azzurro polvere e gonna dritta blu. A sinistra, partendo da in alto: spolverino in morbido tweed di lana; giaccone con cappuccio in pelliccia ecologica; mini impermeabile e parka in visone ecologico verde pastello

ALLA CROCETTA

Dal Marinaio e G. Washington ovvero gli sconti super pazzi

Fra il tripudio delle bancarelle cariche di pantaloni a righe bianchi e blu e abitini in cotone a pois. Tutti cercano di eliminare gli eccessi estivi e offrono la merce a 10-15 mila lire

Sconti di fine stagione anche al mercato della Crocetta. La maggior parte dei banchi cerca di eliminare l'eccesso di capi estivi, in attesa di riempire di nuovo le bancarelle dei nuovi modelli autunnali, e offre tutto a 10-15-20 mila lire.

Sotto gli ombrelloni è un tripudio di pantaloni a righe bianchi e blu, abitini a vita scesa e gonne arricciate in tinta unita o a pois; gonnelline stretch sempre nelle fantasie del bianco e blu e del blu e bianco, pantacollant in jersey elasticizzato e non.

Da un banco all'altro al merce si equivale, come anche i prezzi. Potrebbe essere un'ottima occasione per far scorta per la prossima estate.

Fa eccezione **Il Marinaio**, che (come ormai tutti sanno) porta solo abbigliamento da barca. Maglie, cardigan, giacconi hanno firme di case specializzate nel settore e sono tutti, sia quelli in cotone che quelli in lana, idrorepellenti, perfetti per chi solca il mare, come per chi scala le montagne.

Ora tutto quello che c'è sul banco è scontatissimo. Sono rimasti pochi capi, spesso uno per tipo e per taglia e Carlo Maggiolino, titolare, li offre a partire dalle 20 mila lire.

Altra eccezione: **La pulloveria**, meglio nota come il banco di **George Washington**.

Più che di un banco classico si tratta di un camper perfettamente attrezzato: ha vetrine inserite, cassetti che fungono da ripiano per l'esposizione, pareti mobili che serve da teloio, radio e televisione per conoscere le ultime novità discografiche.

Ora svende gli ultimi pezzi rimasti: maglie in filo di cotone (65.000) o in lana (59-99.000), polo in piquet a imitazione Lacoste (20.000), camicie in cotone o viscosa (29.000), bermuda a righe o in fantasia messicana (15.000), T-shirt (10.000). Quali colori sono disponibili? Lungo elencarli tutti, sono 25, in tutte le sfumature.

Messaggio di Martin Vazquez «Toro vincente come il Real»

Il fuoriclasse vuole trasmettere alla squadra il suo spirito di leader. Skoro abbandona le polemiche ed elogia lo spagnolo: «Con uno come lui non possiamo proprio fallire»

Il Toro lascia dietro di sé una scia di entusiasmo dopo le imprese compiute in precampionato ed affronta stasera a Verona la squadra allenata da Eugenio Fascetti. Il nome del nuovo tecnico gialloblù introduce già lo stuzzicante tema di rivincita, che chiama in causa Skoro, uno straniero che non ha mai stabilito un rapporto idilliaco con Eugenio.

Ma ogni attenzione si c[illegible]ntra innanzitutto su Martin Vazquez, un grande campione che torna a giocare al Bentegodi, lo stadio dove ai mondiali la sua Spagna è stata eliminata dalla Jugoslavia. Il fuoriclasse madrileno intende trasfondere nel Torino la mentalità vincente che ne ha sempre contraddistinto i gesti atletici. *«A Madrid ero abituato a vincere, questione di mentalità, visto che [illegible] cresciuto con tanti campioni in perenne ricerca di successo. Voglio trasmettere al Toro questo spirito. Il Verona è una buona squadra allenata da Fascetti, che l'anno scorso è stato tecnico granata. Vorrà vincere, tocca perciò a noi del Toro impedire che questo proposito si trasformi [illegible] realtà».*

Ed eccoci [illegible] Fascetti [illegible] Skoro, due che non si sono mai amati. Curioso pensare che tra i due ci sarà [illegible] un confronto diretto, proprio nella prim[illegible] partita ufficiale della stagione. La vigilia di questo match è vissuta nelle dichiarazioni provocatorie del granata, mentre il tecnico veronese ha preferito, secondo tradizione, lanciare i propri strali contro Muller.

Se Fascetti e Skoro sostenevano che tutto era stato chiarito, ha sorpreso abbastanza quella frase, neppure troppo sibillina, pronunciata dall'attaccante: *«Segnare è sempre bello, ma farlo contro il Verona lo sarà ancor di più».*

Insomma c'è qualcuno che cerca vendetta. Ma lo jugoslavo ritiene questo proposito un po' fuori luogo. «*E' esagerato* — spiega infatti — *dire che scenderò in campo soltanto per infastidire Fascetti. Sarebbe stupido tutto questo, visto che le nostre strade, ormai, sono diverse. Chiariti certi fatti, io e Fascetti siamo rimasti in buoni rapporti, spesso ci scoprivamo al lavoro insieme. Lui mi ha spiegato le proprie idee dalle quali io [illegible] distante mille miglia. Ma d'altronde comandava lui».*

BENTEGODI ore 20,30

VERONA		TORINO
GREGORI	1	MARCHEGIANI
CALISTI	[illegible]	ANNONI
POLONIA	3	BRUNO
ACERBIS	4	MUSSI
FAVERO	5	CRAVERO
SOTOMAYOR	6	POLICANO
PELLEGRINI	7	LENTINI
MAGRIN	8	FUSI
LUNINI	9	MULLER
PRYTZ	10	M. VAZQUEZ
PUSCEDDU	11	SKORO
	[illegible]	
MARTINA	12	TANCREDI
PIUBELLI	13	BAGGIO
GHIRARDELLO	14	CARILLO
CUCCIARI	[illegible]	ZAGO
	16	BRESCIANI

Arbitro: **FABRICATORE**

Che a Skoro sia passato in maniera così semplice non è però completamente credibile: «*Il mio grande dolore è stato quello di non partecipare al Mondiale. Ci tenevo, perché sarebbe stata l'ultima occasione nel corso della mia carriera. Invece, dopo aver sperato a lungo nella convocazione, ho dovuto arrendermi all'evidenza. Anche in questo caso aveva ragione il selezionatore e torto il sottoscritto. Io già avevo la colpa nei confronti del mio Paese per [illegible] dato a giocare all'estero. Se poi, neppure in serie B, riuscivo ad essere titolare, come potevo sperare di esserlo con la mia Nazionale?».*

Insomma, un Mondiale ormai dimenticato da tutti riesce ancora a far soffrire Skoro per la sua mancata partecipazione. Ma tutto passa e questo T[illegible] sembra avere i mezzi per aiutarlo: «*La squadra affidata a Mondonico mi pare in grado di essere migliore tra quelle che ho visto finora. Fare di più [illegible]la formazione che retrocesse tra i cadetti è il minimo. Ma, fatte le debite proporzioni, possiamo [illegible] più forti anche della squadra dello scorso anno. Non strapazzeremo il campionato come abbiamo fatto tra i cadetti, ma la maggioranza delle nostre avversarie finirà alle spalle e questo vorrà dire guadagnare un posto in Europa».*

Tornando [illegible] parlare di Coppa Italia, Skoro [illegible]tte di non aver fatto molto in questa competizione: «*Il primo anno fummo eliminati abbastanza in fretta, c'erano di mezzo le Olimpiadi e tutto fu strano. Lo scorso anno, invece, addirittura alla prima partita; [illegible] quel maledetto campo di Messina fummo costretti alla resa. No, questa volta, al primo turno, dovrà finire diversamente e io credo che almeno due giornate ci debbano vedere in lizza senza problemi. C'è un centrocampo rinforzato, con Martin Vazquez e Fusi non ci saranno alibi. Con lo spagnolo, inoltre, abbiamo trovato un giocatore che il Toro non ha mai avuto».*

p. s.

OGGI, UN ANNO FA

Doping per Johnson salta il suo record

In abolizione [illegible] mondo dell'atletica leggera [illegible] causa di [illegible] provvedimento del tutto inedito che la Iaaf — nella riunione di Barcellona — ha assunto a proposito del record sui [illegible] metri stabilito da Ben Johnson ai campionati mondiali di Roma: dopo un tormentato dibattito, infatti, [illegible] supremo consesso dell'atletica leggera ha annullato il 9"83 fatto registrare dal campione canade[illegible] che ha ammesso di aver fatto uso frequente di sostanze anabolizzanti.

Con 107 voti favorevoli su 123, è stata così accolta la tesi di Primo Nebiolo, presidente della Iaaf, che ha tenacemente sostenuto [illegible] necessità di arrivare alla cancellazione, decisione che viene duramente contrastata dai rappresentanti dei Paesi caraibici.

Conseguentemente, la grande assise internazionale stabilisce che il primato realizzato da Johns[illegible] venga sostituito, nell'elenco dei record mondiali, dal tempo di 9"92 conseguito da Carl Lewis nel 1988 alla finale olimpica di Seul.

Pianelli e Novelli al Toro «Abbiamo finito di soffrire»

A fianco, Orfeo Pianelli in visita ad una scuola quando era presidente del club granata; qui sopra, Diego Novelli, ex sindaco di Torino e tifoso eccellente del Toro

Addio amichevoli, addio tornei estivi, da oggi torna alla ribalta il calcio vero. Con [illegible] seconda giornata di Coppa Italia, che vedrà impegnate tutte le squadre di serie A (quasi un'anteprima del nuovo campionato che prenderà il via domenica) comincia a pieno ritmo la stagione calcistica.

Per [illegible] Toro, laureatosi campione d'estate avendo conquistato sia la Coppa del Mediterraneo che il trofeo Baretti, l'appuntamento di questa sera si presenta subito come [illegible] prova di indubbia difficoltà. E sì, perché a Verona ad attendere i granata c'è quell'Eugenio Fascetti che non ha certamente bisogno di presentazioni.

A tre giorni dall'incontro con gli scaligeri, toccherà poi alla Lazio di Zoff (domenica, nella prima di campionato) mettere alla prova il valore della formazione granata. Un doppio impegno davvero difficile per il Toro di Mondonico che, dopo un lunghissimo ritiro ed un'accurata preparazione, al momento risulta una delle squadre più in forma.

Questo Torino che ha fatto parlare di sé per tutta l'estate, ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi (anche di personaggi che, per ovvi motivi, vivono questa passione in modo più pacato, ma pur sempre con grande intensità. Questi personaggi eccellenti attendono con grande interesse e trepidazione l'esordio dei granata in Coppa Italia e in campionato.

«*Dicono che il buongiorno si vede dal mattino ed il Torino non poteva prepararsi per la nuova stagione in modo migliore* — afferma Orfeo Pianelli, l'ultimo presidente granata ad aver vinto uno scudetto —. *Quanto visto finora non può che far sperare in un futuro ricco di soddisfazioni perché la squadra è solida, composta da giovani validi e volenterosi i quali, con umiltà, hanno accettato di seguire e collaborare con il fuoriclasse spagnolo che, secondo quanto dice il suo ex allenatore, è uno dei migliori giocatori al mondo. Sono convinto che se continuerà l'ottima intesa ora esistente fra giocatori, allenatore e società, il Toro quest'anno potrà fare molta strada».*

Soddisfatto del rendimento dei granata è anche un altro tifoso eccellente, Diego Novelli, ex sindaco della città, che da bambino trascorreva le sue giornate al Filadelfia. «*I risultati del calcio d'estate dicono che contino poco, ma è comunque sempre meglio vincere, fa bene al morale. Non è il caso i montarsi la testa, ma finalmente per noi tifosi non c'è più motivo di essere angosciati com'è spesso accaduto in passato. Alla televisione ho avuto modo di seguire le ultime partite giocate dai granata, che mi sono apparsi in forma smagliante, una squadra ben assestata, dotata di un bel gioco ed arricchita da un elemento eccezionale come Martin Vazquez».*

I complimenti di Pianelli, oltre a Mondonico che ha il merito di aver creato una squadra ricca di personalità, vanno naturalmente al suo successore alla presidenza, Gianmauro Borsano. «*E' un entusiasta, un uomo che non bada ai sacrifici per il bene della società, mentre avrebbe potuto curare maggiormente i propri interessi, e lo ha dimostrato in più occasioni, ultimo esempio è la campagna acquisti per il prossimo campionato che, con l'arrivo di Vazquez, si è tramutata in un piccolo capolavoro. Noi tifosi dobbiamo ritenerci più che fortunati in quanto sono pochi i presidenti disposti a seguire con tanto amore una società e mi auguro che il Toro quest'anno ripaghi sia a lui che a noi momenti di grande soddisfazione».*

«*Lo scorso anno* — continua Pianelli con parole dalle quali traspare il grande affetto che ancora lo lega al Torino — *per me è stato estremamente penoso vedere il Toro caduto così in basso, in serie B. Svendendo tutti i migliori giocatori, la squadra era stata distrutta e non avrebbe potuto andare diversamente. Borsano ha fatto un miracolo a riportare immediatamente il Toro in serie A e tutti i tifosi dev[illegible] essergli grati per quanto ha fatto».*

Nessuno se la sente di fare un pronostico, perché gli avversari si presentano tutti molto agguerriti, ma le prodezze degli uomini di Mondonico nel precampionato lasciano aperta la porta a molte spe[illegible].

«*E' una squadra che ha tutti i numeri per disputare un'ottima stagione; arrivi dove può, magari in zona Uefa* — si augura Diego Novelli — *e se farà di più sarà ancora meglio. L'importante è che non vada mai più in serie B, non è un posto da Toro».*

«*Al momento* — conclude Orfeo Pianelli — *metà delle squadre potrebbero vincere il campionato e l'altra metà [illegible] retrocedere; occorrerà attendere le prime 5 o 6 giornate prima che la situazione cominci a delinearsi. Non so fin dove potrà arrivare il Torino, ma sono fiducioso perché gli uomini ci sono, la volontà pure e queste doti mi auguro verranno premiate».*

Debora Vaglio

La Signora sfoggia nuovo look e la vecchia voglia di vincere

Luca di Montezemolo vicepresidente è la prima mossa nella realizzazione del programma di rinnovamento, ma le attenzioni sono concentrate sulla squadra che torna in campo dopo la disfatta di Napoli. «Contro il Taranto - avverte Maifredi - pretendo [illegible] massimo impegno. E' facile distrarsi e non voglio altre sorprese»

In teoria il pronostico di questa sera al «Delle Alpi» è completamente a favore dei bianconeri, ma Maifredi (nella foto sotto, [illegible] Baggio e Julio Cesar), qualche piccola preoccupazione la nutre dopo la pesante sconfitta [illegible] Napoli. Intanto da ieri sera in società spira [illegible]: Luca di Montezemolo (a sinistra) si è insediato nel ruolo di vicepresidente operativo

Questa sera, quando i riflettori del «Delle Alpi» orienteranno i loro fasci di luce sul prato, saranno in tanti a scrutare la Juve con ansia particolarmente intensa. Tanti per soddisfare una legittima curiosità perché non avranno ancora avuto la possibilità di osservare dal vivo gli ultimi acquisti bianconeri (e sono tanti), i più spinti dal desiderio di osservare direttamente i colpevoli del tremendo *choc* provato a causa della [illegible] botta rimediata qualche giorno fa a Napoli.

«Ma è questa... quella Juve?», si chiederanno, forse ancora in preda alla meraviglia, quando la partita di Coppa Italia sarà sul punto di cominciare. E naturalmente senza tacere la speranza di poter applaudire fin da questa sera il riscatto dei beniamini.

E' storia consueta che il tifoso, nell'imminenza di un nuovo impegno della propria squadra, tenda a rimuovere velocemente le vecchie impressioni, positive o negative che siano o anche legate a episodi clamorosi come la disfatta di Napoli: ai bianconeri, insomma, basterà una buona prestazione con il Taranto, un esordio felice alla prima prova «vera» della stagione, [illegible]r indurre i tifosi al perdono se non addirittura all'entusiasmo.

L'occasione è propizia: contro avversari di rango inferiore, che trovano nell'entusiasmo l'arma più insidiosa da far valere in un confronto che dovrebbe essere impari, la Juve ha [illegible] possibilità di compiere una salutare galoppata e assicurarsi il primo bottino della stagione.

Una partita che in teoria è a pronostico obbligato e non concede scampo agli ospiti anche se Maifredi, malgrado tutto, qualche piccola preoccupazione la nutre.

A dire il vero, i pericoli, il tecnico juventino, li teme più ad opera dei... suoi che degli avversari: insomma, come succede talvolta in questi casi, non vorrebbe che i bianconeri — colti dal *raptus* del «tutto facile» — dovessero subire, oltre al danno, anche le beffe. E, quasi [illegible] l'aria di non accorgersene, ripete più volte lo stesso concetto: *«I miei ragazzi non dovrebbero aver problemi, naturalmente se si impegneran[illegible] dal primo al novantesimo minuto, perché soltanto con la dedizione hanno la possibilità di combinare buone cose. Non ho dubbi circa le loro migliori intenzioni ma, in circostanze come questa, accade frequentemente che la squadra più forte finisca per deconcentrarsi, sia pure involontariamente, rimediando delle brutte figure»*.

[illegible] tecnico bianconero annette molta importanza alla partita con la squadra pugliese anche per il fatto che una felice prestazione gli consentirebbe una sorta di partenza lanciata in campionato.

«Contro il Taranto — osserva — *il risultato sarà quello che sarà ma, dal momento che fra quattro giorni* [illegible] *Parma nella prima giornata di campionato dovremo soffrire, vorrei che i ragazzi non si risparmiassero per entrare già nel clima più autentico della competizione»*.

E, tanto per rafforzare nei suoi il concetto della... sofferenza, Maifredi questa mattina ha convocato i bianconeri al «Combi» per una salutare (e non troppo gradita) sgroppata di rifinitura.

Intanto, da ieri sera, in società spira aria nuova: Luca di Montezemolo è entrato nel suo ruolo di vicepresidente anche dal punto di vista operativo e già stamane ha fatto sentire in [illegible] presenza in piazza Crimea.

Il nuovo dirigente intende ridere un nuovo *look* al sodalizio, conferendogli un'organizzazione veramente moderna che non può naturalmente prescindere dagli uomini sui quali può fare conto: e a tale scopo ha visto, uno per uno, tutti i principali collaboratori per definire i vari problemi e inquadrare la situazione nel modo più completo.

Montezemolo è rimasto impressionato dalla dura lezione subita dai bianconeri in SuperCoppa ma preferisce non drammatizzare il momento critico che la squadra sta attraversando: *«Una brutta scoppola ma che può anche diventare salutare. So per esperienza che molto spesso certe lezioni servono»*.

Probabilmente questa sera il vicepresidente bianconero sarà allo stadio: si tratta soltanto di Juve-Taranto, è vero, ciononostante Montezemolo — che sabato ha assistito di persona alla disfatta della squadra — si augura di essere tra i primi testimoni del risveglio.

Piercarlo Alfonsetti

DELLE ALPI ore 20,30

[illegible]		TARANTO
TACCONI	1	SPAGNULO
LUPPI	[illegible]	COSSARO
DE MARCHI	3	D'IGNAZIO
FORTUNATO	4	EVANGELISTI
J. CESAR	5	BRUNETTI
DE AGOSTINI	[illegible]	ZAFFARONI
GALIA	7	MAZZAFERRO
MAROCCHI	[illegible]	RAGGI
SCHILLACI	9	CLEMENTI
BAGGIO	10	ZANNONI
DI CANIO	11	TURRINI
[illegible]		
BONAIUTI	12	PIRACCINI
NAPOLI	[illegible]	AGOSTINI
CORINI	14	BELLASPIGA
ORLANDO	15	INSANGUINE
CASIRAGHI	16	FILARDI

Arbitro: **FELICANI**

Casale parla straniero le torinesi inseguono

Ultimo turno di qualificazione al torneo Caligaris: già promosse Glasgow Rangers e Dinamo Mosca. Grande attesa per Torino e Juventus, impegnate con Spartak e Casale

CASALE MONFERRATO ● I due incontri di stasera, nell'ultimo turno di qualificazione del trentatreesimo «Torneo Caligaris» sono decisivi più in via teorica che concreta. In realtà le partite di ieri sera hanno praticamente fatto i giochi delineando [illegible] quadro delle semifinali in calendario per venerdì.

[illegible] dato certo e incontrovertibile è che due straniere, Glasgow Rangers e Dinamo di Mosca, hanno passato il turno rispettivamente nei gironi A e [illegible]. Altrettanto sicura l'eliminazione del Casale di Serramondi che ha comunque ancora un impegno questa sera, alle 20,45, contro la Juventus. Una partita che ha lo scopo di spazzare le ultime incertezze sul *«chi va e chi resta»* del girone B. Dietro i 4 punti di Rangers scozzesi, seguono, infatti, i 3 della Juve e della Roma e chiudono la quadretta i nerostellati a 0 punti.

La partita tra i bianc[illegible]eri e gli uomini di mister Spinosi è, però, più illusoria che effettiva. Infatti mentre la Roma ha concluso ieri sera, sconfitta dal Glasgow (2 - 0), le qualificazioni, ai ragazzi di Cuccureddu resta ancora l'incontro con il Casale.

Non [illegible] dovrebbero preoccupare particolarmente, soprattutto dopo [illegible] bel pareggio d'inaugurazione con la Roma e il colpo secco inferto agli scozzesi lunedì. L'unica condizione negativa per i torinesi coinciderebbe con una sconfitta secca per almeno 3 a 0 contro i padroni di [illegible]sa: una ipotesi che ha valore scarsamente probabile.

Nel girone [illegible] si delinea una situazione perfettamente analoga. Passano il turno i sovietici a [illegible] punti, non ce la fa la formazione cecoslovacca di Trnava e [illegible] contendono la qualificazione (a 3 punti di parità) Torino e Inter.

Anche in questo caso, però, le possibilità di salvezza per i milanesi, che hanno finito il loro gioco, è legata ad uno scivolone clamoroso del Torino contro i cechi dello Spartak. Ma la classe dimostrata dai granata nelle prime due partite rende lontana questa eventualità.

Quindi se le previsioni sulla carta non riservano sorprese dell'ultimora, la [illegible] delle semifinaliste dovrebbe essere composta da Glasgow e Juve, Dinamo e Torino.

E' comunque indubbia l'importanza di questo quarto turno del torneo per stabilire gli incroci tra prima classificata del girone A e seconda del B, prima imposta in B e seconda in A: ne potrebbe infatti scaturire una finalissima di grande [illegible]chiamo con le due torinesi al confronto. Un derby che ha già infiammato gli animi in quattro edizioni del «Caligaris». Lo cita l'albo d'oro del torneo: nel 70, 71, 86 e 88 sempre con vittoria granata.

Per le straniere il prolungamento della vacanza a Casale è indubbiamente positivo. Ai disciplinatissimi e grintosi sovietici piace il «sole splendido» casalese, ai vivaci scozzesi piacciono forse di più i cibi e i vini monferrini: ingredienti che hanno suscitato una particolare animazione nei Rangers già dalla giornata di inaugurazione, costringendo gli albergatori del «Leon d'oro» a porre un ultimatum: o vi date una calmata o fate le valigie.

Sono pronti a partire, invece, i ragazzi romani di Spinosi. La loro migliore prestazione l'hanno messa in luce contro la Juve di Cuccureddu in un incontro terminato in parità (0 - 0).

Non solo un confronto tra squadre, ma anche un riabbraccio (più affettivo che agonistico) tra i due mister ex militanti bianconeri. *«Fa piacere incontrare vecchi compagni di milizia»* ha commentato Cuccureddu, e Spinosi ha aggiunto: *«Mi fa sempre un certo effetto vedere quella maglietta bianconera che ho indossato per otto anni»*.

Questa sera il primo incontro [illegible] schierati Juve e Casale, il secondo, alle 22, Torino e Spartak. Ieri il Glasgow ha piegato la Roma per 2 - 0 (autore delle reti Alexander Robertson, la seconda su calcio di rigore), e la Dinamo ha inchiodato lo Spartak su 3 - 1. Una curiosità: i cecoslovacchi hanno incassato lo stesso risultato subito con l'Inter e hanno esordito allo stesso modo: mettendo a segno il gol del primo vantaggio.

s. m.

Camillo Scalise

La Biellese scopre un «baby goleador»

A 16 anni Camillo Scalise ha già conquistato i tifosi; ora sogna la maglia di titolare

BIELLA ● Un tiro [illegible] dal limite dell'area piccola indirizzato verso l'angolo opposto e per Berto, esperto portiere del Rivoli, non c'è stato nulla da fare. Domenica scorsa, er[illegible] passati solo tredici minuti dal suo esordio in prima squadra, e Camillo Scalise, fino a pochi mesi fa centravanti della Biellese allievi, aveva già trovato il modo di andare a segno. Poi prima dello scoccare del novantesimo minuto aveva centrato la porta un'altra volta, una rete da opportunista al termine di una mischia, e aveva completato l'opera con un assist in contropiede per uno dei tre gol di Casadei. E ai tifosi del Lamarmora, che all'annuncio delle formazioni avevano storto la bocca nel sentire che uno sconosciuto sarebbe stato impiegato proprio in uno dei ruoli più importanti, non è restato che applaudire la giovane rivelazione.

Camillo Scalise è uno di quei ragazzi che sembrano nati per giocare a calcio. Nato sedici anni fa a Vigliano, un centro industriale a due passi da Biella, da genitori di origine calabrese, quarto di cinque fratelli, è entrato a sei anni nei pulcini della squadra locale. *«Ero gracilino, il più piccolo del gruppo* — spiega imbarazzato —; *ma a me bastava correre dietro a un pallone. A scuola andavo così così: ai libri preferivo il pallone»*.

Ma ben presto gli allenatori [illegible] sono accorti di lui e della sua straordinaria propensione a fare gol. La sua maglia portava il numero 9, il suo posto era nelle immediate vicinanze dell'area e in qualsiasi campo gli capitava di segnare. Fino a meritare la nomea di pericolo numero uno delle giovani difese. [illegible] frattempo dal Viglia[illegible] era stato chiamato alla Biellese.

Presto i talent-scout si interessarono a lui e in poco tempo numerose segnalazioni giunsero alla sede del Torino in corso Vittorio Emanuele. Nell'88 [illegible] così acquistato dalla società granata e inserito nella compagine giovanissimi, agli ordini di mister Fantino[illegible]. Ma la sua avventura in granata è durata solo una stagione, nonostante abbia messo a segno la bellezza di 30 gol.

«[illegible] sembrava di aver giocato bene — racconta Camillo con una punta di rammarico —, *di meritare la riconferma, anche se avevo avuto qualche problema [illegible] metà campionato. All'inizio partivo titolare, poi l'allenatore ha cominciato a schierare dal primo minuto un ragazzo di Palermo, forse perché minacciava di tornarsene in Sicilia. Io però entravo nel secondo tempo e segnavo sempre»*.

Nonostante questo, a fine annata è stato rispedito a Biella, a titolo di prestito. Nella stagione scorsa ha disputato il campionato allievi regionali, diventando ben presto il punto di forza della squadra. In ventiquattro partite ha firmato 22 reti, una media niente male, trascinando i giovani bianconeri alla soglia delle finali nazionali. Solo una sfortunata partita persa 2-0 in casa contro l'Aldini di Milano, in cui Scalise giocò malaccio e non segnò, ha tolto alla Biellese la possibilità di andare a Roma.

Il resto è storia recente. *«Il Toro ha rinnovato per un'altra stagione il prestito alla Biellese* — spiega il ragazzo — *e sono stato aggregato alla prima squadra, nel ruolo di attaccante di rincalzo, pronto ad entrare in caso di necessità»*. E grazie all'infortunio del centravanti titolare Fiotta e alla mancanza della seconda punta, non ancora acquistata dalla società laniera, il suo momento è arrivato domenica, nella gara di Coppa Italia contro il Rivoli.

«Forse prima di scendere in campo mi batteva più forte il cuore — confessa —, *ma poi per fortuna ho segnato subito e ho capito che non era poi tanto diverso giocare negli allievi o in prima squadra. In fondo si fa gol alla stessa maniera»*. Stasera ci sarà anche con il Giaveno Coazze nell'ultimo turno di Coppa e fin dal primo minuto nel suo ruolo preferito, punta centrale in mezzo al cuore della difesa avversaria. E spera di ripetere gli exploit di domenica e di trovare più spazio in squadra anche in futuro.

Domani poi, cancellato il pensiero dello stadio, lo attende un'altra partita, forse più insidiosa: *«Frequento la seconda ragioneria e mi hanno rimandato di tre materie. Per tutta la mattina sarò impegnato con gli esami. Insomma, non c'è dubbio che mi trovo meglio* [illegible] *campo che sui libri»*.

Roberto Eynard

Il sedicenne Scalise (a destra) in azione con la maglia della Biellese

Vanno a pezzi in una vetrata un braccio e i sogni di Bellino

Un banale incidente al rientro in albergo dopo un allenamento ha impedito al ragazzo di Rivoli (numero uno azzurro nei 400 ostacoli) di partecipare agli europei di Spalato

Nonostante l'infortunio la stagione '89/'90 di Paolo Bellino può essere considerata positiva

A Spalato, [illegible] campionati europei che hanno sancito il trionfo dell'Italia dell'atletica, avrebbe dovuto essere tra i protagonisti, ed invece un maledetto colpo [illegible] sfortuna a pochi giorni dalla partenza per [illegible] Jugoslavia lo ha costretto nella sua casa [illegible] Rivoli, inchiodato [illegible] davanti al televisore ad assistere [illegible] alle prodezze [illegible] suoi compagni in azzurro e a rivedere cento volte al rallentatore la «sua» gara, quei [illegible] ostacoli in cui avrebbe potuto essere brillante finalista.

Paolo Bellino, ventunenne talento emergente dell'atletica piemontese da due stagioni tesserato per le Fiamme Oro, ripensa con rabbia a quell'incredibile incidente che il 1[illegible] agosto a Grosseto gli ha fatto perdere l'appuntamento-clou della stagione che l[illegible] stava rivelando fra i nomi nuovi e più affidabili [illegible] panorama nazionale.

«Ero in forma davvero smagliante — ricorda l'atleta rivolese —. *Cinque giorni prima al Sestriere avevo abbassato il mio primato personale a 50"05 correndo in condizioni tutt'altro che favorevoli e mi ero garantito la convocazione per gli Europei. A Grosseto ero [illegible] raduno [illegible] [illegible] Nazionale. Di ritorno [illegible] da un allenamento, davanti alla porta dell'albergo sono inciampato nella borsa di [illegible] mio compagno [illegible] e, cadendo, col braccio destro ho spaccato la vetrata. Risultato: rotti i tendini di quattro dita e [illegible] polso».*

Dopo l'infortunio, Bellino ha continuato ad allenarsi con la speranza di guarire [illegible] tempo utile per il *meeting* continentale.

«L'ultima illusione [illegible] svanita il 23 agosto quando, dopo una visita [illegible] controllo, i medici federali mi hanno impedito di gareggiare per evitare guai peggiori. E' stata davvero [illegible] brutta botta anche perché a Spalato [illegible] potuto almeno entrare in semifinale e magari, limando qualche altro centesimo al mio record, guadagnarmi un posticino fra gli otto finalisti».

Bellino ha [illegible] il braccio destro ingessato e non si allena più ormai da una cinquantina di [illegible]ni. *«La stagione per me è praticamente finita* — dice —. *A dire il vero, la settimana prossima ci sarebbero gli Assoluti tricolori a Pescara, ma difficilmente [illegible] in lizza e, qualora lo fossi, non avrei benzina a sufficienza per puntare in alto. Con la mente sono già proiettato al '91: Universiadi, Giochi del Mediterraneo, Coppa Europa e Mondiali mi offriranno ghiotte occasioni per rifarmi».*

Beffardo infortunio finale a parte, Paolo Bellino archivia il [illegible] 1990 agonistico con un bilancio più che positivo: in una sola stagione si è migliorato di oltre un secondo e mezzo diventando il numero uno in Italia in una specialità che da troppi anni non dispone di un elemento di valore internazionale. Sciatore di buon livello, Bellino arrivò all'atletica quasi per caso (una gara vinta agli Studenteschi e poi l'approccio con il Cus Torino) nell'85. In cinque [illegible] di attività ha compiuto progressi continui attirando ben presto le attenzioni dei tecnici federali.

«Soltanto quest'anno — ammette — *sono però riuscito a compiere il [illegible] salto di qualità. Mi sono preparato bene con il mio allenatore Campolattaro e mi sono finalmente sbloccato psicologicamente in gara. Ora mi sento davvero sicuro dei miei [illegible] e nelle occasioni più importanti do sempre il massimo. Ho capito di valere meno della fatidica barriera dei 50": l'avrei già abbattuta, se non mi fosse capitato il guaio di Grosseto, ma nel '91 non fallirò l'obiettivo. L'appuntamento è solo rimandato di qualche [illegible]. Intanto ne approfitto per continuare a studiare: sono iscritto al secondo anno di Scienze Politiche e vorrei laurearmi. Poi, una volta appese le scarpette al chiodo, non mi dispiacerebbe passare dall'altra parte della barricata e fare il giornalista sportivo».*

Roberto Condio

AGASSI SUPERSTAR PUNK

NEW YORK ■ Barba, capelli bicolore con fascetta, orecchino al lobo sinistro, maglietta fluorescente [illegible] i pantaloncini indossati sopra aderenti calzoncini da atletica: André Agassi di giorno in giorno più protagonista agli Open Usa. Nell'esibire un sempre più eccentrico look e nel guidare, insieme con McEnroe, la pattuglia [illegible] cinque americani impegnati a contrastare i favoriti Lendl e Becker.

Nella cronoscalata di oggi al Giro della Valle d'Aosta

Perona-Gotti, lotta in famiglia

Davide Perona

ANTEY-ST-ANDRE' ● Aveva ragione Olivano Locatelli, il direttore sportivo della Diana, criticando le altimetrie del Giro della Val[illegible] d'Aosta? A suo dire sono penalizzanti nei confronti dei suoi corridori perché troppo facili. Ieri, sul traguardo di Antey, Davide Perona e Ivan Gotti, primo e secondo, sembrano per il momento avere smentito il loro stesso superiore. Il patron del Giro della Valle d'Aosta, Giovanni Ramires, taglia subito corto: *«Per disegnare la corsa dobbiamo attenerci soprattutto al penalizzante sistema stradale».*

Ieri, Davide Perona, piemontese di Verzuolo, ha reso importante una tappa che altrimenti sarebbe stata priva di spunti, con otto chilometri finali pedalati a tutta bir[illegible]. Forse nei dieci compagni di lu[illegible] ha rivisto gli avversari di due anni fa: proprio nello stesso tratto di strada si costruì il successo nella Torino-Valtournanche. *«E' un'impresa importante, soprattutto dopo l'operazione al ginocchio che sembrava avermi rovinato la stagione»*, ha dichiarato.

Il suo compagno Gotti era attardato di [illegible] 1'08", ha recuperato alla grande ribadendo che per lui non ci sono problemi quando l[illegible] strada sale. *«Chissà se avrebbe avuto il coraggio di battere Perona?»*, si chiedevano gli addetti ai lavori. Questo dubbio introduce il motivo agonistico della giornata odierna: la cronoscalata da Antey a Chamois di Torgnon (12 chilometri, con un dislivello di 815 metri), mette uno contro l'altro i due compagni. Perona indossa la maglia [illegible] *leader* e Gotti è l'uomo della squadra che deve vincere [illegible] Giro. *«Oggi è ancora la legge delle gambe a decidere, poi da domani tutti devono aiutare chi avrà la maglia»*, sono gli ordini di scuderia».

C'è l[illegible] certezza che sia ancora una questione privata in casa Diana. Per Perona sono stati intanto preparati festeggiamenti degni. Non solo [illegible] venuti a sostenerlo i genitori e la famiglia della sua fidanzata, [illegible] anche gli sportivi dell'Esperia di Piasco, la [illegible]cietà cuneese che lo ha ciclisticamente allevato. Terzo nella tappa di ieri, a 1'02", è stato il nipote di Moser, Gilberto Simoni, quarto il trevigiano Porin a 1'05" e quinto il romagnolo Settembrini a 1'13". Questa è anche la classifica generale.

La prima fuga del Giro era stata propiziata, subito in avvio di corsa, dall'azzurro Passera. E la Fiatagri? Certamente Pippo Geraci sapeva che per difendere la maglia avrebbe dovuto vincere la tappa, ed era conscio che riuscirci era pressoché impossibile date le sue caratteristiche. Anziché difendersi e perdere in anticipo, è andato generosamente all'attacco, facendo parte di una fuga a quattro che ha resistito per una quarantina di chilometri, poi è sparito.

Paolo Roagna, l'uomo di punta di Zilioli per questo Giro, ha osato qualcosina nel finale, sullo stesso asfalto che domenica lo aveva vi[illegible] vincitore, [illegible] niente di fatto alla fine.

Mario Bocchio

La storia del golf in campo ai Roveri

I Professionisti seniores in una Pro-Am e negli Assoluti di categoria

Ovilio Bolognesi

FIANO ■ Conclusa [illegible] pausa estiva il circolo golfistico [illegible] I Roveri ha riaperto i battenti agli appassionati: sabato scorso sono scesi in campo i dilettanti per la disputa della penultima prova di qualificazione del Trofeo Nazionale Lancia; oggi è il turno dei Professionisti seniores, dapprima impegnati in una Pro-Am (sia i professionisti sia i dilettanti rigorosamente «over 50»), poi negli Assoluti di categoria.

Il Lancia, torneo nato da una costola del prestigioso Lancia d'Oro (una manifestazione che ha raccolto sul percorso biellese delle Betulle, dal 1962 al 1976, i più grandi giocatori del mondo), ha coinvolto quest'anno oltre cinquemila *amateurs*: la gara di sabato ha aggiunto altre quattro coppie a quelle già designate per le finali del 21 e 22 settembre. Sui percorsi di Carimate e della Pinetina ci saranno Guido Vigna e Vittorio Roscio (vincitori della categoria Nazareno Gabrielli, senza l'abbuono dell'*handicap*), Paolo Raccagni e Marco Gilardino (primi nella categoria Ebel), Angelo Siniscalco e Paolo Guarmani (miglior risultato netto della categoria Martini) e infine Roberto e Riccardo Moschio (successo nella categoria Lancia).

Oggi invece, come si è detto, [illegible] di scena le «pantere grigie» del golf, fior di professionisti che hanno scritto alcune tra le più belle pagine di questo sport in Italia e Oltralpe. Non potrà essere presente Pietro Manca, classe 1913, uno dei pionieri della disciplina; ci saranno invece alcuni dei ragazzi romani del Quarto Miglio che hanno fatto del golf una scelta di vita. Da Ugo Grappasonni (*«Per noi, abitanti in quel rione, il destino era praticamente segnato: o si faceva i cavallari alle Capannelle o i caddie al circolo dell'Acquasanta»*, sp...ega), maestro titolare all'Olgiata di Roma, a Ovilio Bolognesi, romano di nascita ma torinese d'adozione che ha insegnato [illegible] golf a schiere di debuttanti sul percorso della Mandria (nel 1953 si è trasferito al Circolo Golf Torino, quando aveva ancora la sede al Colle della Maddalena); da Alfonso Angelini, altra pietra miliare nella storia del golf, a Marcello Vinzi, nipote di Pietro Manca (approdato come Bolognesi a Torino negli Anni 50), da undici anni maestro ai Roveri.

Nell'elenco dei partecipanti, una trentina (in Italia sono 44 i professionisti seniores) spicca tra gli altri [illegible] nome del sanremese Aldo Casera, 70 anni — vanta nel suo *palmares* una vittoria nell'Open d'Italia nel 1948 — che, abbandonato l'insegnamento, gira tuttora il mondo con legni e ferri; e di Giacomo Pasquali, di Stresa, figlio di uno dei pionieri del golf, e Franco Luzi, che dopo le prime esperienze golfistiche all'Acquasanta è passato al circolo di Stupinigi. Professionisti e dilettanti daranno vita oggi alla Pro-Am Pro-Met; domani prenderà il via la prima edizione dei Campionati italiani di categoria.

Dopo due edizioni un po' in sordina, disputate sul percorso del Golf Club Bergamo (vinte, per la cronaca, da Alberto Silva e Aldo Casera), con la costituzione, quest'anno, dell'associazione di [illegible]tegoria (presidente dei professionisti seniores è Achille Rigamonti, segretario del sodalizio bergamasco) è nato anche il primo campionato ufficiale che si svolgerà sulla distanza delle 36 buche *medal*. In palio anche una Lancia Dedra, offerta dalla Intergolf di Settimo Milanese per l'*hole in one* alla 12.

Pier Luigi Griffa

Stasera Criterium Vinovo per giovani puledri

La star è Neve di Jesolo

I puledri si preparano, stasera, al Criterium Vinovo in programma sabato 15 settembre. L'occasione è quella del Premio Noviziato, che ricorda Ferruccio Pedrazzani, personaggio torinese tra i guidatori di punta a Vinovo, scomparso prematuramente alcuni anni fa. Stasera, quindi, occhi puntati sui giovanissimi che si affrontano sul miglio, per una borsa di L. 18.700.000.

Primattrice della corsa dovrebbe risultare Neve di Jesolo, puledra di sicuro avvenire, che su cinque corse cui ha preso parte finora, ne ha vinte tre e può vantare un record di 1.17.6. Neve di Jesolo dovrà però guardarsi da Nolaz, che è in un momento di ottima condizione.

In caso di [illegible] ipotetico passo falso di entrambe, spunterebbe Nacombo, [illegible] giovane allievo di Pino Rossi, che è reduce da un successo.

Apre la serata un confronto tra 4 anni, sul miglio del Premio Laterza. Laiz, con due vittorie consecutive ottenute nelle ultime due prestazioni, è il favorito di turno. Leggenda Ferm, che rientra nel giro, dopo una breve assenza, è il suo contraltare.

Ancora un allievo dei Guzzinati in evidenza nel Premio Mottola: si tratta di Matisse Ferm che, tuttavia, trova Monib sulla sua strada.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO [illegible] — ore 20,45
L. 13.200.000 - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Laura (G. Guzzinati)	0	1	9	19.2
2	Lorengal (L. Menno)	-	0	1	[illegible]
3	Laiz (L. Guzzinati)	4	1	1	—
[illegible]	Leggenda Ferm (S. Varello)	-	2	0	18.7
5	Leandro Sa (M. Lovera)	4	0	1	18.6

Favoriti: Laiz, Leggenda Ferm

SECONDA CORSA
PREMIO GINOSA — ore 21,10
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Esk del Tiglio (M. Mella)	3	0	0	—
2	Iledra (W. Lagorio)	0	0	3	19.6
3	Cobalto Ll (M. Maniscalco all.)	0	0	3	21.5
4	Energiamo (S. Ascadu)	0	0	0	21.2
5	Cecco di Valle (C. Benestante)	3	4	0	19.7
6	Isinto (B. Gelormini)	4	1	0	22
7	Fire Cast (P. Carazza)	S	3	0	20.4
8	Ippos di Casei (G. Bechis)	1	S	0	[illegible]
9	Idingo (C. Besana)	-	-	3	20.8
10	Gange Blue (A. Grosso)	0	0	0	20.3
11	Iang (L. Menno)	-	0	0	—

Favoriti: Ippos di Casei, Cecco di Valle, Idingo

[illegible] CORSA
PREMIO MOTTOLA — ore 21,35
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Monza Tre (C. Besana)	2	0	1	-
2	Monib (Gius. Rossi)	1	2	0	18.5
3	Miglior Joi (P. Kristoffersson)	-	0	0	—
[illegible]	Monsado (C. Benestante)	-	2	S	—
5	Montagnoso (A. Pasolini)	4	3	[illegible]	21.2
6	Matisse Ferm (G. Guzzinati)	1	1	2	24.2

Favoriti: Matisse Ferm, Monib, Monza Tre

QUARTA CORSA
[illegible]MIO TALSANO (Gentlemen) — ore 22
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Eldorado (C. Vassano)	3	1	2	18.4
2	Impaga Rp (Gius. Racca)	1	2	0	18.6
3	Groder (L. Riccardi)	0	S	S	17.7
4	Fox Ferm (F. Daveco)	S	3	2	19
5	Ippolito Nievo (M. Gariglio)	3	0	0	19.2
6	Gubbia D'Ausa (M. Ledeni)	0	0	7	19.1
7	Eiding Del Pri (L. Calorio)	1	1	3	18.4
8	Imballaggio (R. Scanavino)	rientra			—

Favoriti: Impaga Rp, Eldorado, Fox Ferm

[illegible]
PREMIO TARANTO — ore 22,30
L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Mary Shop (M. Visco)	1	3	5	—
2	Milar (W. Lagorio)	R	0	0	21.4
3	Mocu (A. Pasolini)	1	0	3	19.6
[illegible]	Marabea di Mar (M. Lovera)	4	4	2	18.5
5	Mala D'Assia (G. Guzzinati)	-	[illegible]	0	[illegible]
6	Machos (B. Gelormini)	0	0	1	24.1
7	Modolia (P. Carazza)	1	R	0	19.1
8	Mig di Jesolo (Fg. Fulci)	-	2	0	[illegible]
9	Moonflower Sa (G. Conti)	3	1	0	18.6
10	Mennel Ec (Fp. Viofante)	3	0	1	20.7
11	Manama River (R. Ciano)	rientra			--
12	Moringa Bru (Gius. Rossi)	-	[illegible]	0	—
13	Marie Ferm (S. Varello)	0	0	R	21.1
[illegible]	Marcy di Casei (L. Gennaro)	0	2	0	20.8

Favoriti: Marabea di Mar, Mala D'Assia, Mocu

[illegible] CORSA
PR. NOVIZIATO-F. PEDRAZZANI — ore 22,55
L. [illegible] - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Nibema (P. Kristoffersson)	-	-	1	[illegible]
[illegible]	Neve di Jesolo ([illegible] Guzzinati)	1	1	0	17.6
3	Nebella Ad (M. Melis)	-	2	0	23.8
4	Nacombo (Gius. Rossi)	0	3	1	18.1
5	Nolaz (L. Guzzinati)	1	1	2	20.4
6	Napoleone Ciak (L. Gennaro)	debutta			—

Favoriti: Neve di Jesolo, Nacombo, [illegible]

SETTIMA CORSA
PREMIO MANDURIA — ore 23,20
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Irm (M. M[illegible] - All.)	2	2	0	—
2	Francisco Goya (S. Ascedu)	[illegible]	0	S	20.7
3	Elan D'Assia (G. Guzzinati)	rientra			—
4	Eyebrow Lg (N. Salacone)	3	0	0	20.1
5	Calicanto Sir (Fg. Fulci)	0	2	S	20.1
[illegible]	Ilda Del Cigno (V. Morone)	3	4	0	19.2
7	Isabro (R. Ciano)	0	R	S	—
[illegible]	Ibama Dell (S. Tommasi)	-	R	4	20.9
9	Fabrucci (P. Domenu)	0	0	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Falstaff Gt (S. Milani)	0	0	0	19.9
11	Ivuglia (L. Gennaro)	-	-	0	19.5
12	Guado di Valle (R. Donati)	0	0	0	20.2
13	Iuba Del Mavi (B. Gelormini)	0	2	2	21.7

Favoriti: Elan D'Assia, Ilda Del Cigno, Calicanto Sir

OTTAVA CORSA
[illegible] (Allievi) — ore 23,45
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	La Patti Ros (M. Maniscalco)	0	0	4	[illegible]
2	La Marmora (D. Fedrigo)	rientra			—
3	Lucietta Ciak (P. Mirabello)	0	R	0	21.6
4	Lohna (S. Sanna)	0	0	0	22.2
5	Lavandiere (S. Prini)	0	3	[illegible]	[illegible]
6	Laurea d'Asti (F. Ferraro)	-	3	0	21.5
7	Lar Pegaso (N. Bianchi)	3	4	0	20.[illegible]
8	Linarolo (B. Caciagli)	rientra			-
9	Luegar As (G. Becugna)	0	5	0	21.4
10	Langport (G. Ruocco)	R	3	0	21
11	Lago di Valle (E. Procino)	S	9	2	21.5
12	Lillette (M. Conti)	0	0	2	18.4
13	Laurealo Rp (G. Vezzoni)	3	2	4	20.1
14	Labdo (P. Ralta)	-	0	0	21.7

Favoriti: Lar Pegaso, Lillette, Langport

Una scena del film nipponico che viene dato stasera in concorso con [illegible] «Raspad»

ANTEPRIMA

Il giapponese «A-Ge-Man» e «L'africana» interpretato da Stefania Sandrelli e Barbara Sukowa

Stefania Sandrelli, Sami Frey e Barbara Sukowa sul set de «L'africana»

Donne di ieri e di oggi alla Mostra

Una geisha portafortuna e le due amiche rivali della Von Trotta

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Discorsi sulla donna tra ieri e oggi in c[illegible] alla Mostra. La tedesca ambientata in Italia Margarethe von Trotta adotta lo schema della commedia esistenziale [illegible] *L'africana* e il giapponese Juzo Itami in *A-Ge-Man* («La donna portafortuna») pratica lo stravolgimento del grottesco.

Il pubblico del Lido dovrebbe spendere stasera qualcuna delle poche risate concesse in genere dai festival, apprezzando la mancanza di inibizione e d'arrivismo nella portafortuna in questione. Di per sé non vanta una buona sorte, essendo nata trovatella e venendo cresciuta nelle fatue regole delle geishe, che la portano a essere faticosamente deflorata da un v[illegible]covo buddista [illegible] ad accompagnare la solitudine di uomini fastidiosi.

[illegible] fatto è che misteriosamente la fortuna riverbera da lei [illegible] confronti degli [illegible] della sua vita, come dimostrano sia la tardiva carriera del vescovo sessantaduenne, [illegible] l'ascesa d'un fidanzato nei meandri della carriera bancaria e in particolare un ribaldo colpo di ricatto pornografico messo a segno da un suo anziano protettore, finanziere d'assalto.

Con un misto di grazia arrendevole e di complice ironia, la geisha si rivolge al pubblico annunciando che il suo cuore [illegible] ora di pietra e ruzzolerà a terra senza ferirsi, né più, né meno che un ciottolo.

Gli occhi luminosi contraddicono la rinuncia: nella società giapponese d'oggi forse la donna troverà l'occasione per rivolgere in proprio favore un generico beneficio del destino.

A Itami, noto in Italia per l'imitazione culinaria [illegible] Buñuel in *Tampopo* piacciono gli eccessi, dalle smorfie scontrose alle sottolineature musicali. Diverte ma, al momento della premiazione tra dieci giorni, lo avremo già dimenticato.

Molta cautela nel riferire di Margarethe von Trotta e de *L'africana*, che ieri hanno aperto il concorso e in settimana affrontano il giudizio del pubblico. L'apertura sociale della regista (e la sua felicità nel disegno delle inquiete psicologie, la [illegible] concreta ripulsa ad un mondo che considera malato) [illegible] rapidamente lasciando il posto a un'analisi dei sentimenti in chiave femminile che lascia perplessi.

Va bene cioè cambiare ispirazione e variare i toni, tuttavia non esiste stilisticamente una parentela possibile tra la regista di *Il secondo ritorno di Christa Klages* o *Anni di piombo* e la regista di *Paura e amore* o appun[illegible] *L'africana*.

In quest'ultima storia, pensata senza collaborazione alcuna, Margarethe von Trotta dipinge il travaglio di due donne, che al solito intuisce e rappresenta come sorelle portatrici di una solidarietà ideale.

L'africana è il medico Barbara Sukowa che immediatamente abbandona la sua missione umanitaria nel Mali per accorrere in Parigi al capezzale dell'amica Stefania Sandrelli vinta da una depressione [illegible] nome. Le donne [illegible] separano perché Sami Frey, innamorato della Sukowa, la tradì con Stefania che ha finito con lo sposare, interessandosi però soprattutto alle opportunità della carriera di giornalista.

La situazione si ripete all'inverso con l'uomo attratto dall'antico amore e dimentico della posizione, del dovere, del buon gusto persino. Ma un gesto di reciproco perdono riappacificherà le due amiche, che dal Mali scriveranno al giornalista per invitarlo a cercare insieme una solidarietà diversa.

[illegible] insostenibile dal punto di vista narrativo la posizione di Margarethe von Trotta che vede le donne superiori agli uomini (sarebbe impensabile anche il contrario).

L'intera parte sentimentale ne risulta semplificata all'eccesso, senza la gioia figurativa che animava le riprese di *Paura e amore* alla scoperta dell'incanto della vecchia Pavia.

All'attivo del film, che [illegible] [illegible] timore delle polemiche, la felpata e paurosa descrizione dell'ospedale, dove ogni vitale pulsazione dei sensi e delle anime si direbbe estranea, assolutamente vietata.

In programma [illegible] [illegible] presentati «*The company of strangers*» di Cynthia Scott (fuori concorso); «*La donna fortunata*» di Itami e «*Catastrofe nucleare*» [illegible] Raspad (entrambi in concorso) e «*La vela nera*» di Jutkevic per la retrospettiva.

Piero Perona

Così discreta, fa innamorare

VENEZIA ● La Settimana internazionale della critica sparerà oggi la sua prima cartuccia. Un delizioso film francese, opera prima di Christian Vincent, parigino di trentacinque anni, che abbiamo visto in anteprima alla proiezione riservata alla stampa nella Sala Perla del Casinò.

Film delizioso, dicevamo. Si intitola «La discrète», e il protagonista, l'attore Fabrice Luchini [illegible] un [illegible]olo cucito addosso sulle [illegible] naturali doti recitative, già felicemente sperimentate da Eric Rohmer, spiega che cosa vuol dire, ad un certo momento, alla sua giovane partner: *discrèt* era chiamato nel Settecento, il secolo del libertinaggio, il neo che una dama s'incollava sul viso, per nascon[illegible] un suo neo naturale.

In verità lui lo chiama «brufolo». Ma è la stessa cosa. Un modo per nascondere, in allegoria, qualcosa di sé. E' l'assioma che conduce l'intero film, fino alla conclusione, quando cioè Luchini, ovvero il suo personaggio, Antoine, [illegible] ritrova tra le [illegible] una lettera della ragazza che credeva di avere conquistato e s'accorge che lei — delusa — gli dice addio. «Quando guardiamo qualcuno — dice — di lui non vediamo ch[illegible] la metà».

Una storia tutta giocata sulle allusioni, legata ad un filo perverso, difficilissima da realizzare se[illegible] una adeguata conoscenza dell'animo e della mente umana e una bella dose d[illegible] confidenza col linguaggio filmico. Diciamo che Christian Vincent conosce assai bene tutto que[illegible] inoltre ha avuto [illegible] sua disposizione, con Luchi[illegible], pure un volto femminile di intensa espressività: quello di Judith Henry.

E' [illegible] ragazza che risponde all'annuncio che Antoine mette sul giornale. D'accordo col proprio editore, ch'è anche un raffinato libraio dell'usato di Parigi, egli fin[illegible] di avere bisogno di una dattilografa, che gli copi dei manoscritti. L'incontro dovrà generare giorno dopo giorno una storia sentimentale, [illegible] semplicemente di letto, in modo [illegible] consentire all'uomo di scrivere, per una nuova collana editoriale basata su memorie ed epistolari, un diario «intimo».

Dobbiamo aggiungere che Antoine, gonnelliere [illegible] pochi, è stato appena lasciato dalla propria donna. Un autentico colpo, per lui, dongiovanni abituato a ben altre soluzioni dei propri rapporti [illegible] l'altro sesso. Scrivere quel diario gli servirà anche per dimenticare lo [illegible] subito. Il film è tutto qui. Sull'incontro ch'egli ha [illegible] una ragazza che considera insignificante, di [illegible] invece riesce a rivelarsi [illegible] suoi occhi con molte cose nascoste le quali finiscono per farlo innamorare. Nel momento in cui lei, letto il manoscritto del diario (per una perfidia dell'editore) gli scrive per lasciarlo. Addolorata e delusa. Vi è un [illegible]' del Laclos di «Legami pericolosi» in questo «La discrète». Per ammissione dello stesso regista. Però giocato in chiave moderna diremmo splendidamente.

Piero Zanotto

Il regista Acosta racconta il suo film interpretato da gatti

La mia Meryl Streep felina

Il regista Acosta con John Hurt

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● «*La mia macchina da presa si muoveva come se davanti ci fossero stati Meryl Streep o Robert De Niro*». E' una dichiarazione che si ascolta di tanto in tanto da parte di registi accorti, che magari vogliono mettere [illegible] loro agio attori esordienti o riottosi. Al Lido ci viene presentata da Armando Acosta, il regista di *Romeo-Juliet*, un fuori concorso in cartellone domani. Un film interpretato da soli gatti.

Parlando con noi, Acosta pre[illegible] attenzione anche a un fotografo. Aspetto solenne con bar[illegible] patriarcale, diciamo pure paterno, non manca assolutamente mai di concedere il primo piano a una tra le sue più fascinose star.

«*L'idea di girare* [illegible] *i miei amici* [illegible] *quattro zampe risale al '64, quando feci casualmente dei provini. Nel frattempo l'uso del rallentatore e la tecnologia del computer mi hanno permesso bellissime varianti sul tema dei gatti. Devo dire, a costo di* [illegible]*n sembrare originale, che non ho pensato io un film del genere. Me l'hanno direttamente suggerito i movimenti dei gatti, quasi una danza. In seguito le moven*[illegible] *da balletto si sono collegate al Romeo e Giulietta di Prokofiev*».

Non per fare paragoni, ma ha visto rappresentare questo capolavoro da altri esecutori?

«*Sì, molte volte. Da Rudolf Nureyev, per esempio, a Los Angeles: era straordinario. Ho riscritto la sceneggiatura riascoltando la musica per mesi e mesi. Conosco ogni singola nota dell'opera*».

Le indiscrezioni accennano a 200-300 ore di riprese...

«*Sono sbagliate per difetto: diciamo pure di più 350. Non bisogna dimenticare che si tratta di gatti, per quanto fossero tutti miei. Si riconoscevano, si amavano. Hanno sopportato benissimo il primo piano, la figura intera,* [illegible] *scene di massa*».

Sappiamo che il suo arrivo [illegible] Venezia conclude un lungo periodo di amarezza.

«*Mi ero persino ritirato dal cinema, un cinema fatto per lo più di violenza, sangue e stupro. Oggi abbiamo bisogno di un po' di romanticismo. Ieri ho visto l'attesissimo Dick Tracy, tutto sparatorie, omicidi, esplosioni attorno a un ragazzino. Che noia!*».

p. per.

Una «Lupa» d'assalto

Successo a Livorno dell'opera di Tutino

LIVORNO ● L'inedito abbinamento della nuova opera di Marco Tutino *La lupa* con *Cavalleria rusticana* in scena ieri sera al Teatro «La Gran Guardia» di Livorno poteva risultare un gr[illegible] rischio e una pericolosa sfida.

Invece, i cento anni del capolavoro mascagnano, celebrati con un'opera commissionata appositamente al giovane e affermato compositore milanese (tratta come *Cavalleria* da una novella del Verga) per il libretto di Giuseppe [illegible] Leva, non potevano avere miglior riscontro da parte di [illegible] pubblico attento, sensibile e plaudente per le forti emozioni ricevute dai due allestimenti, dai cast e dalla parte musicale.

Claude D'Anna, c[illegible] l'aiuto dello scenografo Cristiano Gregori e del costumista Ivan Tofalutti, ha presentato per *Cavalleria* un'ambientazione scenica con la funzione, per un accorto uso delle luci, di interno della chiesa, animato da chierichetti, angioletti e fedeli nel preludio e nell'intermezzo dell'opera e da Santuzza e Mamma Lucia nel tragico finale per poi trasformarsi in una calda e affollata piazza, evidenziando così il senso religioso, l'amore, la [illegible] [illegible] la morte: elementi dominanti nell'opera.

Nella *Lupa* l'azione scenica si è svolta tra un garage e un bar proponendo un'ambientazione violenta e passionale. Tra ottime intuizioni, i ritmi scenici hanno tardato a mettersi in moto e la recitazione è risultata troppo accentuata. La direzione d'orchestra di Bruno Bartoletti è stata intensa, lirica e piena di trasporto, rilevando dall'ottima orchestra della Tosca[illegible] piacevoli sonorità timbriche.

Nell'opera mascagnana, Giuseppe Giacomini è stato un Turiddu perfetto per voce ampia, bella, sonora, [illegible] per il timbro spesso e baritoneggiante; il debuttante soprano greco Katerina Ikonomou ha offerto [illegible]n Santuzza espressiva, dalle forti tinte drammatiche, dall'innato temperamento e dagli acuti sferzanti. Paola Romanò è stata una calda Lola mentre Alessandro Cassis ha dato vita ad un apprezzato Alfio. Gianfranco Co[illegible] ha diretto alla grande il [illegible]. Con la sua partecipazione straordinaria Fedora Barbieri ha presentato una Mamma Lucia colorita, pura, recitante e con le parole ben scandite.

Il lavoro di Tutino, [illegible] prima mondiale, ha rilevato la prevalenza nell'orchestra degli ottoni, con gli archi a svolgere un lavoro d'accompagnamento melodico, finché verso il finale la struttura [illegible]cale ha acquistato un ritmo incessante, martellante e ossessivo. [illegible] sono riconosciute due citazioni estranee alla partitura: *Non è peccato*, cantata da Peppino Di Capri (ripresa dalla protagonista) e *Voce 'e notte* di De Curtis, più il «brindisi» della *Cavalleria*, forse un omaggio all'opera che ha in comune con *La Lup*[illegible] [illegible] tema feste-morte.

Viorica Cortez è stata grandissima per la vibrante e puntuale interpretazione della Lupa; Laura Cherici ha delineato una tenera Mara mentre Maurizio Frusoni ha primeggiato in Nanni. Hanno completato il cast: Alessandra Rossi, Corina Schmidt, Vincenzo Manno, Mauro Buffoli e Dino Musio. Il pubblico non ha [illegible]sinato gli applausi.

Walter Baldasso

E il magnetico Uto ipnotizza

Settembre Musica: entusiasmo per Ughi all'Auditorium

Uto [illegible] ieri all'Auditorium

TORINO ● Fedele a una consuetudine che lo ritrova ogni anno ospite amatissimo e conteso dal pubblico di Settembre Musica, Uto Ughi è tornato con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia ieri sera all'Auditorium. Ha suonato e diretto, [illegible] uso di questi tempi fra i grandi solisti dell'archetto e della tastiera. L'entusiasmo del pubblico e il clima di euforia che precedono le [illegible] esibizioni sono commisurati al magnetismo del personaggio.

Concerto esaurito da mesi, code di sei ore per rientrare nel novero dei fortunati 310 ingressisti. Ughi emana evidentemente [illegible] sorta di irresistibile attrazione la cui portata travalica i confini del suo eccezionale talento violinistico.

Ieri ha risposto alle attese del pubblico con [illegible] programma più ricercato del solito. Accanto a una pagina ricorrente del suo repertorio, come il Quarto Concerto in re minore di Paganini, ha scelto una preziosità di Giovanni Battista Viotti, ultimo esponente di una tradizione violinistica piemontese ricca di risorse [illegible], per alcuni aspetti, di estrazione propaganiniana.

In apertura di programma [illegible] valente Orchestra di Santa Cecilia, cresciuta negli anni in qualità e compattezza, ha eseguito da sola, senza direttore e con garbata *souplesse*, un grazioso Divertimento di Mozart, quello in re maggiore K 251 nel quale la musica d'intrattenimento anticipa [illegible] molte parti il più puro clima sinfonico.

Poi entra in scena Ughi con il Concerto in mi minore per violino [illegible] orchestra di Viotti. Il sedicesimo di una lunga serie di ventinove lavori, tutti mirati alla ricerca delle infinite possibilità tecniche ed espressive di un violinismo di alto livello. Il concerto di Viotti, recuperato di recente per iniziativa dello stesso Ughi dopo un lungo oblio, si attaglia perfettamente alla sensibilità del nostro interprete e alla sua capacità di esaltare sia l'elemento melodico, pervaso da una [illegible]a preromantica, sia quello virtuosistico, costellato di ostacoli e di passaggi difficili, risolti da Ughi con disarmante naturalezza.

Quindi, con il Quarto Concerto in re minore di Paganini, Ughi dimostra da par suo lo nella separazione che esiste tra la manieristica «modernità» di Viotti [illegible] il nuovo mondo violinistico paganiniano. E' un concerto dallo spiccato respiro sinfonico nel quale Ughi esprime meglio che altrove quel complesso gioco di tensioni e distensioni, di morbide soluzioni cantabili e di funambolici virtuosismi. C'è quell'*Adagio flebile con sentimento* dove il violinista dispiega in tutta la sua tenerezza un patetismo raccolto e ci sono per contro le acrobazie pirotecniche del *Rondò galante* del Finale e le jetées limpide e cristalline. E' un linguaggio incandescente che orchestra e pubblico recepiscono nel modo più immediato. Terminato il programma, l'entusiasmo al culmine rende obbligatoria la concessione di due brani fuori programma per solo violino.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, varietà
14,15 L'America [illegible] racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. FILM ■ **Jolanda e il re [illegible] samba**, di Vincente Minnelli, [illegible] Fred Astaire, Lucilla Bremer, Frank Morgan. Usa musicale 1945
16 — **Aspettando Bigi**, programma [illegible] cura di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
16,50 **Don Giovanni in Sicilia**, sceneggiato in tre puntate di Guglielmo Morandi, [illegible] Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino, Leopoldo Trieste, Vittorio Sanipoli. Seconda puntata
17,50 **Atlante**, documenti
18,45 **Santa [illegible]ra**, telefilm
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ■ **Il giorno della vendetta**, di John Sturges, con Kirk Douglas, Anthony Quinn, Earl Holliman, Carolyn Jones, Brad Dexter, Brian Hutton. Usa western 1959 — *Il miglior western di John Sturges [illegible] la memorabile colonna sonora di Dimitri Tiomkin. Lo sceriffo Matt Morgan cerca gli uomini che hanno violentato [illegible] ucciso [illegible] moglie. Principale indiziato dell'orrendo crimine è il figlio del [illegible] miglior amico. Inevitabile lo scontro tra i due*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **[illegible] sport**:
— **Pallacanestro**, Bosnja Sarajevo-Napoli Basket
23,15 **Speciale Tg1**
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle [illegible] di prima visione
24 — **Tg1 [illegible]**
0,10 **Mercoledì sport**:
— **Ciclismo**, Campionati italiani su pista

DOMANI MATTINA

[illegible] — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,35 FILM ■ **[illegible]mo ed Eva**, di Mario Mattoli, [illegible] Erminio Macario, Isa Barzizza, Gianni Agus. Italia commedia [illegible] — *Il film ripercorre le tappe storiche delle «tragedie» dovute [illegible] presenza delle donne, dalla guerra di Troia alle dissolutezze di Cleopatra*
12 — **Tg1 [illegible]**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,30 **Fuorilegge**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg2 [illegible] 13**
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo [illegible]**
13,45 **Beautiful**, serial tv con Ethan Wayne
14,35 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **[illegible]** *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,10 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,35 FILM ● **Napoletani [illegible] Milano**, di [illegible] con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero, Frank Latimore, Vittorio Sanipoli. Italia commedia 1953
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**

20,30 In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari **Il [illegible] Cantagiro**. *Gara tra cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Amedeo Minghi è tornato in testa alla classifica. Per la vittoria finale dovrà vedersela con i Formula 3 [illegible] Fiordaliso
22,30 **Tg Stasera**
22,40 **Venezia '90: [illegible] cinema per il Cinema**, attualità. In studio Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi con [illegible] partecipazione di Patrizia Caselli e Vittorio Sgarbi
23,25 **[illegible]e in fiamme**, documenti. La vita [illegible] l'amore della coppia Humphrey Bogart [illegible] Lauren Bacall conosciutisi sul set [illegible] «Acque del Sud» nel 1944. La loro unione, nonostante alcune ombre, [illegible] tra [illegible] più felici [illegible] Hollywood
0,20 **Tg2 Notte**
0,35 FILM ● **Il vizio e la notte**, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Danielle Darrieux, Nadja Tiller. Francia poliziesco [illegible]

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,35 **Barbapapà - Mr. Magoo**, cartoni animati
9,55 **Alla ricerca dell'animale più misterioso del Sud America**, documentario
10,25 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
10,50 **[illegible] orsi bruni**, documentario
11,10 **Ho sposato tutta [illegible] famiglia**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato [illegible] Rory Calhoun

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Micronesia, la barriera corallina [illegible] della Laguna Truck**, documentario
15,05 **Vita col nonno**, telefilm con Wilford Brimley
15,55 **Softball**, da [illegible] finale campionato europeo
16,20 [illegible]
16,45 **Schegge**, documenti
17,25 **Calcio**: da Sarajevo Jugoslavia-Urss
18,15 **Tg3**
19,45 **Rai Regione**, telegiornali regionali
20 — **Bambirichinate**, attualità con Enza Sampò. Programma [illegible] da Gianna Schelotto

20,30 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw
21,20 FILM ● **L'ultima fuga**, di Richard O. Fleischer, [illegible] George C. Scott, Tony Musante, Trish Van Deven. Usa drammatico 1971 — *Un ex gangster, ritiratosi [illegible] un paese del Portogallo, accetta di condurre in Francia un killer ricercato dalla polizia in Spagna*
22,10 **Tg3 Sera**
23 — **Il nero e il giallo**, racconti del crimine per appassionati
23,55 **Blob [illegible] Venezia**, attualità. Prima parte
0,05 **Tg3 Notte**
0,35 **Blob [illegible] Venezia**, attualità. Seconda parte
1 — **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale [illegible] prima visione

11,45 **Atletica leggera**: Settimana Verde
12,05 FILM ■ **[illegible] è un altro giorno**, di Leonida Moguy, con Anna Maria Pietrangeli, Anna Maria Ferrero, Laura Gore. [illegible] drammatico 1951 — *Salvata dal suicidio una giovane donna segue in ospedale tre casi disperati di donne che hanno tentato il suicidio. La lezione [illegible] salutare*

[illegible]

13,40 **Sentieri**, teleromanzo [illegible] Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Barnau
15,35 **Falcon Crest**, telefilm [illegible] Jane Wyman
16,30 **Amandoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea [illegible] Boca
18,30 **La valle dei pini**, telenovela [illegible] Susan Lucci
19 — **General Hospital**, telefilm [illegible] John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mulliner

20,30 **[illegible] a Venezia**, attualità
20,40 FILM ■ **Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale, Riccardo Garrone. Italia [illegible] commedia 1971 — *E' il testo dell'annuncio che Giovanni, emigrato in Australia, spedisce in Italia insieme [illegible] una foto [illegible] suo amico più prestante di lui. Arriva una donna giovane e bella, che però è una prostituta. Dati i presupposti, l'incontro non [illegible] liscio, [illegible] alla fine i due si metteranno assieme*
22,55 FILM ● **Orchidea [illegible]era**, [illegible] Martin Ritt, con Sofia Loren, Anthony Quinn, Ina [illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Un anziano vedovo italo-americano vuole sposare un'operaia, [illegible] sua volta vedova di un piccolo gangster. La figlia si oppone e protesta vivacemente, ma alla fine tutto si accomoda*
0,50 **Cannon**, telefilm
1,50 **Barnaby Jones**, telefilm

8,10 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,10 FILM ● **Una sera [illegible] maggio**, di Giorgio Pastina, con Carla Calò, Barbara Florian, Carlo Tamberlani. Italia drammatico [illegible]
11 — **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm con Michael Glaser, David Soul
15,05 **Giorni d'estate**, **telefilm**
15,20 **Deejay [illegible] in Ibiza**, programma musicale
— **Première**, le attualità cinematografiche
16 — **[illegible] Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
— **Kolby**, cartoni animati
— **Nanà supergirl**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm con Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Swarm**, di Irwin Allen, con Richard Widmark, [illegible] Caine, Richard Chamberlain, Olivia De Havilland, Ben Johnson, José Ferrer. Usa fantascienza 1978 — *Uno sciame d'api arriva dall'Africa e terrorizza gli Stati Uniti mostrandosi refrattario ad ogni veleno [illegible] radendo al suolo l'intera città di Huston*
22,40 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
23,10 **Cin cin**, telefilm
23,45 **Meeting per l'amicizia tra i popoli**
24 — **Ai confini dello sport**
0,30 **Catch**
1 — **Boxe d'estate**
2 — **Benson**, telefilm
2,30 **Première**, [illegible] attualità cinematografiche

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
10 — **Boomer**, [illegible] **intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,25 **Première**, le attualità cinematografiche
12,30 **Tennis: Torneo Flushing [illegible] dows**

[illegible] 5

13,45 FILM ■ **Puccini**, di Carmine Gallone, con Gabriele Ferzetti, Martha Toren, Paolo Stoppa, Nadia Gray. Italia biografico 1953 — *Biografia musicale del grande compositore Giacomo Puccini. Dopo il successo delle Villi Puccini abbandona il soprano Cristina per andare a Milano e sposarsi con Elvira che ama da anni. La devozione di Elvira, che dà anche alla luce [illegible] suo erede, non guarirà [illegible] il dongiovannismo del compositore*
15,50 **[illegible] alle cinque**, telefilm con Rachel Dennison
16,20 **[illegible]** telefilm con Mike Connors
17,20 **Doppio slalom**, quiz
17,55 **[illegible] dire sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm [illegible] Kate Jackson
19,50 **Quel motivetto...**, gioco

20,30 **[illegible] al bagno 2**, varietà con Marco Columbro, Sabina Stilo e con la partecipazione di Francesco Salvi. [illegible] *incontrano le squadre di Andernos (Francia), San Sebastian (Spagna), Stoccarda (Germania), Procida (Italia). Ospite musicale della serata è Riccardo Fogli che presenta «Ma quale amore»*
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm con David Doyle
23,15 **Maurizio [illegible] esta[illegible]**
1,05 **Première**, le attualità cinematografiche
1,10 FILM ● **Il punto del terrore**, [illegible] A. Nicol, con P. Carpenter, L. Hausen. Giallo
2,50 **Première**, [illegible] attualità cinematografiche

8,30 **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 **[illegible] Welby**, telefilm
10,30 **Un [illegible] per tutti**, telefilm
11 — **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,45 **O.K. [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica [illegible] Story**, musicale

GRP

13,30 **Il mio amico Falco Rosso**, telefilm
14 — **I samurai senza padroni**, telefilm
15 — FILM ● **L'uomo dall'occhio [illegible] vetro**, di [illegible] Thiele, con Horst Tappert, Karin Hubner. Germania giallo [illegible] — *Trascrizione cinematografica di un racconto di Edgard Wallace. Tra gli interpreti l'attore divenuto famoso e sessant'anni con la serie tv «L'ispettore Derrick»*
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Star Parade**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,55 **[illegible] Durward**, telefilm
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **The [illegible] Ones**, telefilm
22,30 **I samurai senza padroni**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
[illegible]3,30 **Grp Monitor**; notiziario
24 — **The [illegible] Ones**, telefilm
1 — FILM ● **Controspionaggio chiama Scotland Yard**, di Allan Davis, [illegible] Russel Napier, Harry C. Corbet, Julian Strange, Simon Lack. Gran Bretagna spionaggio [illegible]

[illegible]

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
16 — **[illegible] Squad**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18 — **Laverne e Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny De Vito
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ■ **Dimensione cinque**, con J. Hunter. Usa giallo [illegible]
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM ■ **[illegible] non comunicato dall'emittente**
1,30 **Le auto [illegible] settimana**

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella
19,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake
20,30 FILM ■ **Reclute e seduttori**, di Boaz Davidson, [illegible] Iftach Katzur, Zachi Noy, Jonathan Segel. Israele commedia 1982. Prima visione tv
22,25 **Le al[illegible] notti**, attualità
23,25 FILM ● **America, America, dove vai?**, di Haskell Wexler, con Verna Bloom, Robert Forster. Usa drammatico 1969 — *Un operatore televisivo cinico e duro gira un filmato sulla povertà in una grande città americana e non [illegible] restare indifferente*
1,30 **La squadriglia delle pecore [illegible]e**, telefilm
2,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARE[illegible]

12,50 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **[illegible] Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **Tempi pericolosi**, con Peter Falk, Diane Baker. Usa drammatico 1972
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **TG4 Economia**
19,30 **Rosa [illegible] lejos**, telenovela
20,20 FILM ■ **Tg4 Cronaca**
[illegible] FILM ● **La fuga**, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marlyn Mason. Usa drammatico 1970
22,15 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà

[illegible]E

15 — **Milleidee**, promozionale
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Mechander Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **[illegible]**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **[illegible] fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **La pazza guerra**, di Karel Zeman, con Emil Horvath, Magda Vasaryova. Cecoslovacchia fantastico 1970
22,30 **Milleidee**, promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **Il forzato**, [illegible] Stuart Walker, con George Breakstone. Usa drammatico 1934 — *Un giovane, allevato in segreto da un ex forzato che un giorno ha aiutato, vuole sposarsi ma ha paura, poiché la madre gli ha infuso un vero [illegible] proprio terrore per le donne. Un sacrificio del forzato gli farà comprendere i suoi [illegible] lo indurrà [illegible] sposarsi*
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **The Best: Disco Sette**
15 — **L'isola delle trenta bare**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
[illegible] — **Cronache del [illegible] della Valle d'Aosta**
20,30 **[illegible]' days**, sceneggiato con Sonia Braga, R. Faria
21,30 **[illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **The [illegible] Cosby show**, telefilm
22,30 **Cronache del [illegible] e della Valle [illegible]**
23 — **Concerto - America's [illegible] Blues**
[illegible] — **The Bill Cosby show**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**, a cura di Dodi Moscati
15,03 **Aahm! Un milione di [illegible] a tavola**, di Carla Ghesi
16 — **Il Paginone estate**, a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **[illegible] Musica del [illegible] tempo**. Giorgio Federico Ghedini
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **[illegible] racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno Serata: [illegible] storia dei [illegible]gia**, sceneggiato
21,01 **[illegible] radio [illegible] mobile**, varietà
21,30 **Colori**, di Dina Luce
22 — **La redazione è momentaneamente assente**, varietà di Emilia Costantini
23,05 **[illegible] telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Gr 1 in breve**
21,32 **Stereodrome**

[illegible]

12,46 **Alta definizione**, parole crociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, conducono Ruggero Po e Gloria Ardiri di Castelvetere
— **La bella estate**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] Vittorio Melloni
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** [illegible] imparare le lingue ed essere infelici
17,40 **La mia faccia triste**, di Heinrich Böll. Interpretato da Laura Betti
18 — **Sound track**, musiche [illegible] film, con Francesco Vairano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *«Notte e giorno»*, di Virginia Woolf. Riduzione di Paolo Levi
19,50 **Colloqui anno III**. Conversazioni private [illegible] gli ascoltatori di Graziella Riviera
22,46 **Felice incontro**, parole e musica nella notte in compagnia di Felice Andreasi. Regia di Sergio Ariotti

RAISTEREODUE

15 — **[illegible]e**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduoclassic**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. Dedicato a David Oistrakh
15 — **[illegible] di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
15,45 **Concerti Jazz**, [illegible] di Fabrizio Minasi
17,30 Dse **Educazione e società. Analfabetismo e sviluppo**
17,50 **Scatola s[illegible]** [illegible] parte). Musiche per strumenti a fiato [illegible] Mozart
19 — **Terza [illegible]** quotidiano [illegible] informazione
19,45 **Scatola sonora** (II parte). Mezzo secolo [illegible] di musica per balletto in Francia
21 — **Direttore Vladimir Delman**. Musiche di Hector Berlioz. Orchestra sinfonica [illegible] Milano della Rai
22,30 **Lo spleen di Parigi**, di Charles Baudelaire. Programma a cura [illegible] Anna Ro[illegible] Mavaracchio
23 — **Blue note**, presenta Andrea Zanchi
23,35 **[illegible] racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **[illegible] e [illegible] chi [illegible] a lavo[illegible] [illegible] notte**
24 — **Il giornale della [illegible] — Ondaverde notte**

[illegible]

13 — [illegible] **Bullwinkle Show**, cartoni
13,30 **Kimba**, [illegible] animati
14 — **Visionaires**, cartoni animati
14,30 **G. I. Joe**, cartoni animati
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ■ [illegible] **mi muovo!**, di Giorgio Simonelli, con i fratelli De Filippo, Vanna Vanni, Virgilio Riento. Italia commedia 1971 — *Un napoletano resta [illegible] casa e trasloca in un appartamento vuoto scelto a caso rifiutando in tutti i modi di andarsene. Quando il proprietario dell'appartamento s'innamora di sua figlia la situazione cambia*
17 — [illegible] **Inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm. Con James Franciscus
19 — **Avventura [illegible] spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni
20 — **Flash Gordon**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo**, di Roy Ward Baker, con Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1970 — *Il film [illegible] protagonista il noto personaggio di Simon Templar. Qui Templar è in [illegible] a lottare contro una mafia in definitiva disposta a farsi debellare con poco*
22,30 FILM ■ [illegible] **Pigalle**, di Roger Vadim, con Brigitte Bardot. Francia commedia 1956 — *Una giovane, che più che perversa sembra priva di volontà, lavora nella libreria di un paese della Costa Azzurra. Antonio [illegible] ama, Michel la sposa e il signor Carradine la circuisce. Il marito la perde, [illegible] di ucciderla e la riconquista. Lei a tutto si [illegible] passiva. La ventiduenne Brigitte Bardot era al massimo della sua bellezza. Il film costituisce un capitolo fondamentale della [illegible] leggenda*
0,30 **Chic**, magazine
1 — **Capitan Nice**, telefilm

8 — **Avventura [illegible] spazio**, [illegible] animati
9 — **Capitan [illegible]**, [illegible]
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, [illegible]
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport estate**, rubrica [illegible] sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Al [illegible] [illegible] tenebre**, sceneggiato di Martin Campbell, con Ben Peck, Joe Don Baker
15 — FILM ■ **L'ora della speranza**, di Robert Markovitz, con John Ritter, Ned Beatty, Richard Kiley. Usa film commedia per la tv [illegible] — *Lotta in [illegible] fra [illegible] reverendo che fa [illegible] [illegible] [illegible] grosso business, e un giovane che lo contrasta e [illegible] di usare la tv per davvero a fini esclusivamente religiosi*
17 — **Snack**, cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Petrole Petrole**, di Christian Gion, [illegible] Bernard Blier, Jean-Pierre Marielle. Francia commedia 1981
22,10 **Jazz Session**, un appuntamento da non perdere per [illegible] appassionati. I più grandi nomi del jazz si alternano [illegible] palcoscenico in questa eccezionale serata presentata da Herbie Hancock
23,10 **Stasera news**
23,25 **Stasera sport**
24 — FILM ● **La strega**, di André [illegible]chel, con Marina Vlady, Maurice Ronet, Nicole Courcel. Francia drammatico [illegible] — *Un ingegnere francese che sta dirigendo dei lavori in una zona sperduta [illegible] Svezia conosce una ragazza che vive nei boschi [illegible] la [illegible] e che la superstizione popolare indica come [illegible] strega. In realtà si tratta soltanto di dicerie e di pregiudizi radicati nel ristretto ambiente del villaggio*

10 — **Il grigio e il blu**, sceneggiato di Andrew McLaglen, con Gregory Peck, Diane Baker, Warren Oates
11 — **Cassie & Co.**, telefilm
12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il Mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Ciclismo**. Campionati mondiali professionisti su strada, replica
15,30 [illegible] **Il mio amore (The [illegible] divorce)**, [illegible] Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire, [illegible]ce Brady. Usa musicale 1934 — *Una ballerina americana a Londra s'innamora [illegible] un famoso collega in vacanza. La donna [illegible] però fidanzata con un prepotente falso conte francese e per provocarlo cerca di farsi sorprendere da lui con [illegible] altro [illegible] Equivoci a catena e lieto fine*
17,30 **Disegnami [illegible] storia**, cartoni animati
18 — **I [illegible] moschettieri**, telefilm
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tesori nascosti**, telefilm
21,15 **L'ombra e [illegible] penna**, tre letture giapponesi
22,05 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport. Calcio**, sintesi di incontri di lega nazionale
23,35 **Estival Jazz Lugano 1989**
23,55 [illegible] **notte**

12,25 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
12,50 **A come animazione**

CAPODISTRIA

13,45 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. [illegible] differita dal National Tennis Center [illegible] Flushing Meadows: incontri degli ottavi di finale
16,45 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri [illegible] quarti di finale femminile. Telecronisti Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis: Torneo Open degli [illegible] Uniti**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri dei quarti di [illegible] femminile. Telecronisti Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
22 — **Telegiornale**
22,15 **Tennis: Torneo Open degli [illegible] [illegible]**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri dei quarti di finale femminile

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,5[illegible] **Mask**, cartoni animati
16,20 [illegible] **Chuck**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
20,20 [illegible] [illegible], telenovela
21,30 FILM ● **Tre ragazze viennesi**, di Hubert Marischka, [illegible] Carola Hohn, Theodor Danegger. Italia commedia 1942
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento [illegible] satellite con Sandro Palemosiro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● [illegible] **valle [illegible] monsoni**, di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Charlie Coburn. Usa drammatico 1940 — *Fuggiti dalla Cecoslovacchia, medico e figlia trovano lavoro nella valle dei monsoni*

[illegible]

14,30 **Cartoni animati**
15,45 FILM ● [illegible] **è in [illegible]**. Giallo
17,15 **Shopping and cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ● [illegible] **al 17° [illegible]**. Drammatico
22,15 **Oltre la notizia**, rotocalco di attualità
23 — [illegible] ● **Omicidio per vocazione**. Giallo

TELETIME

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
14 — [illegible]**ite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Satellite**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22,40 **Le** [illegible]
23,30 **Carabinieri oggi**, documenti

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport** [illegible]
13,30 [illegible] ● [illegible] **non comunicato dall'emittente**
15,30 **La signora in rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez e Carlos [illegible]
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Cantapiemonte**, festival della canzone piemontese in diretta da Canelli. Prima parte
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Cantapiemonte**. Seconda parte
23 — [illegible] **Center**, telefilm [illegible] James Naughton, Dorian Harewood
24 — FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]

RETE CANAVESE

15 — **Petrolio rosso**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Favole**
18,30 **Nick Verlaine**, telefilm
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ● **Joanna la Francese**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Nick Verlaine**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 [illegible], programma promozionale

[illegible]

14,30 FILM ● **Il quartiere [illegible] può [illegible]**. Drammatico
16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Wanted**, telefilm
17,30 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19 — [illegible] & [illegible], cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Molto piacere**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

[illegible]INA

16,30 FILM ● **La trappola**, con Jack Kelly, Lee [illegible]. Drammatico per la tv
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **La Chiesa [illegible] cammino**. Il viaggio [illegible] Papa in Guinea-Bisseau
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Intrigo** [illegible]. Giallo per la tv
22,30 **Speciale Telesu**, a cura di Caterina Cannavà. *Profeta o indovini*

[illegible] A

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo [illegible]
16,30 **Yesenia**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela
18,30 **La mia [illegible]** rubrica
19 — **TgA**, prima edizione
19,30 **TgA**, seconda edizione
20 — **TgA**, [illegible] edizione
20,25 **Yesenia**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
22 — [illegible] [illegible] telenovela [illegible] Sergio Jiménez, H. Rojo

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i successi [illegible] [illegible]lo
14 — **I video [illegible] pomeriggio**
17,30 **Arezzo Wave Special**
18 — **Soul [illegible] [illegible] Special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 **Robert [illegible] Special**
20 — **Super Hit**
21,30 [illegible] [illegible] **air**
1 — **Blue Night**
2 — [illegible] [illegible] **Special**
2,30 **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE 9

14,30 **Cartoni animati**
15,45 FILM ■ **L'assassino è [illegible] casa**. Giallo
17,15 **Shopping and cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la** [illegible]
20 — **Supercartoni**
20,30 [illegible] ■ [illegible] **al 17°** [illegible]. Drammatico
22,15 [illegible] [illegible] [illegible] rotocalco [illegible] attualità
23 — FILM ● [illegible] **per vocazione**. Giallo

[illegible]

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — [illegible]**e [illegible] Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Florati
19 — **Ziuq**
19,30 [illegible] **e ceffoni**, spettacolo [illegible] varietà
20,25 **Il cercalibro**
20,30 [illegible] **& Company**
[illegible] — [illegible]**ller camere**
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
22 — **Atuttomare**, off-shore
23 — **Con simpatia...**

SESTA RETE

15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
16 — FILM ● **Le armate rosse alla liberazione d'Europa**
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
19,30 **Big Foot**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] **marina**, documentario
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — FILM ■ **L'altra parte della foresta** [illegible]
1 — **Storia [illegible] marina**, documentario

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 [illegible] **dannato**, telenovela
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
22,30 **I bambini [illegible] dottor Jason**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE [illegible] AL D'[illegible]

13 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente** grammi odierni
14,30 **Tva Teletutto**, quotidiano di informazione, cultura e occasioni commerciali
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Promozionale**
19 — **Attualità cinema**
19,30 **Telefilm**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Promozionale**
22,30 **Telefilm**

[illegible]A

Milano vista da Sud

RAIDUE [illegible]

Eduardo De Filippo regista cinematografico ha sempre lasciato un poco a desiderare. **Napoletani a Milano** è il suo film migliore, anche se i seri ortodossi del cinema-cinema (ma esistono ancora i seguaci di [illegible] Balázs che asseriva che il sonoro avrebbe trasformato il cinema in un «guazzabuglio di suoni»?) preferiscono in questo caso parlare di teatro fotografato dicendo che il cinema è un'altra cosa. De Filippo è un poveraccio che abita in [illegible] bidonville nei pressi di Napoli, in un postaccio che più povero e triste non si può. A ogni uccello il suo nido è bello, e De Filippo ci sta malissimo quando viene sfrattato in quanto sul suo terreno una società milanese vuole costruire un palazzone. Va a Milano assieme [illegible] altri derelitti deciso a ottenere un indennizzo in denaro, incontra i vertici della società e non ottiene i soldi ma [illegible] lavoro. La morale bisogna farsela da sé, secondo i punti di vista. Bravi attori: De Filippo, appunto, e poi Anna Maria Ferrero e Frank Latimore.

Anna Maria Ferrero

Albergo [illegible] rischio

[illegible] **giorno della vendetta** è la traduzione orripilante [illegible] «L'ultimo treno per Gun Hill», [illegible] un western della Paramount, e [illegible] visto, almeno da chi ama il genere. Lo sceriffo ha una moglie indiana. Il figlio scemo di un possidente gliela uccide. Lo sceriffo lo rintraccia e lo arresta. Il ricco papà non sopporta [illegible] cosa, passa dalla parte del torto armato, assedia l'albergo in cui alloggiano sceriffo e prigioniero, lo incendia e aspetta fuori col fucile spianato. Insolita trama, profondità psicologica, attori, azione, fiamme e sparatorie. Western movimentatissimo, bello, intenso e pieno della faccia del protagonista Kirk Douglas arrabbiato con la fossetta sul mento che trema sudata. Kirk Douglas era un grandissimo (e lo resta, anche se [illegible] lavora quasi più). Nessuno avrebbe previsto che sarebbe stato ricordato come «il padre di Michael Douglas». La donna è Carolyn Jones, che i bambini conoscono [illegible] Morticia, [illegible] nerissima sexy e strega nel telefilm «La famiglia Addams».

Kirk

Api catastrofiche

[illegible] 20,30

Qualcuno [illegible] lo ricorderà nemmeno, [illegible] [illegible] la fine degli Anni Settanta andarono di moda per lungo tempo i film catastrofici basati sullo quaterna: storie incrociate-grande cast-pericolo incombente-qualcuno sopravvive, qualcuno no. Ecco **Swarm**, storia catastrofico-fantascientifica di [illegible] sciame pazzesco [illegible] api che arriva dall'Africa e invade l'America dimostrando una certa aggressività. La città di Huston viene praticamente rasa al suolo e le altre stanno per fare la stessa fine. Cast di livello: Michael Caine, Katharine Ross (ora sparita dallo schermo), Richard Widmark, Richard Chamberlain, Olivia De Havilland, Ben Johnson, José Ferrer, Henry Fonda, Fred MacMurray. Chi risolverà il problema delle api? Gli scienziati, che, come vuole la tradizione, non sanno che pesci prendere in al[illegible] che uno di loro tiri fuori l'uovo di Colombo, cioè la banalissima soluzione che pone termine al film. Immagini abbastanza spettacolari, ma niente di trascendentale.

Michael Caine

Mollica e Mastroianni

RAIUNO 2[illegible]

Stasera **Speciale Tg1** si sottotitola «Marcello Mastroianni, professione attore» e, con chiara evidenza, dedica buona parte di sé all'attore prendendo spunto dal fatto che nei prossimi giorni a Venezia gli assegneranno un «Leone d'oro alla [illegible]». Il servizio viene firmato [illegible] Vincenzo Mollica, che [illegible] distingue da diversi anni perché costruisce servizi estremamente belli. Mollica ha realizzato una lunga intervista [illegible] Mastroianni che parla di sé, del suo cinema, della televisione, della società italiana, del mondo d'oggi come lui lo vede. Fra le frasi che sentiremo: «Quando mi hanno informato del Leone d'oro alla carriera ho avuto un sospettino. Mi sono detto: mica devo andare in pensione? Se me l'avessero attribuito a trent'anni questo dubbio non l'avrei avuto». Oppure: «Sono quarant'anni che sto giocando e non sono stanco. Anzi, a volte, mi chiedo se, avendo tanto giocato, ho davvero vissuto». Mollica è simpatico, Mastroianni pure.

Mastroianni

Il bello e l'illibata

[illegible] 20

La televisione trasmette a dieci milioni di persone un film divertentissimo lasciandolo solo come prima. Meglio il cinema, a volte. Il film divertente della serata [illegible] **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, dove il bello uccelura è Alberto Sordi, non bello e anche morto di fame e epilettico, e l'illibata è la prostituta Claudia Cardinale decisa a cambiar vita emigrando. Incontro all'aeroporto. Lui non osa dichiararsi e mostra a lei la foto di un compagno di lavoro spacciandolo per quello che ha messo l'annuncio sul giornale e che lei dovrà sposare. Seguono quattro giorni di viaggio d'inferno fino ad uno sperduto villaggio. L'inganno cade, ma nei film non è come nella vita: l'amore sboccia e tutto [illegible] bene. Rodolfo Sonego ha scritto il soggetto, Luigi Zampa ha diretto, i critici tutto sommato hanno applaudito, il pubblico ha espresso i suoi voti positivi occupando le platee. Curioso il fatto che Sordi per anni ambientò le sue commedie dialettali nei più esotici paesaggi del mondo. Esigenze artistiche o vacanze retribuite?

Cardinale [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [illegible] Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 234 — MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del 14/12/1989

Torino: il calcio ha battuto il cinema, non la danza

Un'estate senza teatro

TORINO ● Agosto, teatro mio non ti conosco.

E' lui, il teatro della cara vecchia prosa, il grande assente dell'estate torinese: perché, se bene o male cinema e rock hanno avuto le loro brave rassegne, la sperimentazione teatrale ha vissuto momenti di gloria a Chieri con il ritorno del Living Theatre e la danza addirittura vanta un festival che si presenta tra i migliori d'Europa, di Goldoni, Plauto e brillante compagnia nemmeno l'ombra, nemmeno un dialogo, un monologhetto. E nemmeno ad Asti, che quest'anno ha rimandato il teatro a fine settembre per far posto, a luglio, ad un cartellone di danza, poesia e nuovi comici. Unica eccezione, i «gialli» a volte spenti a volte mozzafiato del Teatro Erba. Ah, i favolosi Punti Verdi!, qualcuno azzardava nella calura estiva, quando ormai tutto taceva.

Una scena di «I and I» presentato dal Living

«Mi pare che i risultati parlino da soli», spiega l'assessore per la Cultura Marzano, *«globalmente, per le Sere d'estate abbiamo avuto tra le 120 e le 130 mila presenze, in un programma all'insegna del non solo cinema. E la prosa è stata volutamente scartata perché ci pareva che la danza fosse più fruibile d'estate, oltre al fatto che in Piemonte si sono ormai consolidate altre iniziative, da Asti a Chieri, e anche momenti di spettacolo gestiti da privati come il Café Chantant di piazza Solferino»*. Meno soddisfatto appare Luciano Casadei di Radio Stuff, responsabile della programmazione di *«Arena Metropolis»*, appena conclusa qualche giorno fa e dove per il primo anno sono comparsi i concerti al fianco dei film: *«Siamo riusciti a realizzare quasi tutte le serate, 77 sulle 81 previste. Una sola è saltata per la pioggia; le altre, colpa dei Mondiali. Un vero flagello, una batosta anche se poi in parte abbiamo recuperato: 30 mila spettatori paganti per i film e i dieci concerti»*. Ecco le [illegible] più nere: un titolo come *«La guerra dei Roses»*, il 24 giugno in concomitanza di Olanda-Germania, ha richiamato 62 persone (per lo stesso film, a fine agosto, erano in 1100). 31 spettatori nella sera di Italia-Cecoslovacchia e è durante Italia-Uruguay hanno poi portato alla sospensione nelle serate conclusive dei Mondiali. *«Comunque, dopo, non c'è stata una grossa ripresa»*, continua Casadei. *«Nelle pellicole selezionate c'era meno spettacolarità rispetto al passato, e per un impianto che come Dolby pare sia il migliore in Italia, è un vero peccato»*. Forse, c'è stato anche il problema delle mancate anteprime? *«No, direi che questo non ha influito molto. Era più che altro una questione di immagine. I dati parlano chiaro: l'anno scorso abbiamo avuto 25 serate con più di 1000 persone, quest'anno soltanto 2»*. La media di presenze quotidiane più alta è stata registrata nei concerti, vero fiore all'occhiello dell'Arena '90. Il prossimo anno è probabile che l'esperienza si ripeterà, magari con un più lungo periodo a disposizione: *«Visti gli ottimi risultati della collaborazione con Torino Esposizioni, contiamo di metterci subito al lavoro sia sul fronte cinematografico che musicale»*, conclude Casadei.

Trionfalistici i dati di *«Torino-danza»*, in giugno al Palatenda. Superati tutti i record, di presenze, di incassi totali (120 milioni tenendo conto dei prezzi popolari dei biglietti) e di presenze medie a sera (1000), con una serie di esauriti per Béjart e Patrick Dupond. Buoni i bilanci del cabaret disseminato in città dalla Cascina Giajone (*«Senzasipario»* organizzato da E Skenè 2000 persone, e poi il festival folk delle Acli con 4000) all'Hiroshima (poche serate, 1000 persone) al cortile di Via Stradella (2100 presenze), dove ad animare le giornate di luglio e agosto era occupata Assemblea Teatro.

Notizie positive anche da un'iniziativa insolita proposta da Adalberto Maria Tosco: *«Invito a corte»*, un giugno sotto le volte e nei parchi delle residenze sabaude con balletti, concerti e melodrammi. Dice il regista, che è già al lavoro per *«Invito a Corte»* numero due: *«Non potevamo sperare di meglio, 4500 presenze per spettacoli fuori città, a volte scomodi da raggiungere, e proposti con questa formula per la prima volta. Non c'è bisogno di aggiungere altro, se la Regione Piemonte mi ha già chiesto di pensare alla prossima edizione»*.

Il pubblico affezionato non ha poi disertato il Teatro Erba, nemmeno durante i Mondiali. Gian Mesturino, nel rendere note le cifre relative all'*«Estate Gialla»*, sorride e pensa al futuro: *«Abbiamo avuto risposte positive su tutti i fronti, e constatato che quel che va di più sono ancora i superclassici. Trappola per topi, Dieci piccoli indiani, per intenderci. Consideriamo questo primo esperimento un assaggio con serate a fortuna alterna, la media comunque soddisfacenti (200 persone a sera con qualche esaurito), e pensiamo ad un nuovo ciclo, ad una nuova produzione, Assassinio sul Nilo, e ad un abbinamento teatro-cinema adesso che la sala piccola è pronta»*. Dal fronte Fàdini, ovvero Festival di Chieri, spira aria di vittoria: confermano che le ottime scelte vengono premiate e che il Living si è dimostrato il fattore trainante, mentre stanno già pensando per l'anno prossimo ad una sezione destinata al cabaret. Tutti sono concordi su di un punto: che la gente d'estate ha voglia di ridere. E' forse per questo che il più acclamato è stato ancora una volta lui, l'irresistibile, il folle, inimitabile Bergonzoni.

Monica Sicca

Morta a 86 anni Irene Dunne star degli Anni 40

Irene Dunne all'apice della sua fama

LOS ANGELES ● Irene Dunne, una bellezza classica che fu stella di prima grandezza nel firmamento dello spettacolo di Hollywood e di Broadway negli Anni 30 e 40, è deceduta ieri sera nella sua abitazione di Los Angeles all'età di 86 anni.

Negli Anni 30 alternò con successo commedie musicali e patetici melodrammi. Si esibì in seguito in garbate commedie sofisticate senza però abbandonare il filone dei film lacrimosi. Le sue interpretazioni più note e più ricordate sono quelle nei film *Showboat*, *Cimarron*, *L'adorabile nemica*, *Vita col padre*, *Al di là delle tenebre* e *Un ragazzo chiamato Joe*.

La Dunne era malata seriamente da un anno e nell'ultimo mese è stata costretta a letto, ha detto la figlia, Mary Frances Griffin Gage, che ha annunciato la sua scomparsa.

John Larkin, uno dei suoi amici più cari, ha detto che la Dunne non si fidava delle infermiere private e soffriva di aritmia cardiaca.

Nei tempi d'oro della sua carriera era l'attrice più ricercata e più pagata di Hollywood. I suoi modi aggraziati e perfetti ne avevano fatto un punto di riferimento per produttori e registi. Essa cantò in numerosi musical, alcuni dei quali sono incisi nella storia del cinema, quali *Roberta* e *Showboat* e fu magnifica interprete in pellicole come *La magnifica ossessione* e *Back street*. Nonostante cinque *nominations*, Irene Dunne non vinse mai un Oscar. Ritiratasi dagli schermi, iniziò nel '57 la carriera diplomatica.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una [illegible] persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18 **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno svitato superintelligente **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Soggetti proibiti, di I. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il più gran bene del mondo, di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane **Drammatico**
Ore 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condiz.) Ultimo giorno ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
La luce del lago, di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeo Stanczak, Francesca Romana Prandi — Una scrittrice solitaria si innamora di un bel ragazzo dal passato burrascoso. Ma la love story sfocerà in dramma **Drammatico**
Ore 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40 ★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 3 ☎ 450.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per le riprese del film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la caccia agli elefanti **Avventuroso**
Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Anteprima ad inviti ore 21

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 16 — Un giovanotto di Beverly Hills sogna che i suoi genitori sono zombies. Ma sarà semplicemente un brutto incubo? **Horror**
Ore: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata) ★★★/●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. **Oggi la prima**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.742
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Commedia drammatica**
Apertura 20,15; film 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2057
Mi arrendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato — Uno scrittore di gialli si arrende alle mille pretese di tutte le sue donne **Commedia**
Orario: 15,40; 17,30; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Riunione di streghe, capitanata a sorpresa da Anjelica Huston, per varare una metamorfosi collettiva dei bambini, buoni o cattivi che siano, in topi **Horror**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba e si prostituisce **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà [illegible] **Horror**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) **Non recensito**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli» **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Bastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso **Horror**
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Chiuso per sostituzione poltrone

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Noè è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 749.2907
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 297.187
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vernazza 8 ☎ 749.2362
Oggi riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (o del campionato di calcio) **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, agguerrito e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga **Poliziesco comico**
Orario: 22; 24

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.608)
Riapertura venerdì 7 settembre con **L'attimo fuggente**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Prossima riapertura

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 280.136)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Chiuso per riposo. Domani **Affari sporchi**

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il decalogo 1 - Il decalogo 2, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, M. Komorowska, K. Janda. Versione italiana. Ore 16,15; 18,20; 20,30; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Massimo Troisi
Ricomincio da tre, di e con Massimo Troisi, Lello Arena. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Lo specchio scuro», rassegna di film noir
Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, J. Fontaine. Versione italiana. Ore 16,30; 20,40
La scala a chiocciola, di R. Siodmak, con D. McGuire, G. Brent. Versione italiana. Ore 18,20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.250)
Depravation story, con Kelly Nichols, Annette Heintz. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (v. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Stravaganze erotiche Tracy Adams, A. Gillis. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cosenza 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Intimità di una moglie R. Malone, E. Evans. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.034)
Folli passioni d'amore, con Angel e David Allen. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Giochi erotici, con Ginger Lynn, Kristara Barrington. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
La signora e il marinaio II Alex Papas, Katrina Spathi. Ap 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Super vogliose di maschi, con Moana e Cicciolina. Apertura ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Insaziabili e morbose. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Sfrenati istinti di una serva Jorge Bonazzi, Ruy Leal. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
Bocche viziose, con D. Cousteau, B. Olsen, J. Heath. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Sogni
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto shock
RITZ: Il sole anche di notte
ITALIA: Revenge

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

STAMPASERA

N. 234 MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Rialzo +0,6

ore 10,45	+0,5
ore 11,00	+0,4
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,5

DOLLARO

FIXING 1168,00 (PRECEDENTE 1172,90)

A PAGINA 6

Golfo: è il Cremlino il centro della diplomazia

Gorbaciov prepara il summit e Aziz da Baghdad va a Mosca

ANCORA 11 MILA OSTAGGI

Il conto degli occidentali nelle mani di Saddam. Lo spettro della fame, razionamenti in Giordania

MOSCA ● La capitale sovietica sta diventando in queste ore il centro delle trattative per una soluzione della crisi del Golfo. Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, è partito a sorpresa stamane da Baghdad diretto a Mosca. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa irachena Ina, senza fornire particolari sul programma della visita. L'Ina si limita ad informare che Aziz compirà nell'Unione Sovietica «una breve visita di lavoro».

Un altro responsabile iracheno, Saadoun Hammadi, aveva compiuto il 20 agosto scorso una visita di tre giorni a Mosca dove si era incontrato con il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Il viaggio-lampo di Aziz è stato deciso dopo la proposta lanciata ieri da Shevardnadze di una conferenza internazionale sul Golfo. Il ministro degli Esteri iracheno giunge a Mosca quattro giorni prima del summit tra Bush e Gorbaciov, il ruolo di mediazione del Cremlino sta dunque acquistando una rilevanza sempre maggiore.

Mentre le trattative internazionali si intersecano in preparazione del vertice Usa-Urss, in Medio Oriente si fa sempre più acuto il dramma degli ostaggi e dei profughi.

Sono ancora ancora circa 11.000 i cittadini stranieri che il regime di Saddam trattiene come «ospiti» impedendo loro di uscire dal paese. Il numero si mantiene alto nonostante lo stillicidio di gruppetti di donne e bambini che riescono a raggiungere Amman, la capitale della Giordania, o il territorio della Turchia. Si tratta di piccoli «contentini» che il dittatore iracheno concede per dare credito alla sua asserzione che si tratta di «ospiti» e non di «ostaggi». Un convoglio di autobus, con a bordo circa 62 donne e bambini francesi e anche un numero non precisato di donne e bambini italiani e spagnoli, proveniente dal Kuwait, è arrivato nella tarda notte a Baghdad. Gli occidentali saranno reimpatriati via Amman, si è appreso da fonti dell'ambasciata di Francia in Iraq.

La sorte dei «cittadini occidentali», pur drammatica, sembra comunque meno preoccupante di quella delle centinaia di migliaia di profughi arabi e asiatici costretti a lasciare l'Iraq e il Kuwait. Per loro lo spettro della fame è ormai una realtà quotidiana e secondo l'allarme lanciato dall'Onu si sta profilando un'ecatombe di proporzioni bibliche.

Il Paese che si trova a sopportare maggiormente il peso di questa «invasione» (e che subisce inoltre indirettamente gli effetti dell'embargo), è la Giordania. Ad Amman è scattata stamane la distribuzione delle carte annonarie alla popolazione nel quadro del piano di razionamento inteso a far fronte alla penuria di approvvigionamenti. In poche ore, davanti ai centri di distribuzione delle tessere si sono formate code lunghissime. Il razionamento deciso dal governo giordano prevede che ciascun cittadino abbia diritto a comprare un chilo e mezzo di zucchero e un chilo e mezzo di riso al mese e un chilo di latte in polvere ogni sei mesi a prezzi agevolati.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz vola oggi a Mosca

Riscaldarsi costerà un po' meno

ROMA ● Il governo ha deciso, ma per l'ultima volta, di defiscalizzare gli aumenti subentrati a livello europeo dei prezzi dei prodotti petroliferi. In linea con quanto deciso nella precedente riunione le 25 lire di aumento della benzina verranno pertanto compensate da una diminuzione dell'imposta di fabbricazione e quindi non ci sarà alcuna variazione al prezzo di erogazione; viene invece ridotto di 43 lire il litro il gasolio da riscaldamento; nessuna variazione, infine, per quello da autotrazione.

Nel darne annuncio, il sottosegretario Cristofori ha puntualizzato che «se avvenissero altre variazioni in aumento, il governo non procederà più alla defiscalizzazione dell'aumento».

Colpo in banca guardia spara bandito ferito

Alla Cassa rurale di Casalgrasso

TORINO ● Un tentativo di rapina con sparatoria è stato sventato poco prima di mezzogiorno a Casalgrasso. Durante l'assalto alla locale Cassa Rurale ed Artigiana un bandito è rimasto gravemente ferito ed è poi stato catturato dagli stessi impiegati della banca. Anche la guardia giurata che ha sventato la rapina con il suo coraggio è rimasta ferita.

E' appena passato mezzogiorno quando un bandito, dall'apparente età di 45-50 anni, riesce ad entrare nella cassa rurale pistola in pugno e volto mascherato. La guardia giurata, Adolfo Panero, lo vede e tenta di reagire impugnando la pistola. Il rapinatore se ne accorge e comincia a sparare. Un colpo giunge a segno, l'uomo è ferito al piede, ma risponde al fuoco anche lui e ferisce il bandito alla coscia. Il rapinatore crolla a terra mentre dalla sua pistola continuano a partire colpi sin quando non si svuota il caricatore. Un altro proiettile colpisce Adolfo Panero, questa volta ad una mano ed al polso.

Nel frattempo intervengono anche i dipendenti della banca che per prima cosa bloccano le porte: i due complici del bandito non possono più entrare e decidono di fuggire su una Lancia Delta grigia targata Vercelli 502217. L'auto era stata ovviamente rubata pochi giorni prima a Biella. Posti di blocco sono stati organizzati dai carabinieri sia in provincia di Cuneo che alla periferia di Torino, in corso Orbassano e Moncalieri.

Superati i primi attimi di terrore gli impiegati della Cassa Rurale ed Artigiana si accorgono che il bandito è ormai disarmato, si avvicinano mentre i primi soccorsi sono prestati anche a Adolfo Panero. Il rapinatore non ha documenti (sino a questo momento non è ancora stato possibile identificarlo).

I due uomini sono trasportati in ambulanza all'ospedale di Savigliano. Il più grave è proprio il bandito che è stato subito trasferito dal pronto soccorso alla camera operatoria: un proiettile della guardia giurata pare avergli spappolato un ginocchio. Al momento di andare in macchina con il giornale l'intervento è ancora in corso. Non è ancora stato possibile interrogare il rapinatore.

RESSA PER LE ANALISI

Assalto all'ufficio prenotazioni. E' accaduto stamane, alle Molinette. Una coda di circa 200-300 persone si è formata in corso Bramante (già a partire dalle sette, mentre gli uffici aprivano solo alle 8,30) per la ripresa delle prenotazioni degli esami clinici dopo la pausa delle ferie. Nei reparti del più grande ospedale cittadino ci sono molti laboratori d'analisi e tutti hanno pensato di mettersi in coda il primo giorno in cui riaprivano le prenotazioni... per evitare le code. La ressa è durata tutta la mattinata.

Nascono i tecnici-ingegneri

A Torino con un corso biennale dopo il diploma (18 anni)

TORINO ● Quanto prima giovani di soli 20 anni potranno già essere «Tecnici ingegneri», una nuova professione per l'industria meccatronica, da apprendere dopo il diploma di scuola superiore. In un biennio: con appena 2400 ore di «didattica breve», un rivoluzionario metodo di insegnamento in grado di formare specialisti in ingegneria, con un percorso di studio che, non appena diventerà operativo, richiederà circa la metà dei tempi necessari per preparare un tradizionale ingegnere laureato.

Il tecnico ingegnere non sarà tuttavia una versione miniaturizzata dell'ingegnere laureato, o un ingegnere di serie B, ma sarà un ingegnere «diverso», un uomo con solide basi di «ingegneria diffusa», che lo rendano idoneo alla gestione delle tecnologie applicate nell'industria. Potrà essere impiegato come responsabile della gestione materiali, della programmazione industriale, dell'analisi lavoro e dell'analisi dei materiali o come supervisore della manutenzione. Nei settori commerciali sarà il responsabile dei piani operativi o della logistica o della assistenza tecnica.

Il progetto formativo per costruire questa nuova figura professionale è stato presentato ai giornalisti stamane, alle 11, da Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, e da Corrado Parracone, responsabile del programma «Tecnologia, organizzazione e formazione» promosso dalla Fondazione. Hanno illustrato le analisi dei fabbisogni emergenti nel mondo delle industrie ad alta tecnologia e le ipotesi di intervento per creare tecnici di ingegneria industriale, secondo programmi definiti da un apposito gruppo di lavoro, coordinato da Nicola Schiavone, con i contributi degli ingegneri Paolo Bairati, progettista di automazione, Filippo Ciampolini, esperto in didattiche innovative e Franco Uberto, responsabile della pianificazione nella direzione del personale di Fiat Auto.

Marcello Pacini

Marcello Pacini ha ricordato che questa ricerca fa seguito a quelle che la Fondazione ha effettuato recentemente per quantificare il crescente bisogno di ingegneri e per definire i metodi che permettano di ottimizzare le loro conoscenze, al fine di aumentare la produzione italiana di alta tecnologia che, come ricorda uno studio del prof. Gros-Pietro, ha perso peso di anno in anno sul mercato dell'export.

«Gli ingegneri laureati sono una risorsa preziosa — sottolinea Corrado Parracone — *ma sovente in Italia rischiano di essere sottoutilizzati come semplici gestori della tecnologia, anziché come ricercatori di frontiera, mobilitati per accrescere il quantum di tecnologia presente nelle produzioni. Per questo c'è bisogno di affiancare agli ingegneri laureati la figura dei tecnici ingegneri, preparati per assolvere funzioni che richiedono approfondite competenze operative».*

E' stato così concepito, per ora solo a titolo di proposta per il mondo della formazione professionale, un percorso di studio di 2400 ore di tecniche di ingegneria, rivolto ai diplomati delle scuole medie superiori. Il corso prevede 100 ore di lezioni propedeutiche, che devono eguagliare la cultura di base degli iscritti. Dopo questa fase l'iter di studio si organizza in tre cicli e sei periodi, della durata variabile tra i 4 e i 6 mesi, con un monte ore che per il 42 per cento offrirà conoscenze ingegneristiche di base, per il 40 per cento tratterà la formazione generale, mentre per il 18 per cento approfondità la formazione specifica, con alternanza di studio e lavoro.

Non verrà perso un secondo, in quanto il programma prevede l'utilizzo della cosiddetta didattica breve che, come spiega Filippo Ciampolini *«è il complesso di tutte le metodologie didattiche orientate, nel rispetto del rigore scientifico, a contrarre drasticamente, anche del 50 per cento, rispetto la didattica tradizionale, il tempo necessario all'insegnamento e all'apprendimento, naturalmente senza indurre "crisi di rigetto" nell'allievo».*

Tutto è pronto nei minimi dettagli. Gli esperti della Fondazione hanno messo a punto un progetto di fattibilità «chiavi in mano», definito tenendo conto delle indicazioni provenienti dallo stesso mondo produttivo. Ora rimane però da stabilire chi lo renderà operativo. La proposta della Fondazione *«è orientata prevalentemente alle istituzioni non universitarie di formazione professionale»*. Anche perché l'Università per adottare un simile progetto dovrebbe diluire le 2400 ore di docenza in tre anni, come prevedono le riforme per l'istituzione di un diploma intermedio fra maturità e laurea.

Maurizio Lupo

Coppa, Toro a Verona Juve contro il Taranto

Le «grandi» del calcio stasera tornano in pista. Dopo aver riposato in occasione del primo turno di Coppa Italia del quale sono state protagoniste soltanto formazioni di B e C (Fiorentina e Lecce le uniche eccezioni perché erano state sorteggiate a completare il quadro), le squadre della massima divisione vanno per la prima volta alla conquista dei fatidici due punti. Soltanto due (Fiorentina-Parma e Lecce-Cagliari) le partite disputate tra compagini di serie A. La Juve, reduce dalla dura lezione impartitale dal Napoli in SuperCoppa, affronterà il Taranto con il chiaro proposito di rifarsi dimostrando ai suoi tifosi di essere sulla strada di un soddisfacente recupero. D'altra parte Maifredi ha già sottolineato che, a quattro giorni dal campionato, vuole una prestazione all'insegna della volontà e della concentrazione. Più difficile il compito del Torino che il caso ha spedito a Verona cioè nella tana del suo ex allenatore Fascetti, tecnico sanguigno e comprensibilmente ansioso di rifarsi dopo l'inatteso licenziamento di alcuni mesi fa.

Servizi riassuntivi sulle partite di Coppa andranno in onda su Raiuno alle 22,25 nel corso di «Mercoledì sport» e alle 0,10.

SERVIZI A PAG. 16 e 17

Due interpreti di «Disfacimento», il film russo presentato oggi

Cernobil, film di un incubo

In concorso a Venezia, è diretto dal russo Michail Belikov

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Con un cartellone fitto di proposte se non di sale per vederle in pubblico, la Mostra del Cinema ostenta oggi una forte sorpresa.

Dagli studi ucraini la cinematografia sovietica ha licenziato *Disfacimento*, la prima riflessione su Cernobil che misteriosamente ha tardato tanto. In *Disfacimento* il regista Michail Belikov non si appoggia alla terribile forza del documentario perché falserebbe l'unità stilistica della sua amara e fantasiosa divagazione.

Le ricostruzioni dei fatti avvengono tutte in studio e negli esterni, con una cura esemplare che esclude la malinconia istintiva.

Non esclude invece la collera, che traspare in qualche momento forzato, con le fiamme che simbolicamente bruciano la parola «soviet», il busto di Lenin infranto tra i ruderi, la banda che si consola con un inno alla guerra partigiana quando la patria ritrovò se stessa nel buio del periodo staliniano.

Ma Belikov allarga la polemica per non cadere nel sensazionalismo. Ci fa sentire tutti in qualche modo colpevoli d'una disfatta non meramente industriale o politica. Una carrellata dall'elicottero sugli obbrobri dell'architettura pseudopopolare può risultare più drammatica delle scene di soccorso, la corsa d'un cane dietro a un autobus indica forse la chiusura globale nei confronti di chi non ha forze per imporsi.

Conciso — più della condanna di certi burocrati con ceffi da film muto alla Pudovcin — è il richiamo alla nostra responsabilità quando l'inquadratura scopre le macchie della degenerazione atomica aprirsi un varco tra i capelli di un bambino, che noi troviamo addormentato, ma sappiamo benissimo come non si sveglierà mai più.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 19

SUMMIT A PALAZZO CHIGI

Piga ha presentato piano per Enimont

ROMA ● Il ministro delle Partecipazioni statali Franco Piga ha illustrato la decisione sul destino di Enimont maturata oggi al termine di un vertice interministeriale presieduto dal capo del governo Andreotti, dal vicepresidente Martelli, dai ministri Piga, Battaglia, dai tre ministri finanziari più il titolare della Farnesina, il socialista Gianni De Michelis. La decisione presa nel corso del vertice svoltosi a Palazzo Chigi si articola in due momenti, il primo è quello di mantenere la pariteticità nella joint venture con l'amministratore delegato espressione del partner privato cui spetterebbe la responsabilità operativa.

Il presidente sarebbe invece indicato dalla giunta dell'Eni con responsabilità di controllo e finanza. Se tutto ciò non fosse praticabile, ha aggiunto Piga, non rimarrebbe altro che Montedison acquistasse l'intera partecipazione di Eni in Enimont, oppure, viceversa, che allo stesso prezzo fosse il gruppo pubblico ad acquistare la completa partecipazione azionaria di Montedison.

«La decisione di oggi — ha detto il ministro Piga — ha due parti essenziali. La prima consiste nell'invito all'Eni a perseguire l'obiettivo della piena attuazione degli accordi a base della costituzione della società Enimont».

L'Eni dovrebbe quindi «rappresentare a Montedison la propria volontà di continuare, superati gli attuali dissensi, il rapporto sociale nel rispetto del principio di pariteticità della gestione della società secondo quanto pattuito». «In questo contesto — ha proseguito il ministro delle Ppss — l'Eni potrà consentire che al rappresentante della Montedison, l'amministratore delegato, siano affidate le responsabilità operative e al presidente di Enimont, designato dalla giunta esecutiva dell'Eni, le responsabilità del controllo e della finanza». Qualora questa ipotesi si rivelasse non realizzabile, per Piga si passerebbe al secondo punto scaturito dal vertice interministeriale. «L'Eni — ha concluso Piga — potrà proporre con unico atto a prezzo determinato, la vendita a Montedison dell'intera partecipazione in Enimont. Ovvero se Montedison non dovesse accettare, l'acquisto da parte dell'Eni dell'intera partecipazione di Montedison allo stesso prezzo». Adesso si attende la risposta di Raul Gardini. Sulla questione Enimont da registrare infine una lettera che il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa ha inviato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti per avere una completa informazione sulle proposte e sugli sviluppi della vicenda.

CONTROLLORI

Non si vola l'8 e il 23 settembre

ROMA ● Le motivazioni che erano già alla base dello sciopero del 21 luglio dei controllori di volo aderenti ai sindacati autonomi Anpcat e Fiveat, ha stamattina affermato, in una dichiarazione, il presidente dell'Anpcat, Domenico Ercoli: «sono valide; ed è per questo che abbiamo confermato azioni di sciopero per i giorni 8 e 22 settembre». Secondo Ercoli «le iniziative che il ministro dei Trasporti Bernini aveva promesso per far rispettare gli accordi, che prevedevano oltre mille avanzamenti di livello — di cui moltissimi per i controllori del traffico aereo e per gli esperti di assistenza — hanno avuto concretizzazione senza produrre alcun effetto positivo».

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa di Torino. Nonostante l'ennesimo scivolone di Tokyo il mercato azionario ha denotato oggi una certa resistenza dovuta comunque più all'assenza dei venditori che a un'effettiva ripresa della domanda. Alle 13 l'indice generale era in ripresa dello 0,46% con riprese diffuse un po' in tutti i settori.

Tra gli assicurativi positive le Generali in rialzo dell'1,15%, mentre le Toro sono in parziale ribasso, -0,62%; stabili le Ras. Bene invece i bancari. In luce Mediobanca +1,73% e Banco Roma +1,87.

Qualche contrasto nel settore dei chimici con le Montedison ord. in rialzo, +1,9%, mentre le Snia segnano un leggero ribasso dello 0,61%.

Contrasti anche nel settore dei meccanici con le Fiat ord. richieste, +0,90%, mentre le Olivetti continuano nella loro discesa oggi con -0,5%.

Nel settore dei finanziari deboli anche le Cir, meno 1,67%, mentre Ifi, Ifil e Gemina sono in leggera ripresa.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1640, risp. 1610, risp. n.c. 1510; Sip 1415, risp. 1365; Stet 2340, risp. 2020; Fiat 6670, priv. 4975, risp. 5020; Generali 37.350; Montedison 1403, risp. 908.

A MILANO

● Mercato azionario in recupero, tonificato dalle positive notizie sull'andamento dei fondi d'investimento. L'offerta è stata in genere molto meglio assorbita e, pertanto, un buon ventaglio di titoli ha potuto chiudere in rialzo.

Migliore il settore delle grandi holding industriali (Fiat +0,59%, Montedison +2,47%); in progresso gli assicurativi (Generali +1,28%) e i finanziari (Ifi +1,60%); trascurati i valori delle banche, ma Mediobanca in rialzo. Deboli i valori di De Benedetti (Cir -0,97%, Olivetti -0,49%).

Nell'industriale, resistente Pirelli spa (-0,06%), in progresso Snia (+1,23%) e Italcementi (+1,43%).

Per il finanziario, buon mercato per Ferruzzi Agricola (+1,14%) ma in calo Pirelli & C. (-1,71%); Amaf è stata di nuovo rinviata per eccesso di rialzo.

Nell'assicurativo, il recupero ha interessato anche Fondiaria (+3,07%) e Sai (+1,92%); in calo Lloyd (-1,77%), Toro (-0,62%); resistenti Alleanza (-0,26%) e Ras (+0,09%).

Nonostante il perdurare del nervosismo, piazza Affari appare intonata ad un leggero recupero: l'indice Mib alle 12,30 segna infatti un progresso dello 0,5% sul 65% del listino. Le Generali hanno confermato in chiamata la discreta intonazione emersa in mattinata, chiudendo a 37.500 lire (+1,20%) mentre le Olivetti non sono riuscite a riprendersi e hanno segnato prezzo a 4230 lire (-0,49%), nuovo minimo dell'anno.

Buon recupero invece per le Fondiaria (+3,07%) e le Italcementi (+1,43%).

Clima incerto nel dopolistino: Fiat ed Enimont sono in lieve progresso rispetto al prezzo di chiusura, mentre Montedison, Ifi priv e Cir stanno subendo limature di prezzo. Mediobanca, Sip, Stet e Gemina prima della chiusura vengono trattate su prezzi migliori rispetto alla vigilia. Tra gli altri titoli che hanno chiuso nel frattempo, notto recupero delle Jolly Hotels (+5,2%) seguite da Firs (+3,7%) e Del Favero (+3,6%). Pesanti invece Perlier (-4,5%), Lloyd rnc (-4,5%) e Montefibre rnc (-4,3%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	05/09	04/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111	111
Enel 85/95 I	104 70	103 90
Enel 85/00 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	104 90
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	137 10	137 10
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 indicizzate	103 40	102 80
Enel 87/93 indicizzate	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 30
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	92 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. [illegible]	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. [illegible] II	103 25	103 25
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	70 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVI 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	96
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	05/09	04/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	195	195
Gim 88/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 86/93 6,50%	132	132
Medio Cir 7% [illegible]	91	91
Medio Italgas 6% 85/95	106	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Seb. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 86/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 6,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 70
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 50

Titoli	05/09	04/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 60
C.C.T. 1-11-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-12-91	101	101
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	100	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	96 60	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	96 50	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	97	96 90
C.C.T. 1-7-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 10	96 65
C.C.T. 1-10-95	97	96 90
C.C.T. 1-11-95	97	96 90
C.C.T. 1-12-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-2-96	98 30	97 40
C.C.T. 1-3-96	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-5-96	97 80	97 40
C.C.T. 1-6-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-7-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-8-96	98 60	98 75
C.C.T. 1-9-96	98 60	98 50
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 05	101 45

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	05/09/90	04/09/90
Dollaro Usa	1169,00	1172,90
Sterlina inglese	2215,90	2205,60
Marco tedesco	745,60	744,51
Franco svizzero	898,50	894,34
Franco francese	222,48	222,18
Franco belga	36,300	36,247
Fiorino olandese	661,60	660,79
Scellino austriaco	106,00	105,882
Dracma greca	7,549	7,539
Peseta spagnola	11,900	11,934
Escudo portoghese	8,435	8,425
Ecu	1544,90	1540,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	05-09	04-09
ALIMENTARI		
Alivar	15400	15400
Eridania	8750	8800
Eridania risp	6150	6250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26900	27000
Milano Ass. r. n.c.	18000	18000
C. Latina	11000	11200
C. Latina r. n.c.	5080	5800
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	12700	12700
Generali	37630	37300
Ras	21200	21600
Ras r.	12000	12000
Sai	17200	17500
Sai r.	8500	8700
Toro	22800	22800
Toro p.	12600	12800
Toro r.	12450	12800
Un. Subalpina Ass.	24900	25900
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5170	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	4700	4700
B. Naz. Agr.	7000	7050
B. Naz. Agr. p.	2360	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2150	2240
Banco di Roma	2200	2300
Credito Italiano	2600	2610
Credito Italiano r.	2180	2200
Interbanca p.	45300	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	16600
Banca Ambroveneto	5100	5120
Banco Ambroven. r.	2140	2190
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8410	8500
Burgo p.	9700	9700
Burgo r.	9200	9250
Gr. ed. Fabbri p.	5650	5700
S.I.S.A.	2400	2440
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7100	7190
Cement. di Barletta	10600	10600
Unicem	10200	10200
Unicem r. n.c.	6400	6400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2800	2810
Montedison	1403	1385
Montedison r. n.c.	908	903
Pierrel	1900	1920
Pierrel r. n.c.	990	1000
Saffa	8650	8700
Saffa r.	9250	9250
Saffa r. n.c.	6100	6100
Selag	4500	4550
Selag r.	2690	2660
Snia Bpd	1640	1630
Snia Bpd r.	1610	1610
Snia Bpd r. n.c.	1510	1510
Sorin	10500	10500
COMMERCIO		
Rinascente	6800	6800
Rinascente p.	4080	4130
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1130	1130
Alitalia p.	1050	1060
Alitalia risp. n.c.	1040	1050
Autostrada To-Mi	12500	12600
Italcable	8100	8080
Italcable r. n.c.	6450	6500
Nai	15.50	15
Sip ord.	1415	1410
Sip risp.	1365	1360
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	260	262
Avir Fin.	7100	7170
Cir	3680	3700
Cir r.	3670	3710
Cir r. n.c.	2070	2070
Cofide	3310	3340
Cofide r. n.c.	1210	1230
Comau Finanziaria	2980	3000
Ferr. To. Nord	2065	2089
Ferruzzi Finanz. o.	2390	2310
Ferruzzi Finanz. r.	1320	1300
Gaic	2700	2700
Gemina	1770	1730
Gemina r.	1390	1390
Fidis	6050	6050
Pozzi-Ginori	955	984
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	3900	4000
Fiscambi risp.	2180	2100
Fornara	1900	1930
Gim	8300	8500
Gim r. n.c.	3300	3350
Ifi p.	17800	1770
Ifil	6840	6880
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	1930	1960
Isvim ord.	11600	11600
Mittel	5200	5350
Pirelli & C.	7600	7700
Pirelli & C. r.	3200	3200
Pirelli	1800	1800
Pirelli r.	1900	1900
Pirelli r. n.c.	1650	1680
Saes	2650	2680
Saes r.	1990	2000
Serfi	6930	6950
Schiapparelli	960	1000
Sme	4000	4050
Smi	1610	1670
Smi r.	1120	1150
Sogefi	3000	3000
Stet	2340	2315
Stet risp.	2020	2015
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4800	4800
I.p.i.	14580	14600
Risanamento	59200	59800
Risanamento r.n.c.	32900	33000
Sila	1800	[illegible]
Sila r.	1270	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13500	13500
Fisia	3020	3020
Fiat	6670	6632
Fiat p.	4975	4955
Fiat r.	5020	5015
Gilardini	3550	3580
Gilardini r. n.c.	2840	[illegible]
Magneti Marelli	1160	1190
Magneti Marelli r.	1150	1170
Saes Getters p.	7890	7900
Tecnost	2800	2800
Olivetti	4230	4250
Olivetti p.	3350	3300
Olivetti r. n.c.	3210	3300
Pininfarina	13700	13600
Pininfarina r.	13650	13600
Sasib	6300	6300
Sasib p.	6400	6380
Sasib r. n.c.	4700	4700
Westinghouse	39100	39800
METALLURGICI		
Dalmine	396	390
Tecknecomp	1120	1130
Tecknecomp r.	1110	1100
Valeo	4600	4700
TESSILI		
Benetton	8700	8800
Cantoni	6300	6300
Cantoni r.	4100	4100
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	16000	16200
Ciga	4350	4400
Ciga r. n.c.	2700	2700
Gabetti Holding	2890	[illegible]
Pacchetti	500	510

LE AZIONI A MILANO

Titoli	05/09	04/09
ALIMENTARI		
Alivar	15020	15415
Bonifiche Ferr	40600	40200
Eridania	[illegible]	[illegible]
Eridania r. n.c.	6110	6190
Zignago	6730	6740
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]
Alleanza r.	49000	48500
Assitalia	10450	10401
Ausonia	1488	1510
Milano Ass.	26820	26900
Milano Ass. r. n.c.	18020	18015
C. Latina	10950	10902
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fata	13400	13450
Firs	1119	1079
Firs r.	[illegible]	499
Generali	37550	37025
Italia Assicurazioni	13100	12890
L'Abeille	116500	116850
La Fondiaria	47700	46280
La Fondiaria w.	[illegible]	25850
La Previdente	[illegible]	20800
Lloyd Adriatico	13860	14110
Lloyd Adriatico r.	12280	12860
Ras	21350	21280
Ras r. n.c.	12050	11920
Sai	17500	17170
Sai r.	8730	8570
Toro	22590	22730
Toro p.	12520	12550
Toro r.	12330	12410
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	24750
Unipol ord.	19900	[illegible]
Unipol priv.	13590	13520
Vittoria Ass.	26950	26800
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16600	16650
Banca Comm. Ital.	5180	5140
Banca C. Ital. r. n.c.	4675	4699
B. Manusardi	1410	1405
B. Mercantile	8300	8410
Bna	7000	7000
Bna p.	3000	2925
Bna r. n.c.	2199	2175
Bnl r. n.c.	13300	13100
Banca Toscana	5630	5610
B. Chiavari	5105	5100
B. Ambrov. ord.	5140	5085
B. Ambrov. r. n.c.	3151	3151
B. Ambrov. 1-7-90	2950	2951
Banco Lariano	6700	6725
Banco Napoli r.	19100	19150
Banco Roma	2338	2295
Banco Roma w.	670000	650000
Banco Roma w. 7%	340000	350000
B. Sardegna r.	19095	18910
Credito Comm.	4950	5010
Cr. Fondiario	6750	6140
Credito Italiano	2600	2580
Credito Ital. r. n.c.	2190	2190
Credito Lombardo	3789	3800
Cred. Varesino	5365	5440
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3250
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45300	45300
Mediobanca	16500	16220
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1238	1250
Binda - Sottrici warr.	40 75	40 25
Burgo	8385	8415
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	9190
Cartiera Ascoli	2680	2700
Ed. Espresso	21850	21850
Fabbri p.	5595	5630
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12000	12100
Poligrafici Ed.	6010	6020
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3045	3550
C. Augusta	7110	7094
C. Barletta	13580	[illegible]
C. Merone	6330	6400
C. Merone r. nc	4480	4480
C. Sardegna	8800	8700
C. Siciliane	10000	10020
Cementir	2320	[illegible]
Italcementi	21300	21000
Italcementi r. n.c.	12510	12790
Italcementi 2% warr.	54	55
Unicem	10300	10200
Unicem r. n.c.	6395	6360
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2005	2000
Auschem r. n.c.	1650	1641
Boero	7300	7200
Caffaro	985	982
Caffaro r.	985	1005
Enichem A.	1290	1312
Enimont	1135	1123
F.M.C.	3130	3151
Fidenza Vet.	3000	[illegible]
Italgas	2805 5	2780
Manuli Cavi	6750	6700
Manuli Cavi r. n.c.	3710	3720
Marangoni	4280	4300
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1413	1379
Montedison r. n.c.	905	902
Montefibre	840	870
Montefibre r. n.c.	890	930
Perlier	1002	1050
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	940	984
Pirelli Spa	1799	1800
Pirelli Spa r.	1900	1900
Pirelli Spa r. n.c.	1600	1660
Pirelli Spa w.	351	351
Recordati	10155	10050
Recordati r. n.c.	5290	5290
Saffa	8575	8630
Saffa r.	9000	9290
Saffa r. n.c.	6013	6090
Selag	4350	4490
Selag r. n.c.	2805	2805
Snia	1650	1630
Snia r.	1619	1605
Snia r. n.c.	1450	1490
Snia Fibre	1500	1493
Snia Tecnop.	4290	4320
Sorin Biom	10530	10575
Teleco Cavi	13080	12810
Vetrerie Ital.	5225	5260
COMMERCIO		
La Rinascente	6810	6810
La Rinascente p.	4005	4005
La Rinascente r. n.c.	4240	4240
Standa	28750	28650
Standa r. n.c.	10170	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1121	1110
Alitalia p.	1038	1040
Alitalia r. n.c.	1020	1015
Ansaldo Tr.	4350	4403
Ausiliare	14275	14325
Autostrada To Mi	12200	12400
Autostrade p.	1029	1050
Costa Crociere	4610	[illegible]
Gewiss	15530	15700
Gottardo Ruff.	3550	3550
Italcable	8152	8105
Italcable r. n.c.	6351	6440
N.A.I.	15 5	15 25
Selm	2651	2560
Selm r.	2620	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]
Sip r. n.c.	1385	1365
Sirti	12500	12450
Sondel	1229	1230
Tecnomasio	3105	3100
FINANZIARI		
Acqua Marcia	351	351
Acqua Marcia r. n.c.	248	253
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4900	5000
Avir Fin.	7000	7090
Bastogi	260 25	260
Bonif. Siele	27450	25900
Bonif. Siele r. n.c.	10175	9600
Brioschi	1278	1275
Buton	3650	3750
Cam. Fin.	4650	4690
Cir	3565	3600
Cir r.	3630	3640
Cir r. n.c.	2070	2070
Cir w. 'a'	233	220
Cir w. 'b'	327	329
Cofide	3420	3320
Cofide r. n.c.	1200	1204
Comau	2850	2845
Editoriale	2630	2630
Euromobiliare	6062	6000
Euromobiliare r. n.c.	2350	2300
F. C. Nord	11600	11830
Ferruzzi Ag. F.	1947	1925
Ferruzzi Ag. risp.	2555	2605
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1320	1349
Ferruzzi fin.	2336	2343
Ferruzzi fin. w.	233	238 5
Ferruzzi pr.	1281	1300
Fidis	5980	6000
Fimpar	2985	3000
Fimpar r. n.c.	1435	1449
Finarte	6600	6615
Finarte priv.	2660	2700
Finarte r. n.c.	2412	2480
Fin Breda	801	780
Fin Breda warr.	176	172
Finrex	1310	1310
Finrex r. n.c.	990	988
Fiscambi	3815	3810
Fiscambi r. n.c.	2201	2200
Fiscambi 1-7-89	3405	3400
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1900	1900
Gaic	2849	2889
Gemina	1750	1731
Gemina r.	1420	1391
Gerolimich	102	103
Gerolimich r. n.c.	81 5	82
Gim	8281	8250
Gim r. n.c.	3300	3300
Ifi p.	18050	17750
Ifil	6620	6810
Ifil r. n.c.	3625	3585
Isefi	1898	1900
Isvim ord.	11522	11602
Italmobiliare	[illegible]	202200
Italmobiliare r. n.c.	107475	[illegible]
Mittel	5150	5150
Kernel	512	504
Kernel r. n.c.	900	899
Partec. Finanz.	6250	6300
P. Fin. r. n.c. ex w.	1830	1830
Pirelli & C.	7470	7600
Pirelli & C. r.	3150	3150
Pozzi	948	951
Pozzi r. n.c.	1000	994
Promafin	17990	17885
Promafin warr.	2830	2830
Raggio Sole	3168	3180
Raggio Sole r. n.c.	2310	2320
Rejna	10000	10700
Rejna r. n.c.	31100	31100
Riva Finanz.	9280	9200
Saes	2660	2640
Saes r.	1990	1990
Saes gett. p.	7930	7790
Santavaleria fin.	2598	2585
Schiapparelli	962	945
Serfi	6880	6890
Selemar	47000	46800
Sila	1780	1790
Sila r. n.c.	1270	1278
Sisa	2370	2360
Sme	4080	4000
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1620	1603
Smi r.	1131	1120
Smi warr.	490	490
Sogefi	2905	3000
So.pa.f.	5170	5175
So.pa.f. r. n.c.	3265	3250
Stet	2343	2310
Stet risp.	2045	2015
Terme Acqui	2400	2365
Terme Acqui r. n.c.	769	775
Trenno	3585	3800
Tripcovich	14400	14400
Tripcovich r. n.c.	7150	7005
Unione Manifatture	3275	3249
Unipar ord.	1146	1145
Unipar risp.	1320	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21350	21200
Aedes r.	11660	11600
Attività Immobiliari	4751	4800
Calcestruzzi	17800	17850
Caltagirone	5550	5510
Caltagirone r. n.c.	4900	5010
Cogefar	5700	5681
Cogefar r.	3705	3760
Del Favero	8500	8199
Gabetti	2850	2878
Grassetto	19045	19240
Imm. Metanopoli	1880	1889
Risanamento	59100	59100
Risanamento r. n.c.	33050	32710
Vianini Ind.	1400	1397
Vianini Lav.	4890	4810
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2880	2870
Aeritalia warrant	325000	300000
Danieli & C.	8700	8880
Danieli & C. r. n.c.	5430	5500
Dataconsyst	5545	5590
Faema	3730	3710
Fiar	15785	15785
Fiat	6649	6610
Fiat p.	5001	4948
Fiat r.	5005	5009
Fisia	3000	3018
Fochi Filippo	7002	7000
Franco Tosi	28820	28500
Gilardini	3520	3536
Gilardini r. n.c.	2845	2830
Ind. Secco	1356	1399
Magneti M.	1150	1152
Magneti M. r.	1124	1130
Magneti M. w. o.	271	274
Magneti M. w. r.	259	260
Mandelli	6300	6595
Merloni	2258	2290
Merloni r. n.c.	1199	1230
Necchi	2130	2170
Necchi r.	2900	2900
Necchi r. w.	211	211
Nuovo Pignone	5751	6000
Nuovo Pignone w.	324	320
Olivetti	4230	4251
Olivetti p.	3299	3350
Olivetti r. n.c.	3210	3200
Olivetti warr.	390	395
Pininfarina	13750	13900
Pininfarina r.	13660	13650
Rodriquez	10380	10300
Saffilo	11340	11280
Saffilo r.	12750	13000
Saipem	2201	2200
Saipem r.	2482	2481
Saipem r. w.	384	390
Sasib	6275	6300
Sasib p.	6505	6405
Sasib r. n.c.	4695	4705
Tecnost	2790	2805
Teknecomp	1117	1112
Teknecomp r. n.c.	1072	1089
Valeo	4400	4550
Westinghouse	36000	39000
Worthington	2640	2660
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5815	5815
Dalmine	406	395
Eur. Metalli	1285	[illegible]
Eur. Metalli warr.	175	175
Falck	9510	9600
Falck r.	10000	[illegible]
Maffei	3670	[illegible]
La Magona	[illegible]	9690
TESSILI		
Bassetti	9960	10010
Benetton	8695	8699
Cantoni	6110	6340
Cantoni r.	4040	4078
Centenari & Zinelli	279	280
Cucirini	2690	2690
Eliolona	4180	4180
Fisac	8250	8280
Fisac r.	9050	9050
Linificio	1289	1255
Linificio r. n.c.	1116	1110
Marzotto	6510	6356
Marzotto r.	6790	6795
Marzotto r. n.c.	5500	5500
Olcese Veneziano	2857	2850
Ratti	6080	6100
Rotondi	46490	46500
S. It. Manufatti	7021	7130
Stefanel	4550	4550
Zucchi	12900	12860
Zucchi r. n.c.	8450	8440
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7600	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2638	2600
Acque Potabili	16130	15950
Ciga	[illegible]	4322
Ciga r. n.c.	2730	2702
Jolly Hotel	16200	15400
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	499	501

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Università: studente cerca studente. Inquilini e case. Libri e appunti

Una bacheca per trovarsi

Mercato dei libri in ogni scuola?

Un mercatino dell'usato in ogni scuola. L'idea lanciata dall'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri, sembra l'unica in grado di far sopravvivere l'organizzazione di una compravendita dei libri scolastici a metà prezzo. Una decisione definitiva, comunque, verrà presa nell'incontro fra l'assessore e i gruppi giovanili che si sta ancora svolgendo in via Assarotti 2.

Ieri pomeriggio, infatti, la lega studenti medi-fgci e i movimenti giovanili socialista e della democrazia cristiana hanno respinto la nuova bozza di regolamento proposta da Comunione e Liberazione e Ambiente '90. *«Il regolamento non pone sufficienti barriere al problema della speculazione senza poi salvaguardare il diritto del singolo studente alla vendita* — dicono fgci mgs e mgdc —. *Gli articoli non tutelano sufficientemente le famiglie e trasformano il mercatino in un'operazione speculativa esentasse».* Le tre organizzazioni chiedono così che *«il mercatino '90 non venga effettuato dando però la possibilità ai singoli studenti di svolgere un mercatino all'interno delle scuole. Chiediamo che venga subito istituita una commissione di lavoro presieduta dall'assessore che prepari in modo adeguato l'edizione del prossimo anno».*

I margini per una mediazione non sembrano molti. Le posizioni dei quattordici gruppi giovanili restano molto distanti. Anche un'altra organizzazione, il Collettivo Studentesco, ha respinto la nuova bozza: *«La proposta è inaccettabile, con questi articoli non si realizza un mercatino. E' fondamentale che anche i giovani con oltre 20 anni possano accedere al mercatino. Poi bisogna allungare la sua durata oraria e trovargli una sede adatta».* E su posizioni analoghe erano anche i giovani repubblicani e i liberali. Così nella riunione di questa mattina Angeleri dopo aver ascoltato il parere dei gruppi sul nuovo regolamento, ha esaminato con le associazioni la sua seconda proposta: *«Chiederò ai presidi di mettere a disposizione spazi per la compravendita all'interno delle singole scuole riservata solo agli allievi interni. Spero che le associazioni collaborino nell'organizzare questi mercatini decentrati».* Ieri è arrivata la disponibilità della Lega studenti, dei giovani socialisti e di quelli democristiani.

La Lega, inoltre, ha contattato gli studenti di alcune scuole e si dice in grado di organizzare lo scambio dei libri scolastici usati in 17-18 scuole. Ecco la mappa: Casale, Burgo, VI Ipsia, Enaip, Dalmasso, Pininfarina, Lagrange, Cottini, Cattaneo, Da Vinci, Aldo Moro, Giolitti, Boselli, Santorre, Curie, D'Azeglio e Avogadro.

m. tr.

«Eseguo battitura delle tesi di laurea». «Cerco collega per preparare l'esame di Organizzazione Internazionale». E le ripetizioni di lingue straniere sono diventate un piccolo business

Casa. Libri. Appunti. Compagni di studio. Ripetizioni. Domanda e offerta si incontrano sulle bacheche dell'Università. Gli annunci hanno la forma di fogli di quaderno, pagine sgualcite di block notes, lindi fogli compilati con il computer. La sostanza, invece, è una vera e propria richiesta di soccorso, di incontro e di collaborazione che arriva dagli studenti di Palazzo Nuovo e dal Politecnico, da Economia e Commercio e dalle facoltà scientifiche.

I più, soprattutto i «fuorisede», sono alla caccia di case o di inquilini. In cambio di un'appartamento, di una stanza o di un buco dove vivere si offre buona reputazione, applicazione nello studio, tranquillità. C'è chi cerca una sistemazione individuale, soprattutto i futuri ingegneri. Molti, invece, sono disposti a convivere, ma in questo caso le più gettonate in tutte le facoltà sono *«ragazze serie e non residenti in città».*

In tutte le sedi è forte la richiesta di libri. Ogni facoltà ha i suoi «pezzi rari» ed è molto difficile trovare testi usati. Libri costosi e appunti che li sostituiscono hanno così un buon mercato, al punto che uno studente di Economia e Commercio promette: *«Cerco appunti di merceologia. Pago bene».* Forte è anche l'offerta di ripetizioni di lingue straniere. Anissa, una professoressa americana, ha riempito con i suoi annunci le bacheche del Politecnico, di Economia e di Palazzo Nuovo. Ma non è la sola. Le ripetizioni sono un buon business. Così un neolaureato di Economia e Commercio pensa di arrotondare il suo stipendio di insegnante con lezioni private di Matematica, Ragioneria 1, Statistica 1 ed Economia 1.

Un altro laureato, evidentemente in attesa di occupazione, si è «specializzato» nella battitura delle tesi di laurea e per vincere la concorrenza delle copisterie offre un *«lavoro eseguito con cognizione di causa e precisione secondo le regole metodologiche. Prezzi modici e soprattutto possibilità di modificare il testo fino all'ultimo».*

Ma in vista degli esami della sessione autunnale è partita la caccia al compagno di studio. A Palazzo Nuovo uno studente di Giurisprudenza cerca una *«collega seria per preparare l'esame di Organizzazione Internazionale».* Ad Agraria, invece, Franco è disperato: *«Cerco martire disposto a preparare la prima parte di Fisica».* Ma, invece del compagno, Franco ha suscitato l'ironia di un altro studente, forse un ex pantera: *«Invece di fare il martire, critica i docenti. Fisica è bella».*

Ma oltre gli annunci «scolastici», le bacheche sono ricche anche di richieste di compravendita di «oggetti vari». Così, ad Ingegneria c'è chi è disposto a cedere computer, automobili (una Panda 1000 e una Fiat Uno Turbo), chitarre e macchine fotografiche. A Palazzo Nuovo, invece c'è un *«Micetto di 7-8 mesi con stellina bianca sul collo, affettuoso e bene educato che cerca un padrone amante degli animali».* Ma c'è anche chi offre un lavoro: *«Società di servizi cerca studenti universitari per collaborazioni saltuarie».* Oppure chi invita a *«Guardainsù, una serata di osservazione guidata del cielo presso l'osservatorio del primo».* Il primo appuntamento — gratuito — è fissato per stasera. Il prossimo il 27 settembre.

Gli annunci «rosa», a volte, si leggono fra le righe di alcune richieste per trovare un compagno di studio. Solo ad Economia e Commercio se ne trova uno esplicito: *«A quel ragazzo di Economia che legge Kant invece di Topolino. Ci siamo conosciuti all'esame di Religione e Filosofia dell'India e dell'Estremo Oriente. E' passato molto tempo, ma mi piacerebbe rivederti. Se per te va bene, fisso un appuntamento sulla parte bianca del foglio».* Per ora B. non ha avuto risposta.

Maurizio Tropeano

Le bacheche dell'Università lanciano messaggi: chi ha bisogno di dividere la camera e chi, venendo da fuori Torino, cerca una sistemazione. I mille bisogni e, dietro ciascuno, una storia

CONDANNATI

Quattro anni di carcere a due tunisini «clandestini» che spacciavano eroina

La mano pesante della Legge si è fatta sentire nel processo a due tunisini che gestivano un traffico di droga. Spacciatori che, a differenza di tanti loro connazionali venditori ambulanti di hashish ed eroina, disponevano di una sede fissa. Una stanza che avevano trasformato in una specie di negozio.

Per la polizia era stato complicato arrivare ad arrestare Abdel Ben Hamed Mejri, 33 anni, e Ben Toumi Taher, 25 anni. Pur sapendo che frequentavano la casa di via La Salle 5 e che su quelle scale c'era un via vai di drogati, le indagini fra i clienti dell'unica pensione dello stabile, occupata quasi esclusivamente da extracomunitari, avevano dato esiti negativi e loro non sembravano rintracciabili.

Soltanto dopo lunghi appostamenti, lunedì scorso, il sovrintendente Marino della mobile ha scoperto che i due avevano affittato uno sgabuzzino con porta blindata e dipinta di rosso come si trattasse di un deposito per materiali antincendio.

Al momento dell'irruzione i due erano presenti e il Mejri intento a «sniffare» con una rivista pornografica davanti. In «casa» i poliziotti gli hanno trovato 25 grammi di eroina e 3 milioni e mezzo di lire in biglietti da 50 e 100 mila.

I due, processati per direttissima dalla sezione feriale del tribunale, sono stati condannati a 4 anni di reclusione, 27 milioni di multa e all'interdizione dai pubblici servizi.

Essendo entrati clandestini in Italia e non avendo ottenuto alcun permesso di soggiorno, quando saranno liberati, saranno espulsi.

DISPERATO E SOLO, SENZA LAVORO E SENZA FAMIGLIA

I vigili del fuoco davanti al negozio di Guido Mattio

L'hanno sfrattato e gli hanno bruciato il negozio

L'automobile per casa

L'altra domenica gli hanno bruciato il piccolo negozio di zerbini, in corso Svizzera. Da dicembre è senza casa per strada e dice di dormire in macchina. Lo hanno ricoverato fra dicembre e gennaio, in ospedale, perché si era preso una broncopolmonite: stremato, avvinghiato ai sedili nelle notti di gelo.

Né casa né negozio: né soldi né prospettive.

Guido Mattio, 63 anni, non sa più cosa fare. Sui soldi, farfuglia con la voce spezzata dai singhiozzi di un libretto al portatore andato bruciato. Davanti a quelle mura nere e al mucchio di zerbini affumicati che è stato il suo negozio, ha messo un cartello: *«Doni di persone generose».* A fianco ci sono 2 scatole di tonno, un paio di litri di latte, 4 arance che gli hanno portato. Elemosina.

Poi ha preso un altro cartellone e ha scritto *«Liquido zerbini vari danneggiati, ma recuperabili».* Cerca di fare qualche soldo. E' dal giorno dell'incendio che - lavando e sfregando - cerca di far ridiventare presentabili i suoi tappetini neri e semidistrutti.

Chiede di trovare una casa. Ma non solo. Da quando è morta la madre, ha vissuto solo, adesso non ce la fa più, con il coraggio della disperazione ha deciso di chiedere ai giornali di lanciare il suo *«Voglio sposarmi».*

Adesso: a 63 anni.

Con un filo di voce a cantilena rilascia una specie di annuncio matrimoniale a un'ipotetica anima gemella: *«Sono torinese, alto e distinto, sono perito industriale, abbastanza colto, leggo molto, conosco il portoghese, il francese, l'inglese e un po' di tedesco, sono onesto, non fumo».* Basterà?

Lui è sicuro ci sia qualcuno che lo perseguita. Dice che già quattro anni fa hanno minacciato di bruciargli il negozio e lo ha già dimostrato ai carabinieri, così come è certo che l'incendio dell'altra settimana sia doloso.

«Ci sono tre o quattro focolai. Gli esperti dei vigili li hanno notati subito. Dunque li hanno appiccati apposta e poi hanno chiuso la saracinesca perché il fuoco facesse più danni. E, infatti, è stato uno sfracello, 200 milioni di danni».

Molto concitato, a tratti nervoso ma talvolta come rassegnato. *«Ma io ho fatto i nomi* — assicura —. *Non mi sono tirato indietro. Ho detto chi sono le persone che, sospetto, mi perseguitano. L'ho detto ai carabinieri. E ho invitato a controllare i telefoni di quella gente».*

Gian Piero Amandola

PROCESSO L'OTTO OTTOBRE

Una storia strana. Il sacerdote si difende: «L'ho accolto in parrocchia e ho tentato di costruirgli attorno quel clima di serenità di cui aveva bisogno»

Prete in tribunale: accusato di atti di libidine nei confronti di un ragazzo

Un parroco è stato accusato di atti di libidine nei confronti di un ragazzino che aveva accolto. La parola dell'uno contro quella dell'altro. Il confronto si farà in tribunale a porte chiuse: da una parte don Ilario Rolle, 39 anni, da diciotto sacerdote, da tre a Vallongo, un paesino fra Villastellone e Carmagnola; dall'altra Giovanni, ora quattordicenne. Il processo è stato fissato per l'8 ottobre davanti alla seconda sezione penale del tribunale. Per quella data in calendario c'è anche la prima udienza contro i pedofili torinesi di cui si è tanto parlato negli ultimi mesi. E' molto probabile la riunione dei due procedimenti in quella sede: l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino è imputato tanto nell'uno quanto nell'altro.

L'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio del sacerdote e del giovane legale, risale all'inverno a cavallo fra l'88 e l'89. E' stata condotta dal sostituto procuratore Alessandro Prunas che ha sentito separatamente accusati e accusatore, nell'ambito di un'istruttoria sommaria aperta dopo la denuncia di un'assistente sociale. La posizione del religioso appare più sfumata rispetto a quella dell'avvocato.

Rossi Carpino conosceva don Rolle perché entrambi avevano lavorato come volontari al Ferrante Aporti. Fu il legale a presentarsi in parrocchia a Vallongo con il ragazzino raccolto, disse lui, fra i giovani che si prostituivano a Porta Nuova. La storia di Giovanni continua fra tentativi di affidamento e fughe in strada. *«A maggio è stato a trovarmi per l'ultima volta* — racconta il sacerdote —. *Di recente è stato ancora visto a Porta Nuova».* Ma al servizio sociale di Santa Rita, che ne segue il caso, pur trincerandosi dietro il segreto d'ufficio, assicurano che adesso il ragazzino è ospite di una comunità e che sta bene. Giovanni, però, avrebbe un letto protetto solo da pochissimo, come confermano indirettamente gli stessi servizi.

Don Rolle si dice convinto che l'adolescente non avesse intenzione di denunciarlo: *«E' stata l'assistente sociale a stimolare il suo racconto».* Lei, Daniela Delaurenti, si limita a far notare che non può replicare. Taglia corto: *«Il sacerdote avrà i suoi motivi, non ne discuto la buona fede. Io ritengo di aver fatto il mio dovere».*

Parla a lungo don Rolle, con apparente serenità: *«Rossi arrivò qui con Giovanni che stringeva in una mano un sacchetto di plastica. Dentro c'erano le sue poche cose. Frequentava Porta Nuova e si presentava a casa, dalla madre, con soldi in tasca, regali. Come poteva lei ignorare quanto stava accadendo a suo figlio? Non lo credo possibile. Lo ospitai in parrocchia, gli presentai le famiglie più vicine alla chiesa e disponibili all'accoglienza. Aveva finito la terza elementare, sapeva appena leggere e scrivere. Con la maestra lo inserimmo in quinta. Intanto avevo segnalato il suo caso ai servizi sociali di competenza e al tribunale per i minori. Rintracciai anche il padre a Salerno, che si era rifatto una famiglia, con due figlie piccole. A contattarlo furono i salesiani di Napoli. Lo trovarono in una casa per terremotati, lui è un dipendente del Comune. Accettò di prendere con sé Giovanni e io mi incaricai di avviare la pratica dell'affidamento del ragazzo al padre. Senonché, una volta giù, Giovanni scappò, ritornò, se ne andò un'altra volta. Il padre venne a cercarlo inutilmente a Torino».*

Don Rolle, Giovanni accusa anche lei.

«Non so come siano nate queste fantasie. Mi aveva parlato di certe avances di Rossi, nella casa di montagna dell'avvocato. Gli ho creduto. Ripeto che, per quanto mi riguarda, Giovanni ha raccontato certe cose stimolato dall'assistente sociale. Qui mi ero preoccupato di tenerlo lontano da strani personaggi che, dopo quel Natale 1988, cominciarono a bazzicare intorno alla parrocchia. Adulti che avevano conosciuto il ragazzino a Torino. Un pomeriggio mi avvertirono che Giovanni si trovava su un'auto nei pressi del cimitero. Accorsi e lo trovai con un tale, un certo Luciano, sui 45 anni, impiegato. Ho visto che nella notifica del tribunale il suo nome è scomparso dall'elenco dei testi. Perché non si è indagato su di lui? Regalava belle maglie a Giovanni».

Lei ha rivisto il ragazzo: gli ha chiesto spiegazioni?

«Cosa vuole, non si rende conto. E' tornato spesso qui come ad un rifugio. Lo ospitavano le famiglie. Da Napoli, durante la prima fuga, mi telefonò nel cuore della notte. Si era all'inizio dell'estate 1989. So anche, dagli atti dell'inchiesta, che le assistenti sociali mi hanno accusato di averlo accolto con trascuratezza. Non ne ho mai vista una venire sin qui. A casa nessuno gli badava e alla scuola elementare, quando lui smise di frequentarla, nessuno si preoccupò di cercarlo. Era irrequieto, dava fastidio».

Quando ha saputo del processo?

«A giugno».

E ne ha parlato con i suoi superiori, con i suoi parrocchiani?

«Ho avvisato i primi, mi sono aperto con una parte dei miei parrocchiani. Vede, non mi preoccupo per me che la notizia diventi pubblica, ma per le polemiche che si riapriranno qui. Ho accolto in parrocchia dei giovani tossicodipendenti. Il fatto ha dato fastidio a qualcuno». Anche la costruzione di una piccola piscina nell'oratorio sembra aver creato divisioni in paese.

In Diocesi il vicario generale Franco Peradotto dice di non saperne nulla: *«Non c'è stata alcuna comunicazione da parte dell'autorità giudiziaria all'ordinario diocesano come convenuto nel protocollo del nuovo Concordato».*

Alberto Gaino